

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA

N. 843 del 05/05/2022

**AREA SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE
SETTORE STRADE E SICUREZZA**

OGGETTO: INTERVENTI FUNZIONALI ALL'ACCESSO NORD DELL'INTERPORTO DI BOLOGNA NEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO, MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI CINQUE NUOVE ROTATORIE E LA REALIZZAZIONE DI UN INNESTO POSTO NEL CENTRO EDIFICATO.DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA INDETTA IN FORMA SIMULTANEA ED IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI DELL'ART. 53 LR 24/2017 E DELL'ART. 14 E SEGUENTI, LEGGE N. 241/1990

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

Dispone di adottare¹, la determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei servizi decisoria, indetta dalla Città metropolitana di Bologna, per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto “Interventi Funzionali all’accesso Nord dell’Interporto di Bologna nel Comune di San Giorgio di Piano, mediante la realizzazione di cinque nuove rotatorie e la realizzazione di un innesto posto nel centro edificato”.

Dà atto che la presente determinazione recepisce i contenuti del verbale della terza e conclusiva seduta della Conferenza dei servizi, svoltasi il 20 gennaio 2021, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto² (Allegato 1), unitamente al documento denominato “Dichiarazione di sintesi degli esiti della Valsat”, predisposta (ex art. 5 - c. 2 - LR 20/2000, in applicazione dell’art. 4 della LR 24/2017) dalla Città metropolitana, che illustra come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e che si allega quale parte integrante del presente atto (Allegato2);

¹ai sensi dell'art. 53 comma 9 della LR24/2017 e dell'art. 14 e seguenti legge n. 241/1990,

² Pg 25665/2022 in atti al fascicolo 09.02.01.04/1/2022 (ex 9.2.1.4/4/2019)

La “Dichiarazione di sintesi” richiama i pareri pervenuti dagli Enti con le relative prescrizioni e le modifiche alle misure di sostenibilità della Valsat del POC, in funzione della migliore efficacia possibile relativamente alle soluzioni progettuali individuate in sede di Conferenza.

Dà atto, inoltre, del parere favorevole del Comune di San Giorgio di Piano, in merito alla localizzazione comportante variante urbanistica, trasmesso con Pg. 54919/2021, parere che dovrà essere ratificato con deliberazione del Consiglio Comunale di San Giorgio di Piano, ai sensi dell'art. 53 comma 5 della LR 24/2017, entro 30 giorni dall'assunzione del presente atto.

Ricorda che la presente determinazione tiene luogo a tutti gli effetti di ogni atto di autorizzazione, intesa, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, necessari alla realizzazione dell'opera, nonché:

- approva la localizzazione dell'opera, in variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di San Giorgio di Piano, ente titolare dello strumento di pianificazione cui l'opera comporta variante,
- comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 11, 16 della L.R. 37/2002.

Dispone che:

- copia integrale della presente determinazione, e dei relativi allegati nonché gli elaborati progettuali modificati/integrati in sede di Conferenza dei Servizi, siano pubblicati sul sito web della Città metropolitana di Bologna www.cittametropolitana.bo.it sezione Viabilità (www.cittametropolitana.bo.it/viabilita) e depositata per la libera consultazione del pubblico presso gli Uffici di Area siti in Via S. Felice n. 25 – 3° piano a Bologna, in orari di ufficio dal lunedì al venerdì previo appuntamento telefonico al numero 051/659032;
- l'avviso dell'avvenuta conclusione della Conferenza dei Servizi venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;

Da atto che la presente determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti, indicati dal comma 2 dell'art. 53 della Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017, dalla data di pubblicazione nel BURERT dell'avviso, a condizione che alla medesima data, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del decreto legislativo n. 33 del 2013 essa risulti integralmente pubblicata sul sito web dell'amministrazione precedente.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica o comunicazione del presente atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del d.P.R. 24/11/1971 n. 1199, decorrenti dalla data di notificazione o comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

MOTIVAZIONE

Con atto del Sindaco metropolitano n.72 del 17/04/2019 è stato approvato il Protocollo d'Intesa³ tra la Città metropolitana di Bologna, la Regione Emilia Romagna, il Comune di Bentivoglio, il Comune di San Giorgio di Piano e Interporto Bologna S.p.A. per la definizione delle attività volte alla

³ Protocollo d'Intesa sottoscritto digitalmente in atti al PG 3153/2019.

realizzazione dell'Accesso Nord all'Interporto di Bologna e alla riorganizzazione della relativa viabilità metropolitana di adduzione.

Tale Protocollo prevede, all'art.2, la realizzazione delle seguenti opere:

Int. 1

Rotatoria sulla strada provinciale SP 44 - Bassa Bolognese con la via Santa Maria in Duno e la viabilità privata di Interporto ("Accesso Nord")

Int. 2

Potenziamento con due rotatorie del nodo costituito dalle intersezioni sulla SP 4 Galliera con la SP 44 Bassa Bolognese e con la SP 42 Centese

Int. 3 Rotatoria sulla SP 4 Galliera con la Via Marconi e riorganizzazione dell'accesso alla stazione FF.SS. di San. Giorgio di Piano

Int. 4 Razionalizzazione dell'innesto di Via Panzacchi con la SP 4 – Galliera

Int. 5 Rotatoria sulla SP 44 Bassa Bolognese con la Via Marconi

L'intervento, dal titolo "Interventi funzionali all'Accesso Nord all'Interporto di Bologna", è stato inserito, su proposta della Regione, nel II Addendum del Piano Operativo Infrastrutture, finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, approvato dal CIPE con Delibera n. 12 del 28/02/2018 e approvato dalla Cabina di Regia del Piano il 13/03/2019. Con successiva riprogrammazione del II Addendum al Piano Operativo Infrastrutture, approvato dalla Cabina di Regia il 16/07/2019, è stato incrementato il finanziamento dell'opera portandolo a complessivi € 2.000.000,00.

Nell'ambito degli accordi per la realizzazione dell'opera, Interporto Bologna S.p.A, è individuato quale Soggetto proponente ed attuatore dello stesso, che assicura la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera, assumendosi altresì l'onere di finanziare direttamente l'intervento previsto alla lett.e) dell'art. 2 del citato Protocollo di intesa, sopra indicato come intervento 5.

In base agli impegni assunti nel citato Protocollo di Intesa, a cui si è dato attuazione con Accordo RPI/2020/572 del 14/12/2020⁴, si è altresì concordata la modalità di approvazione del progetto definitivo mediante procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, "Norme per la disciplina dell'uso del territorio", prevedendo altresì che Autorità procedente, nonché autorità espropriante, fosse la Città metropolitana di Bologna.

Interporto Bologna S.p.A. ha, quindi, provveduto a consegnare alla Città metropolitana, il progetto definitivo dell'intervento, d'importo complessivo pari ad € 2.689.093,26, chiedendo l'attivazione del procedimento unico ai sensi del comma 3 del citato art. 53 LR 24/2017⁵, comunicando successivamente, con nota del 12/02/2021⁶ la propria disponibilità a farsi carico del maggiore costo delle opere risultante dal quadro economico, a seguito del completamento delle attività di progettazione, per un ulteriore importo pari a complessivi € 189.093.26 .

La Città metropolitana di Bologna, quindi, in qualità di autorità procedente, stante l'interesse metropolitano dell'opera, ha conseguentemente avviato il "procedimento unico" ex art. 53 della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui sopra che consentirà di approvare la localizzazione dell'opera in variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di San Giorgio di Piano, nonché l'acquisizione di tutte le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, i pareri, nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari in base alla vigente normativa per l'approvazione del progetto e la conseguente realizzazione dell'opera.

⁴ Approvato con Atto del Sindaco metropolitano n. 219 del 18/11/21. In atti al fascicolo 9.2.1.4/4/2019, Pg 69106/2020

⁵ Con lettera Pg 1228/ del 11/01/2021

⁶ In atti al fascicolo 9.2.1.4/4/2019 Pg 8955

Per l'esame del progetto di cui trattasi la Città metropolitana ha, quindi, convocato la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona come previsto dall'art. 14-ter della L. 241/90 richiamato dall'art. 53 comma 3 della citata L.R. 24/2017 e ha provveduto, altresì, a svolgere le procedure di deposito e pubblicazione previste dall'art 53 della L.R. 24/2017 e dalla L.R. 37/2002 provvedendo:

- al deposito del progetto definitivo, comprensivo degli elaborati di variante urbanistica, presso la Città metropolitana e presso la sede del Comune di San Giorgio di Piano, ente titolare del piano urbanistico da variare;
- alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale, sul sito del Comune di San Giorgio di Piano (e a titolo meramente informativo sul sito del Comune di Bentivoglio) e sul Burett n.57 del 03/03/2021 dell'avviso di deposito;
- alla pubblicazione del progetto dell'intervento, compresi i documenti di variante nel sito istituzionale della Città metropolitana e del Comune di San Giorgio di Piano, ente titolare del piano da variare.

Inoltre, quale autorità espropriante, ha provveduto ad inviare, con le modalità indicate dalla normativa vigente, le comunicazioni individuali previste ai fini dell'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità.

Durante il periodo di deposito, dal 03/03/2021 al 03/05/2021 sono pervenute due osservazioni da parte di soggetti privati: Pg 19835/2021 e Pg 20948 del 12/04/2021.

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Progettazione Costruzioni e manutenzione strade, ha convocato tre sedute di Conferenza dei servizi e precisamente: in data 9/04/2021⁷; 23/09/2021⁸; e la conclusiva in data del 20/01/2022 ⁹.

In esito alla prima convocazione e successivamente alla prima seduta di Conferenza dei servizi, sono pervenute richieste di chiarimenti ed integrazione progettuale da parte di ARPAE Servizio Sistemi Ambientali ¹⁰, Servizio Pianificazione del Territorio Città metropolitana di Bologna ¹¹ e Regione Emilia Romagna-Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale¹²; nel corso della prima seduta si è deciso di istituire un tavolo tecnico per individuare una soluzione progettuale condivisa idonea a risolvere alcune criticità emerse in sede di conferenza.

La Città metropolitana ha provveduto, pertanto, unitamente al Soggetto attuatore, Interporto Spa, a coordinare i lavori del tavolo tecnico e all'esito dell'approfondimento delle tematiche emerse in sede di conferenza e delle richieste di integrazione progettuale pervenute, Interporto Spa ha provveduto ad inviare alla Città metropolitana i seguenti elaborati integrativi:

00 TABELLA DI CONTROLLO INTEGRAZIONI

01 RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE ART.6 COMMA 9 DLGS 152-2006

02 VALSAT-RAPPORTO AMBIENTALE

03 ANALISI NON TECNICA

04 STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE (INTEGRAZIONI)

⁷con nota Pg 16199 del 17/03/2021 in atti al fascicolo 9.2.1.4/4/2019

⁸con nota Pg 45164 del 23/07/2021 in atti al fascicolo 9.2.1.4/4/2019

⁹con nota Pg 77063 del 20/12/2021 in atti al fascicolo 9.2.1.4/4/2019

¹⁰ Pg 19872 del 06/04/2021 in atti al fascicolo 9.2.1.4/4/2019

¹¹Pg. 27601 del 7/05//2021 in atti al fascicolo 9.2.1.4/4/2019

¹² Pg. 23625 del 22/04/2021 in atti al fascicolo 9.2.1.4/4/2019

05 STUDIO DEL TRAFFICO (AGGIORNAMENTO)
06 PLANIMETRIA PROPOSTA SOLUZIONE VARIANTE PER VIABILITA' E TRASPORTO
PUB-BLICI INTERVENTO 2
07 COMUNICAZIONE PREFETTURA PER ACCESSO NORD
08A VALSAT 3PPE INTERPORTO
08B VALSAT 3PPE INTERPORTO-INTEGRAZIONE
08C DELIBERA COMUNE SAN GIORGIO DI PIANO APPROVAZIONE 3PPE IPBO
08D -DELIBERA COMUNE SAN GIORGIO DI PIANO APPROVAZIONE 3PPE IPBO-

Successivamente Interporto a riscontro di richieste di precisazioni formulate nel corso della seduta di conferenza del 23/09/2021 con nota PG 62426 del 20/10/2021 e successiva nota PG 66714 del 08/11/2021 ha inviato i seguenti documenti:

- 1) 00_PROGETTO_ROTONDE_ANALISI_RICHIESTE_INTEGRAZIONE_20211013: Tabella di controllo delle integrazioni progettuali integrata con maggiore dettaglio e che sostituisce il documento:
00_PROGETTO_ROTONDE_ANALISI_RICHIESTE_INTEGRAZIONE_20210625;
- 2) ALLEGATO 2a e 2b: STRALCIO_INT_3_BOWLING a comprova della non fattibilità tecnica dell'inserimento di un ulteriore ramo in rotatoria (intervento 3) per il collegamento dell'area ex bowling ;
- 3) ELABORATO SDD1000_PLANIMETRIA_GENERALE_23_SET_2021_STRALCIO PLANIMETRICO CON VERIFICA COMPATIBILITA' FERMATA TPÉR E PISTA CICLABILE;
- 4) ELABORATO SDD1000_PLANIMETRIA_GENERALE_23_SET_2021_STRALCIO PLANIMETRICO CON OTTIMIZZAZIONE;
- 5) VERBALE MANFREDINI FIRMATO
- 6) TABELLA RIEPILOGO INTEGRAZIONI.

Gli elaborati progettuali che hanno recepito le richieste di modifica e/o di integrazione degli Enti e dei privati, nonché tutti i pareri e nulla osta pervenuti nell'ambito della Conferenza dei servizi sono stati trasmessi ovvero resi disponibili agli Enti invitati in Conferenza dei servizi, in un link/cloud dedicato alla presente procedura.

Con nota Pg 77063 del 20/12/2021 è stata convocata la 3^a e conclusiva seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 20/01/2022 a seguito della quale l'Amministrazione procedente avrebbe adottato la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con Determinazione dirigenziale di chiusura del "procedimento unico" comportante gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/0017 e art. 14 quater L. 241/90.

Acquisiti quindi i pareri di competenza da parte degli Enti pubblici e dei Gestori dei servizi a rete, è stata predisposta, ai fini della condivisione nella seduta conclusiva di Conferenza, la bozza di "Dichiarazione di sintesi" degli esiti della Valsat, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Legge Regionale 20/2000 e dell'art.18 della Legge Regionale 24/2017; documento che illustra come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano comunale (POC) a seguito dei pareri intervenuti in conferenza.

Nell'ultima seduta di conferenza, come risulta da relativo verbale¹³, si è preso atto dei pareri definitivi espressi dalle Amministrazioni ed Enti coinvolti nel procedimento in oggetto, che vengono allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali e di seguito riepilogati:

- **SNAM** - Pg 17230 del 23/03/2021 che conferma l'avvenuta risoluzione dell'interferenza con

¹³ Si veda nota 2

- l'intervento n.1;
- **Consorzio Bonifica Renana** parere idraulico favorevole, pervenuto con Pg 24472 del 26/04/2021;
 - **Telecom Italia Spa** parere favorevole e nulla osta con prescrizioni e indicazioni operative dettagliate nel parere stesso, pervenuto con Pg 26866 del 05/05/2021;
 - **HERA Spa** parere favorevole condizionato, pervenuto con Pg 26147 del 03/05/2021 quindi modificato con successivo parere Pg 53560 del 10/09/2021;
 - **AUSL di Bologna** parere favorevole pervenuto con Pg 27735 del 10/05/2021;
 - **SRM** parere favorevole - Pg 46725 del 30/07/2021;
 - **ATERSIR** parere Pg 48473 del 09/08/2021 nel quale richiama, ritenendolo sufficiente, il parere favorevole rilasciato dal soggetto gestore del SII Hera Spa Pg 48473 del 09/08/2021;
 - **ARPAE Servizio Sistemi ambientali** - parere favorevole con prescrizioni - Pg 51594 del 01/09/2021
 - **Comune San Giorgio di Piano** parere pervenuto con Pg 54919 del 17/09/2021
 - **Regione Emilia Romagna servizio VAP** nota PG 47277 del 03/08/2021 con la quale conclude per la non necessità di sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità a VIA (screening)
 - **Lepida ScpA** nota pervenuta con Pg 1732 del 14.01.2022;
 - **Atto del Sindaco Metropolitano n 4 – I.P. 37/2022 del 18 gennaio 2022**, con il quale sono state espresse le determinazioni conclusive di competenza per l'approvazione del progetto definitivo di localizzazione dell'opera in oggetto e assenso alla conclusione del procedimento con alcune riserve/prescrizioni, sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella Relazione istruttoria predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana (ALL 1), nonché della proposta di parere di ARPAE AACM in merito alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico, ai sensi dell'art.19 comma 3 della LR 24/2017 e del parere in materia di vincolo sismico e in ordine alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio;
 - **Ministero della Cultura – Soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara** – parere favorevole con prescrizioni per la fase esecutiva pervenuto con Pg 2281 del 19/01/2022

Nel documento di sintesi sono riepilogati i contenuti dei pareri, e relative eventuali prescrizioni, formulati dagli Enti competenti dando atto che la Città metropolitana di Bologna, ha provveduto a recepire alcune delle prescrizioni formulate, rinviando alle successive fasi l'ottemperanza alle prescrizioni che riguardano in specifico la progettazione esecutiva e le fasi realizzative dell'opera.

Analogamente il documento contiene le osservazioni dei privati e le relative proposte di accoglimento /controdeduzione.

Il verbale della seduta raccoglie, altresì, le osservazioni sulla bozza della "Dichiarazione di sintesi" che è stata presentata, discussa e depositata agli atti della Conferenza e che si allega al presente atto. In detto verbale si dà atto, altresì, che risultano acquisiti nell'ambito della conferenza tutti i pareri come sopra dettagliato.

Il Comune di San Giorgio di Piano provvederà, ai sensi dell'articolo 53 comma 5 della L.R. 24/2017, a ratificare l'espressione della posizione definitiva favorevole espressa in Conferenza dal rappresentante del Comune, con la citata nota Pg 54919 del 17/09/2021, relativamente alla localizzazione dell'opera, in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune.

Considerati gli esiti positivi dell'istruttoria svolta, della documentazione integrativa richiesta e

pervenuta a seguito delle varie sedute di Conferenza dei servizi e dei pareri definitivi espressi dalle Amministrazioni ed Enti coinvolti nel procedimento in oggetto, si provvede ad adottare la determinazione motivata di positiva conclusione della conferenza dei servizi, prendendo atto della dichiarazione di sintesi degli esiti della Valsat allegata che, come detto, riporta ed illustra i pareri pervenuti in conferenza e relative prescrizioni rese opportune in funzione della migliore efficacia possibile delle soluzioni progettuali individuate in sede di Conferenza.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 53 della LR 24/2017 la determinazione di conclusione della Conferenza dei Servizi tiene luogo a tutti gli effetti di ogni atto di autorizzazione, intesa, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, necessari alla realizzazione dell'opera nonché:

- approva il progetto definitivo e la localizzazione dell'opera, in variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di San Giorgio di Piano, ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'opera comporta variante;
- comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 11, 16 della L.R. 37/2002.

Bologna, data di redazione 05/05/2022

Firmato digitalmente
MARTELLI MAURIZIO¹⁴

¹⁴ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

AREA
SERVIZI TERRITORIALI METROPOLITANI

Fascicolo 9.2.1.4/4/2019

OGGETTO: “INTERVENTI FUNZIONALI ALL’ACCESSO NORD DELL’INTERPORTO DI BOLOGNA” nel Comune di San Giorgio di Piano, mediante la realizzazione di cinque nuove rotatorie e la realizzazione di un innesto posto nel centro edificato.

“Procedimento unico” di cui all'art.53 della L.R. 24/2017, finalizzato all'approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di San Giorgio di Piano interessato dall'intervento, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14 e seguenti, legge n. 241/1990 – Forma simultanea in modalità sincrona –

VERBALE DELLA TERZA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Il giorno giovedì 20 gennaio 2022 alle ore 10, si è tenuta la terza e conclusiva seduta di conferenza dei servizi nell'ambito del procedimento unico in oggetto, convocata con lettera del 20/12/2021 Pg n.77063/21.

La conferenza si è svolta in modalità telematica, mediante Videoconferenza, in considerazione della situazione di emergenza sanitaria da Covid-19, con collegamento alla piattaforma Lifesize.

Sono presenti:

Città metropolitana di Bologna - Servizio Progettazione Costruzioni e manutenzione strade - Maurizio Martelli; Ursula Montanari, Monica Calori (Servizio Amministrativo).

Area Pianificazione Territoriale - Paola Galloro;

Interporto Bologna Spa - Alessandro Gaiani, Michele Parrella;

Comune di San Giorgio di Piano – Sindaco Paolo Crescimbeni; Elena Chiarelli

Comune di Bentivoglio - Franzoni Natascia

SRM S.r.l. - Marco Amadori

TPER – Stefano Tirtei

La Conferenza è presieduta da Maurizio Martelli, dirigente del Servizio Progettazione costruzioni e manutenzione strade, assistito da Ursula Montanari e dalla Responsabile del Servizio Amministrativo, Monica Calori in funzione anche di verbalizzante.

Si riepiloga brevemente lo stato della procedura.

La Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità procedente, ha avviato il “procedimento unico” ex art. 53 della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto, ha svolto le procedure di deposito e pubblicazione previste dall'art 53 della L.R. 24/2017 e dalla L.R. 37/2002.

Inoltre, quale autorità espropriante, ha provveduto ad inviare, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante pec, le comunicazioni individuali previste ai fini dell'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità.

Sono state convocate due precedenti sedute istruttorie di Conferenza dei Servizi, la prima in data 09/04/2021⁴ e la seconda in data 23/09/2021⁵, delle quali sono stati redatti i rispettivi verbali da ritenersi approvati come specificato nelle note di convocazione della seconda e terza seduta⁶.

In esito ai pareri definitivi pervenuti da parte degli Enti competenti e alle eventuali prescrizioni, nonché alle richieste di integrazione progettuale e viste le osservazioni inviate dai privati ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art 53 LR 24/2017, sono state approfondite le tematiche emerse e predisposte da parte del soggetto proponente, Interporto Spa, le integrazioni progettuali ritenute recepibili.

Gli elaborati progettuali che hanno recepito le richieste di modifica e/o di integrazione degli Enti e dei privati, nonché tutti i pareri e nulla osta pervenuti nell'ambito della Conferenza dei servizi sono stati trasmessi ovvero resi disponibili agli Enti invitati in CDS, in un link/cloud dedicato alla presente procedura.

Si dà atto che successivamente alla notifica della convocazione della odierna seduta conclusiva sono pervenuti i seguenti pareri:

- Lepida ScpA nota pervenuta con Pg 1732 del 14.01.2022
- Atto del Sindaco Metropolitano n 4 del 18 gennaio 2022, con il quale sono state espresse le determinazioni conclusive di competenza per l'approvazione del progetto definitivo di localizzazione dell'opera in oggetto, sulla base della Relazione istruttoria predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana, nonché della proposta di parere di ARPAE AACM in merito alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico, ai sensi dell'art.19 comma 3 della LR 24/2017 (Autorità competente) e del parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio
- Soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara – parere pervenuto con Pg 2281 del 19/01/2022 con il quale si richiede che i lavori oggetto di intervento siano da sottoporre a controllo archeologico da parte di personale specializzato (archeologi).

Acquisiti i pareri di competenza da parte degli Enti pubblici e dei Gestori dei servizi a rete, è stata predisposta, ai fini della condivisione in seduta di Conferenza, la "Dichiarazione di sintesi" degli esiti della Valsat, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Legge Regionale 20/2000 e dell'art. 18 della Legge Regionale 24/2017; documento che illustra come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano comunale (POC) a seguito dei pareri intervenuti in conferenza.

Nel documento si riepilogano i contenuti dei pareri, e relative eventuali prescrizioni, formulati dagli Enti competenti dando atto che la Città metropolitana di Bologna, ha provveduto a recepire alcune delle prescrizioni formulate rinviando alle successive fasi l'ottemperanza alle prescrizioni che riguardano in specifico la progettazione esecutiva e le fasi realizzative dell'opera.

Analogamente il documento contiene le osservazioni dei privati e le relative proposte di accoglimento /controdeduzione.

Il Documento di sintesi viene pertanto esaminato in sede di Conferenza trattando in particolare degli aspetti relativi alle prescrizioni contenute nei pareri di seguito illustrati:

Atto del Sindaco Metropolitano n 4 del 18 gennaio 2022:

il Servizio **Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna** ha esaminato la documentazione costitutiva del progetto in esame, anche in rapporto alle disposizioni delle vigenti normative ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹ nella quale viene espresso l'assenso alla conclusione del procedimento urbanistico in parola, pur ravvisando la necessità di esprimere alcune riserve, che si riportano:

- **“Con riferimento al progetto e al tema mobilità:**

Con particolare riferimento alla sicurezza dei percorsi ciclo-pedonali interferiti, si chiedono le seguenti integrazioni da prevedere in fase di progettazione esecutiva:

per l'intervento 1:

- *un attraversamento pedonale in corrispondenza dell'interruzione della pista ciclabile in via S. Maria in Duno;*
- *che sia asfaltata la strada di ingresso ad Interporto e previsto un accesso ciclabile e pedonale privo di ostacoli;*
- *che via S. Maria in Duno sia classificata strada F- bis. Per l'intervento 1-D;*
- *l'inserimento di un percorso ciclopedonale di accesso alla sola fermata bus direzione Bologna.*

Per l'intervento 3:

- *individuazione di aree di sosta coperte per le bici, anche sul fronte di stazione.*

- **Con riferimento alla sostenibilità ambientale e territoriale:**

si chiede, compatibilmente con le condizioni di sicurezza e visibilità, di potenziare l'inserimento paesaggistico, la mitigazione ambientale e la funzione della rete ecologica, lungo i tratti viari e ciclabili in progetto, mediante ulteriore piantumazione di siepi e/o filari.”

Il documento di sintesi, a riscontro delle richieste sopra riportate, precisa che tutte le osservazioni saranno recepite nel progetto esecutivo per quanto di competenza.

In seduta, con riferimento a tali richieste e in particolare alla richiesta di classificazione di via S.Maria in Duno in strada F-bis il Comune, competente in materia, precisa che il tratto che dalla nuova pista ciclabile arriva alla rotatoria è un percorso con bassi volumi di traffico e ridotta velocità massima e quindi compatibile con utenza ciclopedonale in quanto strada senza sbocco.

L'opportunità di classificazione della strada come F-bis verrà comunque valutata in relazione allo sviluppo di un eventuale futuro nuovo comparto.

Tali precisazioni saranno recepite nel documento di sintesi.

Con riferimento alla richiesta di ARPAE AAC di monitorare lo stato di attuazione e lo stato di salute del verde per i primi 5 anni dalla conclusione dei lavori, nel documento di sintesi si precisa che per quanto riguarda la manutenzione del verde, per i primi due anni dalla conclusione dei lavori, sarà a carico di Interporto; per i successivi tre, a carico del Comune di San Giorgio di Piano. Si precisa che Interporto, a tal fine, dovrà provvedere ad affidare apposito contratto di manutenzione del verde.

¹ P.G. n. 1247 del 12.01.2022

Per SRM è presente Marco Amadori che, nel parere favorevole espresso (PG 46725 del 30/07/2021), richiedeva alcune modifiche per le fermate "Mercatone/Comastri" al fine di consentire l'utilizzo di bus snodati di lunghezza 18 metri e analogamente per la coppia di fermate su via Galliera a nord delle rotatorie; nonché chiedeva di poter svolgere una prova di manovra dei bus, quando la situazione del cantiere lo consentirà, nell'area di capolinea bus presso la stazione ferroviaria.

In sede di conferenza chiede conferma delle fermate previste in progetto e delle dimensioni delle banchine (area di attesa).

Si ricorda che nelle integrazioni progettuali predisposte da Interporto si è tenuto conto delle richieste di SRM con modifica al Progetto; per la richiesta di manovra dei bus, in corso d'opera si inserirà tale clausola nella gara di appalto.

Riguardo all'intersezione con via Panzacchi verrà incluso nel progetto esecutivo una predisposizione per l'eventuale installazione di un semaforo.

Si conferma che da progetto le dimensioni delle banchine sono pari a minimo 20 metri come richiesto.

Il documento di sintesi recepirà tali precisazioni.

Nel parere favorevole del **Comune di San Giorgio di Piano** (del 16/09/2021 agli atti CM con PG 54919) venivano espresse le seguenti considerazioni/specificazioni:

- in relazione all'intervento n. 2 (Rotatoria su SP4 Galliera con SP42 Centese), si auspica che la soluzione scelta dello spostamento delle fermate TPER, mantenga inalterato e migliori il servizio per gli utenti;
- in relazione all'intervento n. 3-4 (Rotatoria su SP4 Galliera con Via Marconi), si chiede di valutare la possibilità di entrata/uscita al centro commerciale (area ex Bowling) direttamente dalla rotonda;
- si tenga in considerazione, nello sviluppo del progetto esecutivo delle fermate TPER in prossimità dell'edificio ex Mercatone Uno, che l'Unione Reno Galliera ha ottenuto un finanziamento (ex D.M. 344 del 12/08/2020) per la realizzazione di un tratto mancante di pista ciclopedonale davanti all'ex Mercatone Uno;
- in relazione agli strumenti urbanistici di variante, sentito l'Ufficio di Pianificazione dell'Unione Reno Galliera, si esprime parere favorevole. L'espressione definitiva del Comune di San Giorgio di Piano, quale ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comportavariante, verrà espresso dall'organo consiliare a ratifica entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi (ex art. 53 comma 5 della L.R. 24/2017).

Si conferma a riscontro che:

- Lo spostamento delle fermate TPER è stato effettuato per un miglioramento complessivo della sicurezza dei percorsi e per migliorare il servizio per gli utenti.

- Non è possibile accogliere la richiesta di una ulteriore entrata nella rotonda dell'intervento 3-4 poichè sono già presenti 4 innesti e non vi è spazio per inserirne un quinto in sicurezza.

- il Progetto esecutivo verrà integrato con il tratto di pista ciclabile davanti ex-Mercatone Uno.

Si è provveduto inoltre, come da ulteriore richiesta, ad inserire un tratto di pista ciclopedonale tra via Santa Maria in Duno e via Unità d'Italia.

Con riferimento al parere di AUSL Bologna - UO Ambiente, Igiene Edilizia e

Urbanistica Ovest (SS) che esprime parere favorevole a condizione che, in sintonia col Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Bologna Metropolitana (PUMS) adottato dal Sindaco della Città Metropolitana di Bologna con atto n 248 del 29/11/2021, siano valorizzati e creati collegamenti ciclopedonali al fine di poter garantire in sicurezza il collegamento casa lavoro dei lavoratori sino all'interno delle singole ribalte, magazzini ed uffici dell' Interporto in oggetto, si osserva che le opere previste all'interno del Progetto comprendono percorsi ciclopedonali limitatamente alle aree oggetto di intervento anche in considerazione dei collegamenti con le reti ciclopedonali esistenti.

Con riguardo alla comunicazione pervenuta da LEPIDA nella quale dà atto che negli interventi 1 – 2 - 3 - 4 sono presenti cavi in fibra ottica sotterranei, si osserva che poiché le linee interferenti devono essere a una profondità superiore a 50 cm mentre lo scavo per l'esecuzione dei lavori sarà al massimo di 50 cm., le linee non saranno interessate dagli interventi; si dovranno solo mettere in quota i relativi pozzetti. Tali opere verranno incluse nel progetto esecutivo.

Relativamente alla richiesta della Soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio, per la città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, che i lavori oggetto di intervento siano da sottoporre a controllo archeologico da parte di personale specializzato (archeologi) e che si dovrà dare comunicazione scritta della data di inizio lavori con un anticipo di almeno 10 gg. lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica interessata, si precisa che nel progetto esecutivo verranno inserite le previsioni per il servizio di sorveglianza archeologica.

Per quanto riguarda la **procedura espropriativa**, si prende atto che:

- con delibera di Giunta n. 117 del 16.12.2021, il **Comune di San Giorgio di Piano** ha approvato uno schema di atto Art. 18 della L.R. n. 20/2000, per l'attuazione dell'ambito ASP-T5 denominato Area ex Bowling posto in Via IV Novembre nel capoluogo, ai sensi dell'art. 30 del vigente R.U.E., nel quale la società Gruppo Dipierri s.p.a. si impegna alla cessione gratuita dei terreni interessati dalla realizzazione delle piste ciclabili e dalla rotatoria sulla strada provinciale SP 4 Galliera all'innesto con Via Marconi; tuttavia per l'attuazione delle previsioni ivi contenute occorre attendere l'acquisizione del terreno da parte della società Gruppo Dipierri s.p.a. In attesa della formalizzazione si procederà pertanto con la procedura di esproprio.

Si precisa, infine, che rimangono in essere tutti gli espropri previsti nel Piano particellare di progetto, con l'eccezione dei terreni di proprietà Mengoli, in quanto è stato verificato come la nuova rotonda non occuperà nuovo suolo rispetto all'esistente. Non ci sarà, pertanto, un esproprio definitivo ma solo occupazioni temporanee.

L'Amministrazione procedente, quindi, a seguito della odierna seduta conclusiva, adotterà la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con Determina dirigenziale di chiusura del "procedimento unico", comportante gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 L.R. 24/2017 ed art. 14 quater L. 241/90.

Si precisa che il Consiglio Comunale di San Giorgio di Piano provvederà, quale ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante, a ratificare il parere definitivo espresso in conferenza dal rappresentante dell'Ente, entro 30 giorni dall'adozione della citata determinazione di cui sarà data pronta comunicazione.

Si ricorda che la determinazione di conclusione definitiva della conferenza di servizi sarà pubblicata sul sito web della Città metropolitana e depositata presso la propria sede per la libera consultazione del pubblico. Un avviso dell'avvenuta conclusione della conferenza

sarà pubblicato sul Bureert.

La seduta termina alle ore 12.30 circa.

Firmato digitalmente

Per Città metropolitana di Bologna:

Il Presidente della CdS Maurizio Martelli

Ursula Montanari

Monica Calori

Paola Galloro

Per Interporto Bologna Spa

Alessandro Gaiani

Michele Parrella;

Per Comune di San Giorgio di Piano

Sindaco Paolo Crescimbeni

Elena Chiarelli

Per Comune di Bentivoglio

Franzoni Natascia

Per SRM S.r.l.

Marco Amadori

Per TPER

Stefano Tirtei

AREA
SERVIZI TERRITORIALI METROPOLITANI

Fascicolo 9.2.1.4/4/2019

OGGETTO: “INTERVENTI FUNZIONALI ALL’ACCESSO NORD DELL’INTERPORTO DI BOLOGNA” nel Comune di San Giorgio di Piano, mediante la realizzazione di cinque nuove rotatorie e la realizzazione di un innesto posto nel centro edificato.

“Procedimento unico” di cui all'art.53 della L.R. 24/2017, finalizzato all'approvazione della localizzazione dell’opera in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di San Giorgio di Piano interessato dall'intervento, all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, all’approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell’opera.

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14 e seguenti, legge n. 241/1990 – Forma simultanea in modalità sincrona –

VERBALE DELLA TERZA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Il giorno giovedì 20 gennaio 2022 alle ore 10, si è tenuta la terza e conclusiva seduta di conferenza dei servizi nell'ambito del procedimento unico in oggetto, convocata con lettera del 20/12/2021 Pg n.77063/21.

La conferenza si è svolta in modalità telematica, mediante Videoconferenza, in considerazione della situazione di emergenza sanitaria da Covid-19, con collegamento alla piattaforma Lifesize.

Sono presenti:

Città metropolitana di Bologna - Servizio Progettazione Costruzioni e manutenzione strade
- Maurizio Martelli; Ursula Montanari, Monica Calori (Servizio Amministrativo).

Area Pianificazione Territoriale - Paola Galloro;

Interporto Bologna Spa - Alessandro Gaiani, Michele Parrella;

Comune di San Giorgio di Piano – Sindaco Paolo Crescimbeni; Elena Chiarelli

Comune di Bentivoglio - Franzoni Natascia

SRM S.r.l. - Marco Amadori

TPER – Stefano Tirtei

La Conferenza è presieduta da Maurizio Martelli, dirigente del Servizio Progettazione costruzioni e manutenzione strade, assistito da Ursula Montanari e dalla Responsabile del Servizio Amministrativo, Monica Calori in funzione anche di verbalizzante.

Si riepiloga brevemente lo stato della procedura.

La Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità procedente, ha avviato il “procedimento unico” ex art. 53 della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto, ha svolto le procedure di deposito e pubblicazione previste dall'art 53 della L.R. 24/2017 e dalla L.R. 37/2002.

Inoltre, quale autorità espropriante, ha provveduto ad inviare, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante pec, le comunicazioni individuali previste ai fini dell'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità.

Sono state convocate due precedenti sedute istruttorie di Conferenza dei Servizi, la prima in data 09/04/2021⁴ e la seconda in data 23/09/2021⁵, delle quali sono stati redatti i rispettivi verbali da ritenersi approvati come specificato nelle note di convocazione della seconda e terza seduta⁶.

In esito ai pareri definitivi pervenuti da parte degli Enti competenti e alle eventuali prescrizioni, nonché alle richieste di integrazione progettuale e viste le osservazioni inviate dai privati ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art 53 LR 24/2017, sono state approfondite le tematiche emerse e predisposte da parte del soggetto proponente, Interporto Spa, le integrazioni progettuali ritenute recepibili.

Gli elaborati progettuali che hanno recepito le richieste di modifica e/o di integrazione degli Enti e dei privati, nonché tutti i pareri e nulla osta pervenuti nell'ambito della Conferenza dei servizi sono stati trasmessi ovvero resi disponibili agli Enti invitati in CDS, in un link/cloud dedicato alla presente procedura.

Si dà atto che successivamente alla notifica della convocazione della odierna seduta conclusiva sono pervenuti i seguenti pareri:

- Lepida ScpA nota pervenuta con Pg 1732 del 14.01.2022
- Atto del Sindaco Metropolitano n 4 del 18 gennaio 2022, con il quale sono state espresse le determinazioni conclusive di competenza per l'approvazione del progetto definitivo di localizzazione dell'opera in oggetto, sulla base della Relazione istruttoria predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana, nonché della proposta di parere di ARPAE AACM in merito alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico, ai sensi dell'art.19 comma 3 della LR 24/2017 (Autorità competente) e del parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio
- Soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara – parere pervenuto con Pg 2281 del 19/01/2022 con il quale si richiede che i lavori oggetto di intervento siano da sottoporre a controllo archeologico da parte di personale specializzato (archeologi).

Acquisiti i pareri di competenza da parte degli Enti pubblici e dei Gestori dei servizi a rete, è stata predisposta, ai fini della condivisione in seduta di Conferenza, la "Dichiarazione di sintesi" degli esiti della Valsat, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Legge Regionale 20/2000 e dell'art. 18 della Legge Regionale 24/2017; documento che illustra come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano comunale (POC) a seguito dei pareri intervenuti in conferenza.

Nel documento si riepilogano i contenuti dei pareri, e relative eventuali prescrizioni, formulati dagli Enti competenti dando atto che la Città metropolitana di Bologna, ha provveduto a recepire alcune delle prescrizioni formulate rinviando alle successive fasi l'ottemperanza alle prescrizioni che riguardano in specifico la progettazione esecutiva e le fasi realizzative dell'opera.

Analogamente il documento contiene le osservazioni dei privati e le relative proposte di accoglimento /controdeduzione.

Il Documento di sintesi viene pertanto esaminato in sede di Conferenza trattando in particolare degli aspetti relativi alle prescrizioni contenute nei pareri di seguito illustrati:

Atto del Sindaco Metropolitan n 4 del 18 gennaio 2022:

il Servizio **Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna** ha esaminato la documentazione costitutiva del progetto in esame, anche in rapporto alle disposizioni delle vigenti normative ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹ nella quale viene espresso l'assenso alla conclusione del procedimento urbanistico in parola, pur ravvisando la necessità di esprimere alcune riserve, che si riportano:

- **“Con riferimento al progetto e al tema mobilità:**

Con particolare riferimento alla sicurezza dei percorsi ciclo-pedonali interferiti, si chiedono le seguenti integrazioni da prevedere in fase di progettazione esecutiva:

per l'intervento 1:

- *un attraversamento pedonale in corrispondenza dell'interruzione della pista ciclabile in via S. Maria in Duno;*
- *che sia asfaltata la strada di ingresso ad Interporto e previsto un accesso ciclabile e pedonale privo di ostacoli;*
- *che via S. Maria in Duno sia classificata strada F- bis. Per l'intervento 1-D;*
- *l'inserimento di un percorso ciclopedonale di accesso alla sola fermata bus direzione Bologna.*

Per l'intervento 3:

- *individuazione di aree di sosta coperte per le bici, anche sul fronte di stazione.*

- **Con riferimento alla sostenibilità ambientale e territoriale:**

si chiede, compatibilmente con le condizioni di sicurezza e visibilità, di potenziare l'inserimento paesaggistico, la mitigazione ambientale e la funzione della rete ecologica, lungo i tratti viari e ciclabili in progetto, mediante ulteriore piantumazione di siepi e/o filari.”

Il documento di sintesi, a riscontro delle richieste sopra riportate, precisa che tutte le osservazioni saranno recepite nel progetto esecutivo per quanto di competenza.

In seduta, con riferimento a tali richieste e in particolare alla richiesta di classificazione di via S.Maria in Duno in strada F-bis il Comune, competente in materia, precisa che il tratto che dalla nuova pista ciclabile arriva alla rotatoria è un percorso con bassi volumi di traffico e ridotta velocità massima e quindi compatibile con utenza ciclopedonale in quanto strada senza sbocco.

L'opportunità di classificazione della strada come F-bis verrà comunque valutata in relazione allo sviluppo di un eventuale futuro nuovo comparto.

Tali precisazioni saranno recepite nel documento di sintesi.

Con riferimento alla richiesta di ARPAE AAC di monitorare lo stato di attuazione e lo stato di salute del verde per i primi 5 anni dalla conclusione dei lavori, nel documento di sintesi si precisa che per quanto riguarda la manutenzione del verde, per i primi due anni dalla conclusione dei lavori, sarà a carico di Interporto; per i successivi tre, a carico del Comune di San Giorgio di Piano. Si precisa che Interporto, a tal fine, dovrà provvedere ad affidare apposito contratto di manutenzione del verde.

¹ P.G. n. 1247 del 12.01.2022

Per SRM è presente Marco Amadori che, nel parere favorevole espresso (PG 46725 del 30/07/2021), richiedeva alcune modifiche per le fermate “Mercatone/Comastri” al fine di consentire l’utilizzo di bus snodati di lunghezza 18 metri e analogamente per la coppia di fermate su via Galliera a nord delle rotatorie; nonché chiedeva di poter svolgere una prova di manovra dei bus, quando la situazione del cantiere lo consentirà, nell’area di capolinea bus presso la stazione ferroviaria.

In sede di conferenza chiede conferma delle fermate previste in progetto e delle dimensioni delle banchine (area di attesa).

Si ricorda che nelle integrazioni progettuali predisposte da Interporto si è tenuto conto delle richieste di SRM con modifica al Progetto; per la richiesta di manovra dei bus, in corso d’opera si inserirà tale clausola nella gara di appalto.

Riguardo all’intersezione con via Panzacchi verrà incluso nel progetto esecutivo una predisposizione per l’eventuale installazione di un semaforo.

Si conferma che da progetto le dimensioni delle banchine sono pari a minimo 20 metri come richiesto.

Il documento di sintesi recepirà tali precisazioni.

Nel parere favorevole del **Comune di San Giorgio di Piano** (del 16/09/2021 agli atti CM con PG 54919) venivano espresse le seguenti considerazioni/specificazioni:

- in relazione all’intervento n. 2 (Rotatoria su SP4 Galliera con SP42 Centese), si auspica che la soluzione scelta dello spostamento delle fermate TPER, mantenga inalterato e migliori il servizio per gli utenti;
- in relazione all’intervento n. 3-4 (Rotatoria su SP4 Galliera con Via Marconi), si chiede di valutare la possibilità di entrata/uscita al centro commerciale (area ex Bowling) direttamente dalla rotonda;
- si tenga in considerazione, nello sviluppo del progetto esecutivo delle fermate TPER in prossimità dell’edificio ex Mercatone Uno, che l’Unione Reno Galliera ha ottenuto un finanziamento (ex D.M. 344 del 12/08/2020) per la realizzazione di un tratto mancante di pista ciclopedonale davanti all’ex Mercatone Uno;
- in relazione agli strumenti urbanistici di variante, sentito l’Ufficio di Pianificazione dell’Unione Reno Galliera, si esprime parere favorevole. L’espressione definitiva del Comune di San Giorgio di Piano, quale ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l’intervento comportavariante, verrà espresso dall’organo consiliare a ratifica entro trenta giorni dall’assunzione della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi (ex art. 53 comma 5 della L.R. 24/2017).

Si conferma a riscontro che:

- Lo spostamento delle fermate TPER è stato effettuato per un miglioramento complessivo della sicurezza dei percorsi e per migliorare il servizio per gli utenti.

- Non è possibile accogliere la richiesta di una ulteriore entrata nella rotonda dell’intervento 3-4 poichè sono già presenti 4 innesti e non vi è spazio per inserirne un quinto in sicurezza.

- il Progetto esecutivo verrà integrato con il tratto di pista ciclabile davanti ex-Mercatone Uno.

Si è provveduto inoltre, come da ulteriore richiesta, ad inserire un tratto di pista ciclopedonale tra via Santa Maria in Duno e via Unità d’Italia.

Con riferimento al parere di AUSL Bologna - UO Ambiente, Igiene Edilizia e

Urbanistica Ovest (SS) che esprime parere favorevole a condizione che, in sintonia col Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Bologna Metropolitana (PUMS) adottato dal Sindaco della Città Metropolitana di Bologna con atto n 248 del 29/11/2021, siano valorizzati e creati collegamenti ciclopedonali al fine di poter garantire in sicurezza il collegamento casa lavoro dei lavoratori sino all'interno delle singole ribalte, magazzini ed uffici dell' Interporto in oggetto, si osserva che le opere previste all'interno del Progetto comprendono percorsi ciclopedonali limitatamente alle aree oggetto di intervento anche in considerazione dei collegamenti con le reti ciclopedonali esistenti.

Con riguardo alla comunicazione pervenuta da LEPIDA nella quale dà atto che negli interventi 1 – 2 - 3 - 4 sono presenti cavi in fibra ottica sotterranei, si osserva che poiché le linee interferenti devono essere a una profondità superiore a 50 cm mentre lo scavo per l'esecuzione dei lavori sarà al massimo di 50 cm., le linee non saranno interessate dagli interventi; si dovranno solo mettere in quota i relativi pozzetti. Tali opere verranno incluse nel progetto esecutivo.

Relativamente alla richiesta della Soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio, per la città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, che i lavori oggetto di intervento siano da sottoporre a controllo archeologico da parte di personale specializzato (archeologi) e che si dovrà dare comunicazione scritta della data di inizio lavori con un anticipo di almeno 10 gg. lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica interessata, si precisa che nel progetto esecutivo verranno inserite le previsioni per il servizio di sorveglianza archeologica.

Per quanto riguarda la **procedura espropriativa**, si prende atto che:

- con delibera di Giunta n. 117 del 16.12.2021, il **Comune di San Giorgio di Piano** ha approvato uno schema di atto Art. 18 della L.R. n. 20/2000, per l'attuazione dell'ambito ASP-T5 denominato Area ex Bowling posto in Via IV Novembre nel capoluogo, ai sensi dell'art. 30 del vigente R.U.E., nel quale la società Gruppo Dipierri s.p.a. si impegna alla cessione gratuita dei terreni interessati dalla realizzazione delle piste ciclabili e dalla rotatoria sulla strada provinciale SP 4 Galliera all'innesto con Via Marconi; tuttavia per l'attuazione delle previsioni ivi contenute occorre attendere l'acquisizione del terreno da parte della società Gruppo Dipierri s.p.a. In attesa della formalizzazione si procederà pertanto con la procedura di esproprio.

Si precisa, infine, che rimangono in essere tutti gli espropri previsti nel Piano particellare di progetto, con l'eccezione dei terreni di proprietà Mengoli, in quanto è stato verificato come la nuova rotonda non occuperà nuovo suolo rispetto all'esistente. Non ci sarà, pertanto, un esproprio definitivo ma solo occupazioni temporanee.

L'Amministrazione procedente, quindi, a seguito della odierna seduta conclusiva, adatterà la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con Determina dirigenziale di chiusura del "procedimento unico", comportante gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 L.R. 24/2017 ed art. 14 quater L. 241/90.

Si precisa che il Consiglio Comunale di San Giorgio di Piano provvederà, quale ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante, a ratificare il parere definitivo espresso in conferenza dal rappresentante dell'Ente, entro 30 giorni dall'adozione della citata determinazione di cui sarà data pronta comunicazione.

Si ricorda che la determinazione di conclusione definitiva della conferenza di servizi sarà pubblicata sul sito web della Città metropolitana e depositata presso la propria sede per la libera consultazione del pubblico. Un avviso dell'avvenuta conclusione della conferenza

sarà pubblicato sul Bureert.

La seduta termina alle ore 12.30 circa.

Firmato digitalmente

Per Città metropolitana di Bologna:

Il Presidente della CdS Maurizio Martelli

Ursula Montanari

Monica Calori

Paola Galloro

Per Interporto Bologna Spa

Alessandro Gaiani

Michele Parrella;

Per Comune di San Giorgio di Piano

Sindaco Paolo Crescimbeni

Elena Chiarelli

Per Comune di Bentivoglio

Franzoni Natascia

Per SRM S.r.l.

Marco Amadori

Per TPER

Stefano Tirtei

Interventi funzionali all'Accesso Nord dell'Interporto di Bologna nel Comune di San Giorgio di Piano, mediante la realizzazione di cinque nuove rotatorie e la realizzazione di un innesto posto nel centro edificato.

“Procedimento unico” di cui all'art.53 della L.R. 24/2017, finalizzato all'approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di San Giorgio di Piano e all'approvazione del progetto definitivo.

**DICHIARAZIONE DI SINTESI DEGLI ESITI DELLA VALSAT
(EX ART. 5 - C. 2 - LR 20/2000, in applicazione dell'art. 4 della L.R. 24/2017)**

PREMESSA

Il presente documento costituisce la “dichiarazione di sintesi” ai sensi delle leggi regionali 20/2000 e smi “*Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio*” e 24/2017 “*Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio*”, nonché della normativa nazionale in materia ambientale (Decreto Legislativo 152/2006 “*Norme in materia ambientale*” art. 17, comma 1, punto b).

Infatti l’art 18 comma 5 della L.R. 24/2017 riporta: “*L’atto con il quale il piano viene approvato dà conto degli esiti della Valsat, illustra come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate attraverso un apposito elaborato denominato “dichiarazione di sintesi”, di cui all’articolo 46, comma 1, secondo periodo, e comma 7, lettera b).*”

DOCUMENTO DI VALSAT

Il documento di Valsat è stato così impostato:

- Localizzazione e finalità del progetto;
- Verifica di coerenza con il PSC e sintetica descrizione della formazione del POC e degli interventi previsti;
- verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni;
- caratteristiche del progetto;
- valutazione delle componenti ambientali maggiormente impattate;

La valutazione delle componenti è stata così strutturata:

- lo stato, in cui viene descritto lo stato attuale dell’area in esame, esaminando i dati disponibili relativi all’anno solare più recente o più significativo relativamente alle specifiche componenti ambientali,
- l’impatto potenziale in termini di pressioni attese in seguito all’attuazione delle trasformazioni previste,
- le misure per la sostenibilità delle trasformazioni stesse.

VERIFICA DI COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA (PTM-PUMS), IL PSC E DATI GENERALI DEL POC

Il progetto in esame prevede la riorganizzazione della viabilità di adduzione all’accesso nord dell’Interporto di Bologna, in Comune di San Giorgio di Piano (BO), mediante la realizzazione di un sistema di rotatorie che si attestano lungo la S.P. 44 “Bassa Bolognese” (interventi nn. 1 e 5) e lungo la S.P. 4 “Galliera” (interventi nn. 2, 3 e 4), come di seguito specificati:

- Intervento 1: rotatoria sulla strada provinciale SP 44 - Bassa Bolognese con la via Santa Maria in Duno e la viabilità privata di Interporto (“Accesso Nord”);
- Intervento 2: potenziamento con due rotatorie del nodo costituito dalle intersezioni sulla SP 4 Galliera con la SP 44 Bassa Bolognese e con la SP 42 Centese;
- Intervento 3: rotatoria sulla SP4 Galliera con la Via Marconi e riorganizzazione dell’accesso alla stazione FF.SS. di San Giorgio di Piano;
- Intervento 4: razionalizzazione dell’innesto di Via Panzacchi con la SP 4 – Galliera;
- Intervento 5: rotatoria sulla SP 44 Bassa Bolognese con la Via Marconi.

Il progetto in esame deriva dagli impegni assunti col Protocollo di Intesa sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Città' Metropolitana di Bologna, Comune di Bentivoglio, Comune di San Giorgio di Piano ed Interporto Bologna SpA.

I lavori di riordino della viabilità interessano 5 aree ricomprese tra l'abitato di San Giorgio di Piano e l'Interporto di Bologna.

Il progetto è coerente rispetto a quanto previsto nel PTM e nel relativo PUMS con richiesta di miglioramento delle mitigazioni ambientali, con particolare riguardo all'implementazione della piantumazione di alberi, filari e siepi in prossimità dei tratti stradali e ciclabili in previsione.

Il progetto è coerente con le disposizioni del PSC.

Ha necessitato però dell'attivazione del Procedimento Unico di cui all'articolo 53 della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo di variante agli strumenti urbanistici, per l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e per l'adeguamento della Tavola dei vincoli riguardante, in particolare, l'intervento n. 3.

Infatti, l'intervento n. 3, richiede variante al POC, mentre gli altri interventi sono all'interno delle fasce di rispetto stradale e, pertanto, è stata operata solo una variante grafica.

Il progetto si è avvalso della procedura di VAS-VALSAT (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) come processo di accertamento preventivo degli effetti sul territorio delle previsioni urbanistiche di cui è stata valutata l'ammissibilità secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale.

VERIFICA DI CONFORMITA' A VINCOLI E PRESCRIZIONI

Nella verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni è stato analizzato il sistema dei vincoli edelle tutele, così come riportato nelle Tavole dei vincoli.

Dalle Tavole dei vincoli emergono, per l'intervento 1, interferenze con l'asse centuriale, per l'intervento 2 emerge che l'area è in parte classificata sismicamente fra le aree che richiedono approfondimento di terzo livello, per l'intervento 3 emerge che l'area rileva una situazione di interferenza con il sistema centuriale antico, per l'intervento 5 emerge l'assenza di evidenze archeologiche note, direttamente impattanti con il progetto, con possibili situazioni di interferenza con il sistema centuriale antico.

Oltre alle Tavole dei Vincoli, è stata considerata anche la "Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni" (PGRA).

VALUTAZIONI SPECIFICHE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

Le valutazioni specifiche delle componenti ambientali hanno analizzato i seguenti temi:

- mobilità
- aria
- rumore
- acque superficiali
- suolo, sottosuolo e acque sotterranee
- limitazioni geotecniche e sismiche

- compatibilità archeologica
- rischio di incidenti rilevanti
- vegetazione, ecosistema e paesaggio
- invarianza idraulica

Per l'esame nel dettaglio delle tutele e vincoli che interessano l'area e le relative verifiche sulla coerenza e compatibilità di quanto oggetto di pianificazione, si rimanda al documento di Valsat.

CONFERENZA DEI SERVIZI

La Città Metropolitana di Bologna, in qualità di amministrazione procedente, ha convocato la Conferenza di Servizi per acquisire all'interno della stessa tutte le intese, concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati necessari in base alla vigente normativa per le approvazioni e la conseguente realizzazione del progetto definitivo degli Interventi funzionali all'Accesso Nord dell'Interporto di Bologna nel Comune di San Giorgio di Piano nonché l'approvazione della variante alla pianificazione comunale vigente (Poc) e l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Si precisa inoltre che l'Area Servizi metropolitani di Bologna ha svolto le procedure di deposito e pubblicazione del progetto definitivo, comprensivo degli elaborati di variante urbanistica e del documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), come previsto dalla normativa vigente.

Durante il periodo di deposito, dal 03.03.2021 al 03.05.2021 sono pervenute due osservazioni da parte di privati:

- Pg 19835/2021-Geom.Benazzi per Sig.ra Silvia Mengoli;
- Pg 20948 del 12.04.2021 Sig.ri Gandolfi-Amadori.
-

Sono state inoltre tenute due sedute della Conferenza di servizi in data 9 aprile 2021 e 23 settembre 2021 nonché la conclusiva seduta del 20/01/2022.

Nelle suddette sedute sono state illustrate e discusse le richieste di integrazione progettuale pervenute dai vari Enti, come più avanti descritte in dettaglio. I verbali delle sedute, contenenti la sintesi degli interventi degli Enti presenti, raccolti negli appositi Verbali redatti dalla Città metropolitana, sono stati trasmessi alle Amministrazioni partecipanti insieme alla documentazione integrativa predisposta a corredo del progetto.

Sono pervenuti i pareri e nulla osta dei seguenti Enti interessati:

Pareri

- SNAM - Pg 17230/2021 del 23/03/2021
- TIM - Pg 17184 del 23/3/2021 e successivo nulla osta, pervenuto con Pg 26866 del 05/05/2021;
- Consorzio Bonifica Renana parere idraulico, pervenuto con Pg 24472 del 26/04/2021;
- HERA Spa parere favorevole condizionato, pervenuto con Pg 26147 del 03/05/2021 quindi modificato con successivo parere Pg 53560 del 10/09/2021;
- AUSL di Bologna parere favorevole, pervenuto con Pg 27735 del 10/05/2021;

- SRM parere pervenuto con Pg 46725 del 30/07/2021;
- ATERSIR parere pervenuto con Pg 48473 del 09/08/2021;
- ARPAE Servizio Sistemi ambientali - parere pervenuto con Pg 51594 del 01/09/2021;
- Comune San Giorgio di Piano parere pervenuto con Pg 54919 del 17/09/2021;
- Regione Emilia Romagna servizio VAP nota PG 47277 del 03/08/2021 con la quale conclude per la non necessità di sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità a VIA (screening);
- Lepida ScpA nota pervenuta con Pg 1732 del 14.01.2022;
- Atto del Sindaco Metropolitano n 4 del 18 gennaio 2022, con il quale sono state espresse le determinazioni conclusive di competenza per l'approvazione del progetto definitivo di localizzazione dell'opera in oggetto, sulla base della Relazione istruttoria predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana, nonché della proposta di parere di ARPAE AACM in merito alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico, ai sensi dell'art.19 comma 3 della LR 24/2017 (Autorità competente) e del parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio;
- Ministero della Cultura – soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara – parere pervenuto con Pg 2281 del 19/01/2022.

Nulla osta

- Canale Emiliano Romagnolo (CER) – Pg 21336 del 13/04/21
- BT Italia – Pg 17170 del 23/03/2021
- Italgas – Pg16659 del 19/03/2021
- Irideos s.p.a. – Pg 16339 del 18/03/2021
- Terna Rete Italia – Pg 18295 del 29/03/2021
- Comando Militare Esercito Emilia Romagna, con Pg 49966 del 23/08/2021

Gli Enti hanno espresso parere favorevole, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate di seguito:

Pareri

Consorzio della Bonifica Renana, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, esprime parere idraulico favorevole all'intervento proposto tenendo sempre presente gli accorgimenti tecnici coerenti con la mitigazione del rischio da alluvione conseguente alla realizzazione dell'intervento stesso, come indicato nelle disposizioni specifiche al punto 5.2 della DGR n. 1300 del 01/08/2016.

Qualora si reputino necessarie valutazioni di maggior dettaglio sarà cura del progettista predisporre valutazioni più approfondite in merito alla vulnerabilità dell'area oggetto di intervento.

Quanto sopra infatti porterebbe ad un'individuazione più definita del tirante idraulico in relazione alle particolari condizioni plano-altimetriche circostanti l'intervento edilizio proposto.

GRUPPO HERA ed INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA (nota in atti della Città Metropolitana al Prot. n. 53560 del 10/09/2021) - esprimono parere favorevole con prescrizioni generali e specifiche come espressamente e puntualmente riferite nel parere,

a cui fare riferimento;

Risposta

Le prescrizioni generali e specifiche verranno recepite nel progetto esecutivo.

TIM (nota agli atti al PG della CM n. 17184 del 23/03/2021) ha comunicato che, negli interventi 2, 3 e 5, sono presenti cavi e infrastrutture sotterranee che dovranno essere spostate preventivamente e che andrà aperta una pratica di spostamento.

TIM (nota in atti al PG della CM n. 26866 del 05/05/2021) - ha espresso parere favorevole e nulla osta con prescrizioni e indicazioni operative dettagliate nel parere stesso.

Risposta

Le prescrizioni generali e specifiche verranno recepite nel progetto esecutivo.

Snam rileva quanto segue:

- **INTERVENTO 1:** L'opera interferisce con il ns. met. ARGELATO - SAN GIORGIO DI PIANO DN 500 (20"), l'interferenza è già stata gestita tramite lettera Diceor-Ber-0818-19 e le opere di adeguamento necessarie per la risoluzione sono già state realizzate da Snam Rete Gas in data 31/08/2020. Resta inteso che si confermano integralmente tutte le prescrizioni inviate a mezzo Diceor-Ber-0818-19 di cui si allega copia.
- **INTERVENTI 2, 3, 4 e 5:** NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

In considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

AUSL di Bologna - UO Ambiente, Igiene Edilizia e Urbanistica Ovest (SS) esprime parere favorevole a condizione che, in sintonia col Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Bologna Metropolitana (PUMS) adottato dal Sindaco della Città Metropolitana di Bologna con atto n 248 del 29/11/2021, siano valorizzati e creati collegamenti ciclopedonali al fine di poter garantire in sicurezza il collegamento casa lavoro dei lavoratori sino all'interno delle singole ribalte, magazzini ed uffici dell' Interporto in oggetto.

Risposta

Le opere previste all'interno del Progetto comprendono percorsi ciclopedonali limitatamente alle aree oggetto di intervento, anche in considerazione dei collegamenti con le reti ciclopedonali esistenti.

RER VIPSA, (nota allegata al PG 47277 del 03/08/2021 della CM), esprime le proprie valutazioni in merito all'assoggettabilità dell'intervento alla procedura di Screening in questi termini:

"In riferimento alla documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Preliminare relativa al progetto in oggetto inviata dalla Città Metropolitana di Bologna all'interno del procedimento unico di cui all'art. 53 della LR 24/2017, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. 17/03/21.234840 esuccessivamente integrata dalla documentazione prot. 23/07/2021.0674193, esaminata la documentazione trasmessa, si ritiene che la sostituzione di 5 intersezioni mediante un sistema di rotatorie e la realizzazione dell'accesso nord all'Interporto nel Comune di San Giorgio di Piano, determinerà condizioni di maggiore sicurezza rispetto alla soluzione ad incrocio ordinario, una fluidificazione delle manovre diminuendo il traffico leggero dell'accesso sud rispetto

all'accesso nord di uno stimato 30% e una moderazione della velocità di transito.

Visto che nella documentazione integrativa sono state specificate le fasi di cantiere con gli accorgimenti viabilistici per limitare i disagi sul traffico ordinario e le misure di mitigazione previste per i ricettori esposti al rumore e che la fase di esercizio porterà a un miglioramento sia a livello trasportistico che ambientale, è presumibile considerare l'assenza di impatti ambientali significativi e pertanto tale progetto rientra nella tipologia di cui all'art. 6, comma 9 del D.lgs. 152/06; si valuta, quindi, che esso non necessiti di essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA (screening)."

COMUNE di San Giorgio di Piano - Area programmazione e gestione del territorio, parere del 16/09/2021 agli atti CM con PG 54919/21. Il Comune esprime parere favorevole al progetto definitivo delle opere in oggetto, con le seguenti specificazioni:

- in relazione all'intervento n. 2 (Rotatoria su SP4 Galliera con SP42 Centese), si auspica che la soluzione scelta dello spostamento delle fermate TPER, mantenga inalterato e migliori il servizio per gli utenti;
- in relazione all'intervento n. 3-4 (Rotatoria su SP4 Galliera con Via Marconi), si chiede di valutare la possibilità di entrata/uscita al centro commerciale (area ex Bowling) direttamente dalla rotonda;
- si tenga in considerazione, nello sviluppo del progetto esecutivo delle fermate TPER in prossimità dell'edificio ex Mercatone Uno, che l'Unione Reno Galliera ha ottenuto un finanziamento (ex D.M. 344 del 12/08/2020) per la realizzazione di un tratto mancante di pista ciclopedonale davanti all'ex Mercatone Uno;
- in relazione agli strumenti urbanistici di variante, sentito l'Ufficio di Pianificazione dell'Unione Reno Galliera, si esprime parere favorevole. L'espressione definitiva del Comune di San Giorgio di Piano, quale ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comportavariante, verrà espresso dall'organo consiliare a ratifica entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi (ex art. 53 comma 5 della L.R. 24/2017).

Risposta

- Lo spostamento delle fermate TPER è stato effettuato per un miglioramento complessivo della sicurezza dei percorsi e per migliorare il servizio per gli utenti.

- Non è possibile accogliere la richiesta di una ulteriore entrata nella rotonda dell'intervento 3-4 poichè sono già presenti 4 innesti e non vi è spazio per inserirne un quinto in sicurezza.

- il Progetto esecutivo verrà integrato con il tratto di pista ciclabile davanti ex-Mercatone Uno.

Si è provveduto, come da ulteriore richiesta, inoltre ad inserire un tratto di pista ciclopedonale tra via Santa Maria in Duno e via Unità d'Italia.

SRM (parere del 30/07/2021) richiede alcune modifiche per le fermate "Mercatone/Comastri" al fine di consentire l'utilizzo di bus snodati di lunghezza 18 metri e analogamente per la coppia di fermate su via Galliera a nord delle rotatorie. Richiede altresì di poter svolgere una prova di manovra dei bus, quando la situazione del cantiere lo consentirà, nell'area di capolinea bus presso la stazione ferroviaria.

Risposta

- Nelle integrazioni predisposte ed inviate si è tenuto conto delle richieste di SRM con modifica al Progetto.

- Per la richiesta di manovra dei bus in corso d'opera si inserirà tale clausola nella gara di appalto.

Riguardo all'intersezione con via Panzacchi verrà incluso nel progetto esecutivo una predisposizione per l'eventuale installazione di un semaforo.

Si conferma che da progetto le dimensioni delle banchine sono pari a minimo 20 metri come richiesto.

ATERSIR (parere agli atti CM con PG 48473/21) ritiene sufficiente il parere espresso dal Soggetto Gestore. Comunica che dovranno essere rispettate tutte le indicazioni/prescrizioni contenute nel parere sopra richiamato e conferma inoltre che tutte le opere previste nel parere di Hera S.p.A. sono da porsi a totale carico del Soggetto Proponente – Attuatore, Interporto Bologna S.p.A.

Risposta

Si rimanda a quanto convenuto nel parere favorevole di Hera.

ARPAE SSA (parere agli atti CM con PG 51594/21) ritiene che la compatibilità ambientale dell'intervento debba essere condizionata all'attuazione delle seguenti richieste:

VERDE: per quanto riguarda gli inerbimenti il progetto prevede che venga usato un mix di sementi con 70% di graminacee e 30% di leguminose: considerando che le graminacee sono altamente allergeniche, si chiede di sostituirle con specie erbacee non allergeniche come per esempio dichondra o trifoglio nano e aggiungendo anche specie erbacee spontanee da fiore. Tale mix di sementi avrebbe il vantaggio di non creare allergie, incrementare la biodiversità, creare microambienti favorevoli all'entomofauna, abbellire zone marginali e diminuire la necessità di sfalcio (Manuali e Linee Guida ISPRA 86_2013).

RUMORE: adozione di una pavimentazione acusticamente basso-emissiva, come quelle con polverino di gomma. Pertanto nelle successive fasi progettuali deve essere previsto l'inserimento di tale tipologia di asfalti per almeno 150 metri per lato sulla viabilità in approccio alla rotatoria. Alla luce dei livelli sonori simulati con l'uso del modello, ritiene che tale soluzione mitigativa debba essere adottata per l'intervento n. 3 su tutti i rami in ingresso alla rotatoria e per l'intervento n. 2, sul ramo tra le due rotatorie che interessa il ricettore n.24.

ARIA: poiché sono previste in fase di cantiere attività di scavo e movimentazione terra, l'utilizzo di macchine operatrici e autocarri, si chiede di adottare le misure e gli accorgimenti operativi necessari per la riduzione e/o il contenimento delle emissioni diffuse di particolato ai fini della tutela dei ricettori prossimi alle aree di cantiere. Oltre a quelle già indicate a progetto, si richiedono nel seguito le misure minime da attuare:

- bagnatura periodica del materiale in demolizione con mezzi o impianti di nebulizzazione e umidificazione;
- delimitazione del cantiere fisso con recinzioni dotate di reti antipolvere a protezione dei ricettori vicini;
- lavaggio e pulizia delle vie di movimentazione interne al sito;
- pulizia del tratto di viabilità urbana prossima al sito;
- utilizzo di mezzi telonati per la copertura del carico;
- copertura dei cumuli di stoccaggio di materiale all'aperto;
- utilizzo di sistemi antiparticolato nelle macchine operatrici e nei mezzi di cantiere;
- trasporto del materiale a pieno carico al fine di ridurre il numero dei veicoli in circolazione;
- utilizzo di gruppi elettrogeni in grado di minimizzare le emissioni assicurando le massime prestazioni energetiche;
- pulizia delle ruote degli autocarri tramite sistema di irrigazione automatico

prima dell'immissione sulla viabilità ordinaria, con adeguata gestione delle acque utilizzate.

Nel caso di operazioni di trattamento a calce delle terre si chiede di rispettare un'altezza di spandimento della calce dalla macchina operatrice non superiore a 10 cm, al fine di ridurre la possibilità di emissioni polverulente. Tali trattamenti verranno eseguiti in giornate con condizioni meteorologiche favorevoli (basse velocità del vento).

Si chiede, a garanzia di un'ottimale attecchimento della componente vegetazionale, che le aree di cantiere sottoposte a stabilizzazione a calce siano ripristinate in modo tale che il terreno sia qualitativamente adatto alle opere a verde previste.

Nel caso di segnalazioni o esposti di natura ambientale, si chiede di verificare le situazioni critiche, se necessario sospendendo momentaneamente le attività, e adottare le misure mitigative necessarie a tutela dei ricettori interessati.

Ferme restando le condizioni di sicurezza stradale e la fattibilità tecnica, si chiede di prevedere l'illuminazione delle rotatorie con torri faro alimentate con pannello solare.

Tenuto conto degli obiettivi indicati all'art. 17 delle norme del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR) e dell'art 3.5 del PTM, si chiede di incrementare la componente arborea e vegetazionale, con interventi che comprendano anche la realizzazione di una cortina arborea sulla via Santa Maria in Duno fra l'asse stradale e l'abitazione posta a pochi metri dal nuovo accesso nord e sfruttando all'occorrenza anche spazi non necessariamente relativi alle aree di intervento.

ACQUE: il lavaggio ruote dei camion e dei mezzi movimento terra deve essere ritenuto a ciclo continuo con il recupero delle acque di lavaggio e lo smaltimento come rifiuto dei sedimenti. Nel caso in cui vi sia uno scarico delle acque di lavaggio (in acqua superficiale o in fognatura pubblica) deve essere richiesta all'Autorità competente l'AUA come "scarico industriale".

Risposta

Tutte le osservazioni inerenti il verde, il rumore, l'aria e l'acqua saranno recepite nel Progetto esecutivo. Per motivi legati alla sicurezza stradale non è possibile recepire la prescrizione relativa all'illuminazione con torre faro e alimentazione a pannello solare.

LEPIDA ha comunicato che negli interventi 1 – 2 - 3 - 4 sono presenti cavi in fibra ottica sotterranei.

Risposta

Poiché le linee interferenti devono essere a una profondità superiore a 50 cm mentre lo scavo per l'esecuzione dei lavori sarà al massimo di 50 cm., le linee non saranno interessate dagli interventi; si dovrà solo mettere in quota i relativi pozzetti. Tali opere verranno incluse nel progetto esecutivo.

MINISTERO DELLA CULTURA – soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara – richiede che i lavori oggetto di intervento siano da sottoporre a controllo archeologico da parte di personale specializzato (archeologi) e si dovrà dare comunicazione scritta della data di inizio lavori con un anticipo di almeno 10 gg. lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica interessata.

Risposta

Nel progetto esecutivo verranno inserite le previsioni per il servizio di sorveglianza archeologica

Nulla osta

Terna Rete Italia precisa che non risulta alcuna interferenza con elettrodotti di loro

competenza.

Consorzio Canale Emiliano Romagnolo, per quanto di loro competenza, nulla osta alla realizzazione dell'opera.

BT Italia - comunica di non avere infrastrutture di proprietà nell'area in oggetto.

Irideos S.p.A. - area esercizio fibra ottica comunica che non hanno infrastrutture interferenti con l'area interessata dai lavori.

Italgas segnala che gli interventi riguardano aree non di loro competenza.

COMANDO MILITARE ESERCITO "Emilia Romagna" ha avviato la procedura prevista per questa tipologia di opera, al fine di acquisire tutti i pareri/nulla osta degli Alti Comandi competenti; nulla osta pervenuto in data 23/08/2021.

PROCEDURA ESPROPRIATIVA

OSSERVAZIONI DEI PRIVATI E CONTRODEDUZIONI

Durante il periodo di deposito sono pervenute n. 2 osservazioni da parte dei privati, che sono state contro dedotte dando atto delle osservazioni accolte e delle soluzioni che hanno consentito di superare le criticità attraverso la redazione di un verbale in contraddittorio.

Le osservazioni e relative controdeduzioni, che si riportano di seguito, sono state condivise nella seduta di conferenza del 23/09/2021.

Osservazioni Sig.ra Silvia Mengoli (Pg 19835/2021):

Il Geom. Benazzi per conto della Sig.ra Silvia Mengoli ha osservato le seguenti criticità:

- a) Incremento del traffico veicolare e dell'inquinamento acustico della distribuzione viaria in progetto, funzionale alla realizzazione della nuova entrata nord dell'Interporto, comporterà un notevole incremento dei flussi di transito automezzi sulla strada esistente, con intensificazione dell'inquinamento acustico ed emissioni di Co2 / PM10 rilasciati in atmosfera dai veicoli in transito. La vicinanza dell'edificio alla sede stradale amplificherà questi effetti sui residenti.
- b) Riduzione dell'area scoperta pertinenziale al fabbricato come si può evincere dall'elaborato di progetto DSUA0004-0 "Planimetria censimento su esproprio – Intervento n. 2" di cui se ne allega stralcio in calce, l'area oggetto di esproprio per "deviazione strade e fossi" comporta una drastica riduzione dello spazio scoperto pertinenziale al fabbricato. Il nuovo confine catastale coinciderà lo spigolo nord-ovest del fabbricato esistente, limitando il normale godimento del bene nella quotidianità o in caso dei periodici interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria, data l'impossibilità di posizionare liberamente le opportune opere provvisorie.

I già menzionati punti d'attenzione comportano effetti diretti sulla qualità della vita dei residenti, oltre a causare una notevole svalutazione dei beni immobili.

Al fine di risolvere le criticità evidenziate, è stata richiesta l'attivazione di un tavolo tecnico di confronto funzionale all'individuazione di una soluzione condivisa per dirimere tali problematiche.

Controdeduzioni

a) Le valutazioni degli impatti non hanno evidenziato particolari criticità e peggioramenti rispetto alla situazione attuale; comunque sarà utilizzato un asfalto fonoassorbente per mitigare e abbassare l'impatto acustico nel tratto prospiciente la proprietà lungo 150 m.

b) Si è compiuta una materializzazione del bordo strada di progetto in prossimità della proprietà Mengoli Silvia distinta al foglio 30 mappale 5. Il tracciamento è avvenuto in contraddittorio con il Geom. Alessandro Benazzi ed è stato redatto apposito verbale, che si

allega quale parte integrante del presente documento (ALL1), controfirmato digitalmente dalla proprietà, in cui si evince come la nuova rotonda non occuperà nuovo suolo rispetto all'esistente. Non ci sarà, pertanto, un esproprio definitivo ma solo occupazioni temporanee. Nel caso che, durante i lavori, occorresse rimuovere l'attuale recinzione presente, si provvederà al ripristino della stessa.

Osservazioni Signori Gandolfi-Amadori:

I sigg. Gandolfi Carla, Amadori Ines e Gandolfi Gabriele, con nota in atti con PG 20948 del 12/4/2021, osservano le seguenti criticità:

- 1) Segnaliamo l'esigenza di scolo terreni agricoli di nostra proprietà che hanno il punto di convergenza proprio all'intersezione tra Strada prov. Centese e Strada prov. Bologna (Galliera) dove, per le pendenze, confluiscono le acque meteoriche.
Quando, nel 2003, fu realizzata la pista ciclabile, si rese necessario, in un secondo tempo (2004), aprire la pista stessa per mettere dei tubi passanti sotterranei che consentissero al fosso interno, realizzato cieco, di scolare in quello stradale.
- 2) Chiediamo il mantenimento/ripristino della recinzione di sicurezza (guard-rail) e delimitazione (rete su paletti di metallo).
- 3) Chiediamo l'utilizzo sicuro del nostro accesso/passaggio carraio in Via prov. Bologna n°9, che si troverà sulla rotonda della Strada prov. 44 (intervento 5).
- 4) Chiediamo che venga valutato lo spostamento della fermata bus attualmente presente in Via prov.9 in quanto pericoloso per la sua posizione.
- 5) Chiediamo di sapere se verrà coinvolto – nell'angolo Nord-Est – il nostro macero (Mappale 334).
- 6) Segnaliamo l'esistenza sotterranea, a servizio del civico 9 Strada prov. Bologna, di un cavo Tim accanto alla condotta dell'acquedotto, ora probabilmente sotto la pista ciclabile. Proviene dal lato opposto della provinciale Galliera.
Sempre a servizio del civico 9 di via prov. Bologna, segnaliamo il tubo del gas che viceversa si distacca dalle altre due utenze e corre a Ovest del macero raggiungendo a Nord la capezzagna sulla strada prov. Centese.
- 7) Quando e in quali tempi è prevista l'esecuzione dell'opera?
- 8) È necessario inoltre che prendiate contatto con la ditta Albo Srl Via Samoggia Vecchia n° 11 - Decima - San Giovanni in Persiceto indirizzo pec: albosrl@legalmail.it; con la quale abbiamo in essere un contratto di vendita di erba medica per l'anno 2021 e seguenti, affinché l'immissione in possesso e le successive fasi relative alle opere siano concordate anche con la società suddetta in merito ad eventuali potenziali danni e intralci causati alla loro operatività.

Controdeduzioni

- 1) Non verrà modificato il sistema di scolo dei terreni adiacenti all'infrastruttura;
- 2) Il progetto prevede l'installazione di nuove barriere di sicurezza lungo i tratti di viabilità interessati dai lavori; la recinzione esistente su paletti di metallo viene mantenuta nei tratti in cui non interferisce con i lavori. Per i tratti soggetti ad esproprio la recinzione verrà indennizzata e/o realizzata;
- 3) In seguito alle variazioni apportate al progetto è stato deciso lo spostamento del passaggio carraio di accesso alla proprietà, dalla SP4 alla SP 42, con l'apertura di un nuovo accesso ai sensi del codice della strada. Interporto ha concluso un accordo con il privato per consentire il collegamento all'accesso.
- 4) La fermata dell'autobus attualmente presente verrà soppressa
- 5) Il macero viene salvaguardato.
- 6) Gli enti gestori dei sottoservizi sono stati informati sulle attività previste in progetto. Si ritiene che il progetto non interferisca con le reti presenti, in ogni caso sarà cura degli enti gestori verificarne l'eventuale spostamento.

- 7) Indicativamente i lavori dovrebbero concludersi nel marzo 2024;
- 8) Non accolta in quanto l'attività richiesta non è di competenza poiché il progetto non prevede l'intervento su campi agricoli

Verifica procedura espropriativa

Comune di San Giorgio di Piano con deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 16.12.2021 il Comune ha approvato uno schema Art. 18 della L.R. n. 20/2000 per l'attuazione dell'ambito ASP-T5 denominato Area ex Bowling posto in Via IV Novembre nel capoluogo, ai sensi dell'art. 30 del vigente R.U.E. in cui la società Gruppo Dipierri s.p.a. si impegna alla cessione gratuita dei terreni interessati dalla realizzazione delle piste ciclabili e dalla rotatoria sulla strada provinciale SP 4 Galliera all'innesto con Via Marconi.

Risposta

Si prende atto della delibera, tuttavia per l'attuazione bisognerà aspettare l'acquisizione del terreno da parte della società Gruppo Dipierri s.p.a.. In attesa della formalizzazione degli atti necessari, si darà comunque seguito alla procedura di esproprio.

Si precisa, pertanto, che rimangono in essere tutti gli espropri previsti con l'eccezione dei terreni di proprietà Mengoli per le motivazioni di cui sopra.

PARERE MOTIVATO SULLA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

Nell'ambito del procedimento in questione, la Città metropolitana di Bologna è stata chiamata ad esprimere il proprio assenso sulla proposta di variante urbanistica, con particolare riferimento alla verifica di compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), oltre al parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Per quanto sopra, il Servizio **Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna** ha esaminato la documentazione costitutiva del progetto in esame, anche in rapporto alle disposizioni delle vigenti normative ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹ nella quale viene espresso l'assenso alla conclusione del procedimento urbanistico in parola, pur ravvisando la necessità di esprimere alcune riserve.

Quindi, con **Atto del Sindaco Metropolitano n 4 del 18 gennaio 2022**, la Città metropolita, nell'ambito del procedimento unico avviato per l'approvazione del progetto definitivo di localizzazione dell'opera in oggetto, comportante modifica alla vigente strumentazione di pianificazione territoriale e urbanistica del Comune di San Giorgio di Piano, ha espresso le proprie determinazioni di competenza sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella Relazione istruttoria, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana, allegata al citato atto.

Ha espresso, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), sulla base della proposta di parere motivato³ resa da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM) di

¹ P.G. n. 1247 del 12.01.2022)

Bologna, allegata alla suddetta Relazione istruttoria e all'atto sindacale quale parte integrante e sostanziale nei termini di seguito richiamati:

“In relazione alle competenze della Città metropolitana la proposta risulta in via generale condivisibile. Si esprime, pertanto, l’assenso alla conclusione della procedura relativa al procedimento unico di cui in oggetto e per quanto dettagliatamente motivato, si ritengono le opere in progetto e la contestuale variante cartografica agli strumenti urbanistici compatibili con la pianificazione urbanistica e coerente con la pianificazione sovraordinata. Tuttavia si esprimono le seguenti riserve/prescrizioni da tenere conto in fase di approvazione o di progettazione esecutiva e nelle successive fasi di monitoraggio:

Con riferimento al progetto e al tema mobilità:

Con particolare riferimento alla sicurezza dei percorsi ciclo-pedonali interferiti, si chiedono le seguenti integrazioni da prevedere in fase di progettazione esecutiva:

per l'intervento 1:

- *un attraversamento pedonale in corrispondenza dell'interruzione della pista ciclabile in via S. Maria in Duno;*
- *che sia asfaltata la strada di ingresso ad Interporto e previsto un accesso ciclabile e pedonale privo di ostacoli;*
 - *che via S. Maria in Duno sia classificata strada F- bis.*
- *l'inserimento di un percorso ciclopedonale di accesso alla sola fermata bus direzione Bologna.*

Per l'intervento 3:

- *individuazione di aree di sosta coperte per le bici, anche sul fronte di stazione.*

Con riferimento alla sostenibilità ambientale e territoriale:

si chiede, compatibilmente con le condizioni di sicurezza e visibilità, di potenziare l'inserimento paesaggistico, la mitigazione ambientale e la funzione della rete ecologica, lungo i tratti viari e ciclabili in progetto, mediante ulteriore piantumazione di siepi e/o filari.

Risposta

Tutte le osservazioni saranno recepite nel progetto esecutivo per quanto di competenza.

Con riferimento alla richiesta di classificazione di via S.Maria in Duno in strada F-bis., il Comune precisa che il tratto che dalla nuova pista ciclabile arriva alla rotatoria è un percorso con bassi volumi di traffico e ridotta velocità massima e quindi compatibile con utenza ciclopedonale in quanto strada senza sbocco.

L'opportunità di classificazione della strada come F-bis verrà comunque valutata, in relazione allo sviluppo di un eventuale futuro nuovo comparto.

La Città metropolitana, infine, ha espresso con il citato atto del Sindaco, il parere² in materia di vincolo sismico e in ordine alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi di legge, allegato alla suddetta Relazione istruttoria

Nella relazione istruttoria di **ARPAE AAC**, allegata alla relazione del Servizio

² P.G. 76368 del 16.12.2021

Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana, vengono svolte le seguenti considerazioni e osservazioni:

“Le opere risultano funzionali al miglioramento viabilistico generale del territorio dei Comuni di San Giorgio di Piano, Argelato e Bentivoglio, al fine di migliorare criticità viabilistiche già esistenti sia in ambito urbano (interventi 3-4) che extraurbano (intervento 2) ed integrandosi nel disegno della futura viabilità di progetto (circonvallazione nord-est) del Comune di San Giorgio di Piano (intervento 5).

L'insieme degli interventi è funzionale al miglioramento dell'accessibilità dell'interporto, con questo ottenendo anche un generale miglioramento della fluidità del traffico e della sicurezza stradale. Pur nella consapevolezza che ciò comporterà anche un aumento dei flussi di traffico, ha ritenuto che la possibilità di sfruttare appieno le potenzialità dell'interporto sia preferibile alla dispersione nel territorio bolognese di altri depositi o magazzini. Ovviamente a tale concentrazione di attività deve corrispondere un elevato grado di tutela dei cittadini e dell'ambiente.

In merito al rumore conseguente alla realizzazione dell'opera, lo studio ha evidenziato la probabilità di superamento dei limiti, prevedendo dunque l'uso di asfalto acusticamente basso-emissivo come quello con la presenza di polverino di gomma.

Si condivide questa scelta la cui efficacia è tuttavia strettamente dipendente dal mantenimento nel tempo del buono stato di tale tipologia di asfalto; pertanto si chiede di indicare puntualmente:

- i tratti interessati dalla mitigazione, tenendo conto delle prescrizioni di ARPAE;
- il Soggetto che prende in carico gli oneri di manutenzione e sostituzione del manto di asfalto acusticamente basso-emissivo.

In merito al rumore nelle fasi di cantiere, l'impresa appaltatrice dei lavori dovrà, in base alla propria organizzazione e ai tempi programmati, aggiornare la Documentazione di impatto acustico per tutte le lavorazioni, anche ai fini della richiesta di deroga.

In merito al Verde, è stato richiesto di specificare meglio quali e quante alberature verranno reimpiantate, considerando la richiesta ARPAE di aumentare la dotazione e di non limitarsi al reintegro degli abbattimenti. Dovranno anche essere specificate le aree in cui tali reimpianti saranno realizzati.

E' stato richiesto, inoltre, di monitorare lo stato di attuazione e lo stato di salute del verde per i primi 5 anni dalla conclusione dei lavori.

Risposta

In merito al rumore:

- i tratti interessati dalla mitigazione saranno inseriti all'interno degli interventi 2, 3 e 4;
- i soggetti che prenderanno in carico gli oneri di manutenzione, sostituzione del manto di asfalto acusticamente basso – emissivo saranno in base alla collocazione degli interventi, la Città Metropolitana ed il Comune di San Giorgio di Piano;
- nella fase di cantiere sarà previsto l'aggiornamento della Documentazione di impatto acustico a carico dell'Impresa appaltatrice.

In merito al verde:

- si specifica che verranno reimpiantati 48 alberi dell'altezza di circa m. 3 e saranno suddivisi in acero campestre, frassino, farnia e ciliegio in aree individuate in accordo con il Comune di San Giorgio di Piano.

Per quanto riguarda la manutenzione del verde, per i primi due anni dalla conclusione dei lavori, sarà a carico di Interporto che provvederà ad affidare apposito contratto di manutenzione del verde; per i successivi tre, a carico del Comune di San Giorgio di Piano.

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.

Nel parere, favorevole, si evidenzia che le elaborazioni e verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono da ritenersi idonee e complete.

Se ritenuto necessario, in corso d'opera, al fine di fornire ulteriori informazioni atte a supportare la progettazione esecutiva, sarà opportuno eseguire ulteriori indagini geognostiche che permetteranno una più accurata ricostruzione litostratigrafica oltre a dettagliate valutazioni dell'occorrenza alla liquefazione (con particolare attenzione all'intervento n.3) e dei cedimenti indotti dall'azione sismica vista la presenza di diffusi depositi/livelli compressibili.

Si segnala che la progettazione esecutiva dovrà tener conto della falda freatica che negli areali di futura edificazione è contraddistinta da una soggiacenza prossima al piano campagna: in questi casi le oscillazioni stagionali possono essere sufficienti a farla interferire con le opere in progetto.

Sarà in ogni caso importante il pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione geologica e sismica e di tutte le integrazioni di carattere geomeccanico a corredo del presente procedimento.

Risposta

Tutte le osservazioni saranno recepite nel progetto esecutivo.

CONCLUSIONI

La Città Metropolitana di Bologna, visti i pareri espressi dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, in sede di approvazione del progetto in variante alla pianificazione urbanistica del Comune di San Giorgio di Piano ha provveduto a recepire alcune delle prescrizioni formulate, come sopra specificate, rinviando alle successive fasi l'ottemperanza alle prescrizioni che riguardano in specifico la progettazione esecutiva e alle fasi realizzative dell'opera. Tale recepimento e accoglimento ha consentito di perfezionare le disposizioni del Poc in materia ambientale, garantendo la sostenibilità ambientale e territoriale delle trasformazioni previste.

Si ricorda, inoltre, che secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2017, ai sensi dell'art. 53 comma 5, l'espressione della posizione definitiva dell'ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante – nel caso in oggetto il Comune di S. Giorgio di Piano – è subordinata alla preventiva pronuncia dell'organo consiliare, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte del medesimo organo entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi.

Interventi funzionali all'Accesso Nord dell'Interporto di Bologna nel Comune di San Giorgio di Piano, mediante la realizzazione di cinque nuove rotatorie e la realizzazione di un innesto posto nel centro edificato.

“Procedimento unico” di cui all'art.53 della L.R. 24/2017, finalizzato all'approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di San Giorgio di Piano e all'approvazione del progetto definitivo.

**DICHIARAZIONE DI SINTESI DEGLI ESITI DELLA VALSAT
(EX ART. 5 - C. 2 - LR 20/2000, in applicazione dell'art. 4 della L.R. 24/2017)**

PREMESSA

Il presente documento costituisce la “dichiarazione di sintesi” ai sensi delle leggi regionali 20/2000 e smi “*Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio*” e 24/2017 “*Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio*”, nonché della normativa nazionale in materia ambientale (Decreto Legislativo 152/2006 “*Norme in materia ambientale*” art. 17, comma 1, punto b).

Infatti l’art 18 comma 5 della L.R. 24/2017 riporta: “*L’atto con il quale il piano viene approvato dà conto degli esiti della Valsat, illustra come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate attraverso un apposito elaborato denominato “dichiarazione di sintesi”, di cui all’articolo 46, comma 1, secondo periodo, e comma 7, lettera b).*”

DOCUMENTO DI VALSAT

Il documento di Valsat è stato così impostato:

- Localizzazione e finalità del progetto;
- Verifica di coerenza con il PSC e sintetica descrizione della formazione del POC e degli interventi previsti;
- verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni;
- caratteristiche del progetto;
- valutazione delle componenti ambientali maggiormente impattate;

La valutazione delle componenti è stata così strutturata:

- lo stato, in cui viene descritto lo stato attuale dell'area in esame, esaminando i dati disponibili relativi all'anno solare più recente o più significativo relativamente alle specifiche componenti ambientali,
- l'impatto potenziale in termini di pressioni attese in seguito all’attuazione delle trasformazioni previste,
- le misure per la sostenibilità delle trasformazioni stesse.

VERIFICA DI COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA (PTM-PUMS), IL PSC E DATI GENERALI DEL POC

Il progetto in esame prevede la riorganizzazione della viabilità di adduzione all’accesso nord dell’Interporto di Bologna, in Comune di San Giorgio di Piano (BO), mediante la realizzazione di un sistema di rotatorie che si attestano lungo la S.P. 44 “Bassa Bolognese” (interventi nn. 1 e 5) e lungo la S.P. 4 “Galliera” (interventi nn. 2, 3 e 4), come di seguito specificati:

- Intervento 1: rotatoria sulla strada provinciale SP 44 - Bassa Bolognese con la via Santa Maria in Duno e la viabilità privata di Interporto (“Accesso Nord”);
- Intervento 2: potenziamento con due rotatorie del nodo costituito dalle intersezioni sulla SP 4 Galliera con la SP 44 Bassa Bolognese e con la SP 42 Centese;
- Intervento 3: rotatoria sulla SP4 Galliera con la Via Marconi e riorganizzazione dell’accesso alla stazione FF.SS. di San Giorgio di Piano;
- Intervento 4: razionalizzazione dell’innesto di Via Panzacchi con la SP 4 – Galliera;
- Intervento 5: rotatoria sulla SP 44 Bassa Bolognese con la Via Marconi.

Il progetto in esame deriva dagli impegni assunti col Protocollo di Intesa sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Città' Metropolitana di Bologna, Comune di Bentivoglio, Comune di San Giorgio di Piano ed Interporto Bologna SpA.

I lavori di riordino della viabilità interessano 5 aree ricomprese tra l'abitato di San Giorgio di Piano e l'Interporto di Bologna.

Il progetto è coerente rispetto a quanto previsto nel PTM e nel relativo PUMS con richiesta di miglioramento delle mitigazioni ambientali, con particolare riguardo all'implementazione della piantumazione di alberi, filari e siepi in prossimità dei tratti stradali e ciclabili in previsione.

Il progetto è coerente con le disposizioni del PSC.

Ha necessitato però dell'attivazione del Procedimento Unico di cui all'articolo 53 della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo di variante agli strumenti urbanistici, per l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e per l'adeguamento della Tavola dei vincoli riguardante, in particolare, l'intervento n. 3.

Infatti, l'intervento n. 3, richiede variante al POC, mentre gli altri interventi sono all'interno delle fasce di rispetto stradale e, pertanto, è stata operata solo una variante grafica.

Il progetto si è avvalso della procedura di VAS-VALSAT (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) come processo di accertamento preventivo degli effetti sul territorio delle previsioni urbanistiche di cui è stata valutata l'ammissibilità secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale.

VERIFICA DI CONFORMITA' A VINCOLI E PRESCRIZIONI

Nella verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni è stato analizzato il sistema dei vincoli edelle tutele, così come riportato nelle Tavole dei vincoli.

Dalle Tavole dei vincoli emergono, per l'intervento 1, interferenze con l'asse centuriale, per l'intervento 2 emerge che l'area è in parte classificata sismicamente fra le aree che richiedono approfondimento di terzo livello, per l'intervento 3 emerge che l'area rileva una situazione di interferenza con il sistema centuriale antico, per l'intervento 5 emerge l'assenza di evidenze archeologiche note, direttamente impattanti con il progetto, con possibili situazioni di interferenza con il sistema centuriale antico.

Oltre alle Tavole dei Vincoli, è stata considerata anche la "Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni" (PGRA).

VALUTAZIONI SPECIFICHE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

Le valutazioni specifiche delle componenti ambientali hanno analizzato i seguenti temi:

- mobilità
- aria
- rumore
- acque superficiali
- suolo, sottosuolo e acque sotterranee
- limitazioni geotecniche e sismiche

- compatibilità archeologica
- rischio di incidenti rilevanti
- vegetazione, ecosistema e paesaggio
- invarianza idraulica

Per l'esame nel dettaglio delle tutele e vincoli che interessano l'area e le relative verifiche sulla coerenza e compatibilità di quanto oggetto di pianificazione, si rimanda al documento di Valsat.

CONFERENZA DEI SERVIZI

La Città Metropolitana di Bologna, in qualità di amministrazione procedente, ha convocato la Conferenza di Servizi per acquisire all'interno della stessa tutte le intese, concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati necessari in base alla vigente normativa per le approvazioni e la conseguente realizzazione del progetto definitivo degli Interventi funzionali all'Accesso Nord dell'Interporto di Bologna nel Comune di San Giorgio di Piano nonché l'approvazione della variante alla pianificazione comunale vigente (Poc) e l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Si precisa inoltre che l'Area Servizi metropolitani di Bologna ha svolto le procedure di deposito e pubblicazione del progetto definitivo, comprensivo degli elaborati di variante urbanistica e del documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), come previsto dalla normativa vigente.

Durante il periodo di deposito, dal 03.03.2021 al 03.05.2021 sono pervenute due osservazioni da parte di privati:

- Pg 19835/2021-Geom.Benazzi per Sig.ra Silvia Mengoli;
- Pg 20948 del 12.04.2021 Sig.ri Gandolfi-Amadori.
-

Sono state inoltre tenute due sedute della Conferenza di servizi in data 9 aprile 2021 e 23 settembre 2021 nonché la conclusiva seduta del 20/01/2022.

Nelle suddette sedute sono state illustrate e discusse le richieste di integrazione progettuale pervenute dai vari Enti, come più avanti descritte in dettaglio. I verbali delle sedute, contenenti la sintesi degli interventi degli Enti presenti, raccolti negli appositi Verbali redatti dalla Città metropolitana, sono stati trasmessi alle Amministrazioni partecipanti insieme alla documentazione integrativa predisposta a corredo del progetto.

Sono pervenuti i pareri e nulla osta dei seguenti Enti interessati:

Pareri

- SNAM - Pg 17230/2021 del 23/03/2021
- TIM - Pg 17184 del 23/3/2021 e successivo nulla osta, pervenuto con Pg 26866 del 05/05/2021;
- Consorzio Bonifica Renana parere idraulico, pervenuto con Pg 24472 del 26/04/2021;
- HERA Spa parere favorevole condizionato, pervenuto con Pg 26147 del 03/05/2021 quindi modificato con successivo parere Pg 53560 del 10/09/2021;
- AUSL di Bologna parere favorevole, pervenuto con Pg 27735 del 10/05/2021;

- SRM parere pervenuto con Pg 46725 del 30/07/2021;
- ATERSIR parere pervenuto con Pg 48473 del 09/08/2021;
- ARPAE Servizio Sistemi ambientali - parere pervenuto con Pg 51594 del 01/09/2021;
- Comune San Giorgio di Piano parere pervenuto con Pg 54919 del 17/09/2021;
- Regione Emilia Romagna servizio VAP nota PG 47277 del 03/08/2021 con la quale conclude per la non necessità di sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità a VIA (screening);
- Lepida ScpA nota pervenuta con Pg 1732 del 14.01.2022;
- Atto del Sindaco Metropolitano n 4 del 18 gennaio 2022, con il quale sono state espresse le determinazioni conclusive di competenza per l'approvazione del progetto definitivo di localizzazione dell'opera in oggetto, sulla base della Relazione istruttoria predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana, nonché della proposta di parere di ARPAE AACM in merito alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico, ai sensi dell'art.19 comma 3 della LR 24/2017 (Autorità competente) e del parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio;
- Ministero della Cultura – soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara – parere pervenuto con Pg 2281 del 19/01/2022.

Nulla osta

- Canale Emiliano Romagnolo (CER) – Pg 21336 del 13/04/21
- BT Italia – Pg 17170 del 23/03/2021
- Italgas – Pg16659 del 19/03/2021
- Irideos s.p.a. – Pg 16339 del 18/03/2021
- Terna Rete Italia – Pg 18295 del 29/03/2021
- Comando Militare Esercito Emilia Romagna, con Pg 49966 del 23/08/2021

Gli Enti hanno espresso parere favorevole, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate di seguito:

Pareri

Consorzio della Bonifica Renana, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, esprime parere idraulico favorevole all'intervento proposto tenendo sempre presente gli accorgimenti tecnici coerenti con la mitigazione del rischio da alluvione conseguente alla realizzazione dell'intervento stesso, come indicato nelle disposizioni specifiche al punto 5.2 della DGR n. 1300 del 01/08/2016.

Qualora si reputino necessarie valutazioni di maggior dettaglio sarà cura del progettista predisporre valutazioni più approfondite in merito alla vulnerabilità dell'area oggetto di intervento.

Quanto sopra infatti porterebbe ad un'individuazione più definita del tirante idraulico in relazione alle particolari condizioni plano-altimetriche circostanti l'intervento edilizio proposto.

GRUPPO HERA ed INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA (nota in atti della Città Metropolitana al Prot. n. 53560 del 10/09/2021) - esprimono parere favorevole con prescrizioni generali e specifiche come espressamente e puntualmente riferite nel parere,

a cui fare riferimento;

Risposta

Le prescrizioni generali e specifiche verranno recepite nel progetto esecutivo.

TIM (nota agli atti al PG della CM n. 17184 del 23/03/2021) ha comunicato che, negli interventi 2, 3 e 5, sono presenti cavi e infrastrutture sotterranee che dovranno essere spostate preventivamente e che andrà aperta una pratica di spostamento.

TIM (nota in atti al PG della CM n. 26866 del 05/05/2021) - ha espresso parere favorevole e nulla osta con prescrizioni e indicazioni operative dettagliate nel parere stesso.

Risposta

Le prescrizioni generali e specifiche verranno recepite nel progetto esecutivo.

Snam rileva quanto segue:

- **INTERVENTO 1:** L'opera interferisce con il ns. met. ARGELATO - SAN GIORGIO DI PIANO DN 500 (20"), l'interferenza è già stata gestita tramite lettera Diceor-Ber-0818-19 e le opere di adeguamento necessarie per la risoluzione sono già state realizzate da Snam Rete Gas in data 31/08/2020. Resta inteso che si confermano integralmente tutte le prescrizioni inviate a mezzo Diceor-Ber-0818-19 di cui si allega copia.
- **INTERVENTI 2, 3, 4 e 5:** NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

In considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

AUSL di Bologna - UO Ambiente, Igiene Edilizia e Urbanistica Ovest (SS) esprime parere favorevole a condizione che, in sintonia col Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Bologna Metropolitana (PUMS) adottato dal Sindaco della Città Metropolitana di Bologna con atto n 248 del 29/11/2021, siano valorizzati e creati collegamenti ciclopedonali al fine di poter garantire in sicurezza il collegamento casa lavoro dei lavoratori sino all'interno delle singole ribalte, magazzini ed uffici dell' Interporto in oggetto.

Risposta

Le opere previste all'interno del Progetto comprendono percorsi ciclopedonali limitatamente alle aree oggetto di intervento, anche in considerazione dei collegamenti con le reti ciclopedonali esistenti.

RER VIPSA, (nota allegata al PG 47277 del 03/08/2021 della CM), esprime le proprie valutazioni in merito all'assoggettabilità dell'intervento alla procedura di Screening in questi termini:

"In riferimento alla documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Preliminare relativa al progetto in oggetto inviata dalla Città Metropolitana di Bologna all'interno del procedimento unico di cui all'art. 53 della LR 24/2017, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. 17/03/21.234840 esuccessivamente integrata dalla documentazione prot. 23/07/2021.0674193, esaminata la documentazione trasmessa, si ritiene che la sostituzione di 5 intersezioni mediante un sistema di rotatorie e la realizzazione dell'accesso nord all'Interporto nel Comune di San Giorgio di Piano, determinerà condizioni di maggiore sicurezza rispetto alla soluzione ad incrocio ordinario, una fluidificazione delle manovre diminuendo il traffico leggero dell'accesso sud rispetto

all'accesso nord di uno stimato 30% e una moderazione della velocità di transito.

Visto che nella documentazione integrativa sono state specificate le fasi di cantiere con gli accorgimenti viabilistici per limitare i disagi sul traffico ordinario e le misure di mitigazione previste per i ricettori esposti al rumore e che la fase di esercizio porterà a un miglioramento sia a livello trasportistico che ambientale, è presumibile considerare l'assenza di impatti ambientali significativi e pertanto tale progetto rientra nella tipologia di cui all'art. 6, comma 9 del D.lgs. 152/06; si valuta, quindi, che esso non necessiti di essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA (screening)."

COMUNE di San Giorgio di Piano - Area programmazione e gestione del territorio, parere del 16/09/2021 agli atti CM con PG 54919/21. Il Comune esprime parere favorevole al progetto definitivo delle opere in oggetto, con le seguenti specificazioni:

- in relazione all'intervento n. 2 (Rotatoria su SP4 Galliera con SP42 Centese), si auspica che la soluzione scelta dello spostamento delle fermate TPER, mantenga inalterato e migliori il servizio per gli utenti;
- in relazione all'intervento n. 3-4 (Rotatoria su SP4 Galliera con Via Marconi), si chiede di valutare la possibilità di entrata/uscita al centro commerciale (area ex Bowling) direttamente dalla rotonda;
- si tenga in considerazione, nello sviluppo del progetto esecutivo delle fermate TPER in prossimità dell'edificio ex Mercatone Uno, che l'Unione Reno Galliera ha ottenuto un finanziamento (ex D.M. 344 del 12/08/2020) per la realizzazione di un tratto mancante di pista ciclopedonale davanti all'ex Mercatone Uno;
- in relazione agli strumenti urbanistici di variante, sentito l'Ufficio di Pianificazione dell'Unione Reno Galliera, si esprime parere favorevole. L'espressione definitiva del Comune di San Giorgio di Piano, quale ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comportavariante, verrà espresso dall'organo consiliare a ratifica entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi (ex art. 53 comma 5 della L.R. 24/2017).

Risposta

- Lo spostamento delle fermate TPER è stato effettuato per un miglioramento complessivo della sicurezza dei percorsi e per migliorare il servizio per gli utenti.

- Non è possibile accogliere la richiesta di una ulteriore entrata nella rotonda dell'intervento 3-4 poichè sono già presenti 4 innesti e non vi è spazio per inserirne un quinto in sicurezza.

- il Progetto esecutivo verrà integrato con il tratto di pista ciclabile davanti ex-Mercatone Uno.

Si è provveduto, come da ulteriore richiesta, inoltre ad inserire un tratto di pista ciclopedonale tra via Santa Maria in Duno e via Unità d'Italia.

SRM (parere del 30/07/2021) richiede alcune modifiche per le fermate "Mercatone/Comastri" al fine di consentire l'utilizzo di bus snodati di lunghezza 18 metri e analogamente per la coppia di fermate su via Galliera a nord delle rotatorie. Richiede altresì di poter svolgere una prova di manovra dei bus, quando la situazione del cantiere lo consentirà, nell'area di capolinea bus presso la stazione ferroviaria.

Risposta

- Nelle integrazioni predisposte ed inviate si è tenuto conto delle richieste di SRM con modifica al Progetto.

- Per la richiesta di manovra dei bus in corso d'opera si inserirà tale clausola nella gara di appalto.

Riguardo all'intersezione con via Panzacchi verrà incluso nel progetto esecutivo una predisposizione per l'eventuale installazione di un semaforo.

Si conferma che da progetto le dimensioni delle banchine sono pari a minimo 20 metri come richiesto.

ATERSIR (parere agli atti CM con PG 48473/21) ritiene sufficiente il parere espresso dal Soggetto Gestore. Comunica che dovranno essere rispettate tutte le indicazioni/prescrizioni contenute nel parere sopra richiamato e conferma inoltre che tutte le opere previste nel parere di Hera S.p.A. sono da porsi a totale carico del Soggetto Proponente – Attuatore, Interporto Bologna S.p.A.

Risposta

Si rimanda a quanto convenuto nel parere favorevole di Hera.

ARPAE SSA (parere agli atti CM con PG 51594/21) ritiene che la compatibilità ambientale dell'intervento debba essere condizionata all'attuazione delle seguenti richieste:

VERDE: per quanto riguarda gli inerbimenti il progetto prevede che venga usato un mix di sementi con 70% di graminacee e 30% di leguminose: considerando che le graminacee sono altamente allergeniche, si chiede di sostituirle con specie erbacee non allergeniche come per esempio dichondra o trifoglio nano e aggiungendo anche specie erbacee spontanee da fiore. Tale mix di sementi avrebbe il vantaggio di non creare allergie, incrementare la biodiversità, creare microambienti favorevoli all'entomofauna, abbellire zone marginali e diminuire la necessità di sfalcio (Manuali e Linee Guida ISPRA 86_2013).

RUMORE: adozione di una pavimentazione acusticamente basso-emissiva, come quelle con polverino di gomma. Pertanto nelle successive fasi progettuali deve essere previsto l'inserimento di tale tipologia di asfalti per almeno 150 metri per lato sulla viabilità in approccio alla rotatoria. Alla luce dei livelli sonori simulati con l'uso del modello, ritiene che tale soluzione mitigativa debba essere adottata per l'intervento n. 3 su tutti i rami in ingresso alla rotatoria e per l'intervento n. 2, sul ramo tra le due rotatorie che interessa il ricettore n.24.

ARIA: poiché sono previste in fase di cantiere attività di scavo e movimentazione terra, l'utilizzo di macchine operatrici e autocarri, si chiede di adottare le misure e gli accorgimenti operativi necessari per la riduzione e/o il contenimento delle emissioni diffuse di particolato ai fini della tutela dei ricettori prossimi alle aree di cantiere. Oltre a quelle già indicate a progetto, si richiedono nel seguito le misure minime da attuare:

- bagnatura periodica del materiale in demolizione con mezzi o impianti di nebulizzazione e umidificazione;
- delimitazione del cantiere fisso con recinzioni dotate di reti antipolvere a protezione dei ricettori vicini;
- lavaggio e pulizia delle vie di movimentazione interne al sito;
- pulizia del tratto di viabilità urbana prossima al sito;
- utilizzo di mezzi telonati per la copertura del carico;
- copertura dei cumuli di stoccaggio di materiale all'aperto;
- utilizzo di sistemi antiparticolato nelle macchine operatrici e nei mezzi di cantiere;
- trasporto del materiale a pieno carico al fine di ridurre il numero dei veicoli in circolazione;
- utilizzo di gruppi elettrogeni in grado di minimizzare le emissioni assicurando le massime prestazioni energetiche;
- pulizia delle ruote degli autocarri tramite sistema di irrigazione automatico

prima dell'immissione sulla viabilità ordinaria, con adeguata gestione delle acque utilizzate.

Nel caso di operazioni di trattamento a calce delle terre si chiede di rispettare un'altezza di spandimento della calce dalla macchina operatrice non superiore a 10 cm, al fine di ridurre la possibilità di emissioni polverulente. Tali trattamenti verranno eseguiti in giornate con condizioni meteorologiche favorevoli (basse velocità del vento).

Si chiede, a garanzia di un'ottimale attecchimento della componente vegetazionale, che le aree di cantiere sottoposte a stabilizzazione a calce siano ripristinate in modo tale che il terreno sia qualitativamente adatto alle opere a verde previste.

Nel caso di segnalazioni o esposti di natura ambientale, si chiede di verificare le situazioni critiche, se necessario sospendendo momentaneamente le attività, e adottare le misure mitigative necessarie a tutela dei ricettori interessati.

Ferme restando le condizioni di sicurezza stradale e la fattibilità tecnica, si chiede di prevedere l'illuminazione delle rotatorie con torri faro alimentate con pannello solare.

Tenuto conto degli obiettivi indicati all'art. 17 delle norme del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR) e dell'art 3.5 del PTM, si chiede di incrementare la componente arborea e vegetazionale, con interventi che comprendano anche la realizzazione di una cortina arborea sulla via Santa Maria in Duno fra l'asse stradale e l'abitazione posta a pochi metri dal nuovo accesso nord e sfruttando all'occorrenza anche spazi non necessariamente relativi alle aree di intervento.

ACQUE: il lavaggio ruote dei camion e dei mezzi movimento terra deve essere ritenuto a ciclo continuo con il recupero delle acque di lavaggio e lo smaltimento come rifiuto dei sedimenti. Nel caso in cui vi sia uno scarico delle acque di lavaggio (in acqua superficiale o in fognatura pubblica) deve essere richiesta all'Autorità competente l'AUA come "scarico industriale".

Risposta

Tutte le osservazioni inerenti il verde, il rumore, l'aria e l'acqua saranno recepite nel Progetto esecutivo. Per motivi legati alla sicurezza stradale non è possibile recepire la prescrizione relativa all'illuminazione con torre faro e alimentazione a pannello solare.

LEPIDA ha comunicato che negli interventi 1 – 2 - 3 - 4 sono presenti cavi in fibra ottica sotterranei.

Risposta

Poiché le linee interferenti devono essere a una profondità superiore a 50 cm mentre lo scavo per l'esecuzione dei lavori sarà al massimo di 50 cm., le linee non saranno interessate dagli interventi; si dovrà solo mettere in quota i relativi pozzetti. Tali opere verranno incluse nel progetto esecutivo.

MINISTERO DELLA CULTURA – soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara – richiede che i lavori oggetto di intervento siano da sottoporre a controllo archeologico da parte di personale specializzato (archeologi) e si dovrà dare comunicazione scritta della data di inizio lavori con un anticipo di almeno 10 gg. lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica interessata.

Risposta

Nel progetto esecutivo verranno inserite le previsioni per il servizio di sorveglianza archeologica

Nulla osta

Terna Rete Italia precisa che non risulta alcuna interferenza con elettrodotti di loro

competenza.

Consorzio Canale Emiliano Romagnolo, per quanto di loro competenza, nulla osta alla realizzazione dell'opera.

BT Italia - comunica di non avere infrastrutture di proprietà nell'area in oggetto.

Irideos S.p.A. - area esercizio fibra ottica comunica che non hanno infrastrutture interferenti con l'area interessata dai lavori.

Italgas segnala che gli interventi riguardano aree non di loro competenza.

COMANDO MILITARE ESERCITO "Emilia Romagna" ha avviato la procedura prevista per questa tipologia di opera, al fine di acquisire tutti i pareri/nulla osta degli Alti Comandi competenti; nulla osta pervenuto in data 23/08/2021.

PROCEDURA ESPROPRIATIVA

OSSERVAZIONI DEI PRIVATI E CONTRODEDUZIONI

Durante il periodo di deposito sono pervenute n. 2 osservazioni da parte dei privati, che sono state contro dedotte dando atto delle osservazioni accolte e delle soluzioni che hanno consentito di superare le criticità attraverso la redazione di un verbale in contraddittorio.

Le osservazioni e relative controdeduzioni, che si riportano di seguito, sono state condivise nella seduta di conferenza del 23/09/2021.

Osservazioni Sig.ra Silvia Mengoli (Pg 19835/2021):

Il Geom. Benazzi per conto della Sig.ra Silvia Mengoli ha osservato le seguenti criticità:

- a) Incremento del traffico veicolare e dell'inquinamento acustico della distribuzione viaria in progetto, funzionale alla realizzazione della nuova entrata nord dell'Interporto, comporterà un notevole incremento dei flussi di transito automezzi sulla strada esistente, con intensificazione dell'inquinamento acustico ed emissioni di Co2 / PM10 rilasciati in atmosfera dai veicoli in transito. La vicinanza dell'edificio alla sede stradale amplificherà questi effetti sui residenti.
- b) Riduzione dell'area scoperta pertinenziale al fabbricato come si può evincere dall'elaborato di progetto DSUA0004-0 "Planimetria censimento su esproprio – Intervento n. 2" di cui se ne allega stralcio in calce, l'area oggetto di esproprio per "deviazione strade e fossi" comporta una drastica riduzione dello spazio scoperto pertinenziale al fabbricato. Il nuovo confine catastale coinciderà lo spigolo nord-ovest del fabbricato esistente, limitando il normale godimento del bene nella quotidianità o in caso dei periodici interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria, data l'impossibilità di posizionare liberamente le opportune opere provvisoriale.

I già menzionati punti d'attenzione comportano effetti diretti sulla qualità della vita dei residenti, oltre a causare una notevole svalutazione dei beni immobili.

Al fine di risolvere le criticità evidenziate, è stata richiesta l'attivazione di un tavolo tecnico di confronto funzionale all'individuazione di una soluzione condivisa per dirimere tali problematiche.

Controdeduzioni

a) Le valutazioni degli impatti non hanno evidenziato particolari criticità e peggioramenti rispetto alla situazione attuale; comunque sarà utilizzato un asfalto fonoassorbente per mitigare e abbassare l'impatto acustico nel tratto prospiciente la proprietà lungo 150 m.

b) Si è compiuta una materializzazione del bordo strada di progetto in prossimità della proprietà Mengoli Silvia distinta al foglio 30 mappale 5. Il tracciamento è avvenuto in contraddittorio con il Geom. Alessandro Benazzi ed è stato redatto apposito verbale, che si

allega quale parte integrante del presente documento (ALL1), controfirmato digitalmente dalla proprietà, in cui si evince come la nuova rotonda non occuperà nuovo suolo rispetto all'esistente. Non ci sarà, pertanto, un esproprio definitivo ma solo occupazioni temporanee. Nel caso che, durante i lavori, occorresse rimuovere l'attuale recinzione presente, si provvederà al ripristino della stessa.

Osservazioni Signori Gandolfi-Amadori:

I sigg. Gandolfi Carla, Amadori Ines e Gandolfi Gabriele, con nota in atti con PG 20948 del 12/4/2021, osservano le seguenti criticità:

- 1) Segnaliamo l'esigenza di scolo terreni agricoli di nostra proprietà che hanno il punto di convergenza proprio all'intersezione tra Strada prov. Centese e Strada prov. Bologna (Galliera) dove, per le pendenze, confluiscono le acque meteoriche.
Quando, nel 2003, fu realizzata la pista ciclabile, si rese necessario, in un secondo tempo (2004), aprire la pista stessa per mettere dei tubi passanti sotterranei che consentissero al fosso interno, realizzato cieco, di scolare in quello stradale.
- 2) Chiediamo il mantenimento/ripristino della recinzione di sicurezza (guard-rail) e delimitazione (rete su paletti di metallo).
- 3) Chiediamo l'utilizzo sicuro del nostro accesso/passaggio carraio in Via prov. Bologna n°9, che si troverà sulla rotonda della Strada prov. 44 (intervento 5).
- 4) Chiediamo che venga valutato lo spostamento della fermata bus attualmente presente in Via prov.9 in quanto pericoloso per la sua posizione.
- 5) Chiediamo di sapere se verrà coinvolto – nell'angolo Nord-Est – il nostro macero (Mappale 334).
- 6) Segnaliamo l'esistenza sotterranea, a servizio del civico 9 Strada prov. Bologna, di un cavo Tim accanto alla condotta dell'acquedotto, ora probabilmente sotto la pista ciclabile. Proviene dal lato opposto della provinciale Galliera.
Sempre a servizio del civico 9 di via prov. Bologna, segnaliamo il tubo del gas che viceversa si distacca dalle altre due utenze e corre a Ovest del macero raggiungendo a Nord la capezzagna sulla strada prov. Centese.
- 7) Quando e in quali tempi è prevista l'esecuzione dell'opera?
- 8) È necessario inoltre che prendiate contatto con la ditta Albo Srl Via Samoggia Vecchia n° 11 - Decima - San Giovanni in Persiceto indirizzo pec: albosrl@legalmail.it; con la quale abbiamo in essere un contratto di vendita di erba medica per l'anno 2021 e seguenti, affinché l'immissione in possesso e le successive fasi relative alle opere siano concordate anche con la società suddetta in merito ad eventuali potenziali danni e intralci causati alla loro operatività.

Controdeduzioni

- 1) Non verrà modificato il sistema di scolo dei terreni adiacenti all'infrastruttura;
- 2) Il progetto prevede l'installazione di nuove barriere di sicurezza lungo i tratti di viabilità interessati dai lavori; la recinzione esistente su paletti di metallo viene mantenuta nei tratti in cui non interferisce con i lavori. Per i tratti soggetti ad esproprio la recinzione verrà indennizzata e/o realizzata;
- 3) In seguito alle variazioni apportate al progetto è stato deciso lo spostamento del passo carraio di accesso alla proprietà, dalla SP4 alla SP 42, con l'apertura di un nuovo accesso ai sensi del codice della strada. Interporto ha concluso un accordo con il privato per consentire il collegamento all'accesso.
- 4) La fermata dell'autobus attualmente presente verrà soppressa
- 5) Il macero viene salvaguardato.
- 6) Gli enti gestori dei sottoservizi sono stati informati sulle attività previste in progetto. Si ritiene che il progetto non interferisca con le reti presenti, in ogni caso sarà cura degli enti gestori verificarne l'eventuale spostamento.

- 7) Indicativamente i lavori dovrebbero concludersi nel marzo 2024;
- 8) Non accolta in quanto l'attività richiesta non è di competenza poiché il progetto non prevede l'intervento su campi agricoli

Verifica procedura espropriativa

Comune di San Giorgio di Piano con deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 16.12.2021 il Comune ha approvato uno schema Art. 18 della L.R. n. 20/2000 per l'attuazione dell'ambito ASP-T5 denominato Area ex Bowling posto in Via IV Novembre nel capoluogo, ai sensi dell'art. 30 del vigente R.U.E. in cui la società Gruppo Dipierri s.p.a. si impegna alla cessione gratuita dei terreni interessati dalla realizzazione delle piste ciclabili e dalla rotatoria sulla strada provinciale SP 4 Galliera all'innesto con Via Marconi.

Risposta

Si prende atto della delibera, tuttavia per l'attuazione bisognerà aspettare l'acquisizione del terreno da parte della società Gruppo Dipierri s.p.a.. In attesa della formalizzazione degli atti necessari, si darà comunque seguito alla procedura di esproprio.

Si precisa, pertanto, che rimangono in essere tutti gli espropri previsti con l'eccezione dei terreni di proprietà Mengoli per le motivazioni di cui sopra.

PARERE MOTIVATO SULLA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

Nell'ambito del procedimento in questione, la Città metropolitana di Bologna è stata chiamata ad esprimere il proprio assenso sulla proposta di variante urbanistica, con particolare riferimento alla verifica di compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), oltre al parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Per quanto sopra, il Servizio **Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna** ha esaminato la documentazione costitutiva del progetto in esame, anche in rapporto alle disposizioni delle vigenti normative ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹ nella quale viene espresso l'assenso alla conclusione del procedimento urbanistico in parola, pur ravvisando la necessità di esprimere alcune riserve.

Quindi, con **Atto del Sindaco Metropolitano n 4 del 18 gennaio 2022**, la Città metropolita, nell'ambito del procedimento unico avviato per l'approvazione del progetto definitivo di localizzazione dell'opera in oggetto, comportante modifica alla vigente strumentazione di pianificazione territoriale e urbanistica del Comune di San Giorgio di Piano, ha espresso le proprie determinazioni di competenza sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella Relazione istruttoria, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana, allegata al citato atto.

Ha espresso, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), sulla base della proposta di parere motivato³ resa da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM) di

¹ P.G. n. 1247 del 12.01.2022)

Bologna, allegata alla suddetta Relazione istruttoria e all'atto sindacale quale parte integrante e sostanziale nei termini di seguito richiamati:

“In relazione alle competenze della Città metropolitana la proposta risulta in via generale condivisibile. Si esprime, pertanto, l’assenso alla conclusione della procedura relativa al procedimento unico di cui in oggetto e per quanto dettagliatamente motivato, si ritengono le opere in progetto e la contestuale variante cartografica agli strumenti urbanistici compatibili con la pianificazione urbanistica e coerente con la pianificazione sovraordinata. Tuttavia si esprimono le seguenti riserve/prescrizioni da tenere conto in fase di approvazione o di progettazione esecutiva e nelle successive fasi di monitoraggio:

Con riferimento al progetto e al tema mobilità:

Con particolare riferimento alla sicurezza dei percorsi ciclo-pedonali interferiti, si chiedono le seguenti integrazioni da prevedere in fase di progettazione esecutiva:

per l'intervento 1:

- *un attraversamento pedonale in corrispondenza dell'interruzione della pista ciclabile in via S. Maria in Duno;*
- *che sia asfaltata la strada di ingresso ad Interporto e previsto un accesso ciclabile e pedonale privo di ostacoli;*
 - *che via S. Maria in Duno sia classificata strada F- bis. Per l'intervento 1-D:*
- *l'inserimento di un percorso ciclopedonale di accesso alla sola fermata bus direzione Bologna.*

Per l'intervento 3:

- *individuazione di aree di sosta coperte per le bici, anche sul fronte di stazione.*

Con riferimento alla sostenibilità ambientale e territoriale:

si chiede, compatibilmente con le condizioni di sicurezza e visibilità, di potenziare l'inserimento paesaggistico, la mitigazione ambientale e la funzione della rete ecologica, lungo i tratti viari e ciclabili in progetto, mediante ulteriore piantumazione di siepi e/o filari.

Risposta

Tutte le osservazioni saranno recepite nel progetto esecutivo per quanto di competenza.

Con riferimento alla richiesta di classificazione di via S.Maria in Duno in strada F-bis., il Comune precisa che il tratto che dalla nuova pista ciclabile arriva alla rotatoria è un percorso con bassi volumi di traffico e ridotta velocità massima e quindi compatibile con utenza ciclopedonale in quanto strada senza sbocco.

L'opportunità di classificazione della strada come F-bis verrà comunque valutata, in relazione allo sviluppo di un eventuale futuro nuovo comparto.

La Città metropolitana, infine, ha espresso con il citato atto del Sindaco, il parere² in materia di vincolo sismico e in ordine alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi di legge, allegato alla suddetta Relazione istruttoria

Nella relazione istruttoria di **ARPAE AAC**, allegata alla relazione del Servizio

² P.G. 76368 del 16.12.2021

Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana, vengono svolte le seguenti considerazioni e osservazioni:

“Le opere risultano funzionali al miglioramento viabilistico generale del territorio dei Comuni di San Giorgio di Piano, Argelato e Bentivoglio, al fine di migliorare criticità viabilistiche già esistenti sia in ambito urbano (interventi 3-4) che extraurbano (intervento 2) ed integrandosi nel disegno della futura viabilità di progetto (circonvallazione nord-est) del Comune di San Giorgio di Piano (intervento 5).

L'insieme degli interventi è funzionale al miglioramento dell'accessibilità dell'interporto, con questo ottenendo anche un generale miglioramento della fluidità del traffico e della sicurezza stradale. Pur nella consapevolezza che ciò comporterà anche un aumento dei flussi di traffico, ha ritenuto che la possibilità di sfruttare appieno le potenzialità dell'interporto sia preferibile alla dispersione nel territorio bolognese di altri depositi o magazzini. Ovviamente a tale concentrazione di attività deve corrispondere un elevato grado di tutela dei cittadini e dell'ambiente.

In merito al rumore conseguente alla realizzazione dell'opera, lo studio ha evidenziato la probabilità di superamento dei limiti, prevedendo dunque l'uso di asfalto acusticamente basso-emissivo come quello con la presenza di polverino di gomma.

Si condivide questa scelta la cui efficacia è tuttavia strettamente dipendente dal mantenimento nel tempo del buono stato di tale tipologia di asfalto; pertanto si chiede di indicare puntualmente:

- i tratti interessati dalla mitigazione, tenendo conto delle prescrizioni di ARPAE;
- il Soggetto che prende in carico gli oneri di manutenzione e sostituzione del manto di asfalto acusticamente basso-emissivo.

In merito al rumore nelle fasi di cantiere, l'impresa appaltatrice dei lavori dovrà, in base alla propria organizzazione e ai tempi programmati, aggiornare la Documentazione di impatto acustico per tutte le lavorazioni, anche ai fini della richiesta di deroga.

In merito al Verde, è stato richiesto di specificare meglio quali e quante alberature verranno reimpiantate, considerando la richiesta ARPAE di aumentare la dotazione e di non limitarsi al reintegro degli abbattimenti. Dovranno anche essere specificate le aree in cui tali reimpianti saranno realizzati.

E' stato richiesto, inoltre, di monitorare lo stato di attuazione e lo stato di salute del verde per i primi 5 anni dalla conclusione dei lavori.

Risposta

In merito al rumore:

- i tratti interessati dalla mitigazione saranno inseriti all'interno degli interventi 2, 3 e 4;
- i soggetti che prenderanno in carico gli oneri di manutenzione, sostituzione del manto di asfalto acusticamente basso – emissivo saranno in base alla collocazione degli interventi, la Città Metropolitana ed il Comune di San Giorgio di Piano;
- nella fase di cantiere sarà previsto l'aggiornamento della Documentazione di impatto acustico a carico dell'Impresa appaltatrice.

In merito al verde:

- si specifica che verranno reimpiantati 48 alberi dell'altezza di circa m. 3 e saranno suddivisi in acero campestre, frassino, farnia e ciliegio in aree individuate in accordo con il Comune di San Giorgio di Piano.

Per quanto riguarda la manutenzione del verde, per i primi due anni dalla conclusione dei lavori, sarà a carico di Interporto che provvederà ad affidare apposito contratto di manutenzione del verde; per i successivi tre, a carico del Comune di San Giorgio di Piano.

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.

Nel parere, favorevole, si evidenzia che le elaborazioni e verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono da ritenersi idonee e complete.

Se ritenuto necessario, in corso d'opera, al fine di fornire ulteriori informazioni atte a supportare la progettazione esecutiva, sarà opportuno eseguire ulteriori indagini geognostiche che permetteranno una più accurata ricostruzione litostratigrafica oltre a dettagliate valutazioni dell'occorrenza alla liquefazione (con particolare attenzione all'intervento n.3) e dei cedimenti indotti dall'azione sismica vista la presenza di diffusi depositi/livelli compressibili.

Si segnala che la progettazione esecutiva dovrà tener conto della falda freatica che negli areali di futura edificazione è contraddistinta da una soggiacenza prossima al piano campagna: in questi casi le oscillazioni stagionali possono essere sufficienti a farla interferire con le opere in progetto.

Sarà in ogni caso importante il pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione geologica e sismica e di tutte le integrazioni di carattere geomeccanico a corredo del presente procedimento.

Risposta

Tutte le osservazioni saranno recepite nel progetto esecutivo.

CONCLUSIONI

La Città Metropolitana di Bologna, visti i pareri espressi dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, in sede di approvazione del progetto in variante alla pianificazione urbanistica del Comune di San Giorgio di Piano ha provveduto a recepire alcune delle prescrizioni formulate, come sopra specificate, rinviando alle successive fasi l'ottemperanza alle prescrizioni che riguardano in specifico la progettazione esecutiva e alle fasi realizzative dell'opera. Tale recepimento e accoglimento ha consentito di perfezionare le disposizioni del Poc in materia ambientale, garantendo la sostenibilità ambientale e territoriale delle trasformazioni previste.

Si ricorda, inoltre, che secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2017, ai sensi dell'art. 53 comma 5, l'espressione della posizione definitiva dell'ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante – nel caso in oggetto il Comune di S. Giorgio di Piano – è subordinata alla preventiva pronuncia dell'organo consiliare, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte del medesimo organo entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi.

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

**MATERIALIZZAZIONE DEL BORDO STRADA DI
PROGETTO REALATIVO ALLLA
RIORGANIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ DI
ADDUZIONE ALL'ACCESSO NORD
DELL'INTERPORTO DI BOLOGNA NEL COMUNE
DI SAN GIORGIO DI PIANO IN PROSSIMITA'
DELLA PROPRIETA' MENGOLI SILVIA DISTINTA
AL FOGLIO 30 COL MAPPALE 5**

**TRACCIAMENTO ESEGUITO
IL 4 AGOSTO 2021**



STUDIO TECNICO ASSOCIATO SCUDERI E C.

Via Persicetana Vecchia, 28 40132 – BOLOGNA Tel. 0515883889

e-mail: info@studiotecnicoscuderi.it

VERBALE DI TRACCIAMENTO

OGGETTO: Materializzazione del bordo strada di progetto nel tratto prospiciente il mappale 5 del foglio 30 del comune di San Giorgio di Piano

Su incarico ricevuto dall'ufficio tecnico della Società Interporto Bologna, lo scrivente Geom. Scuderi Massimiliano con studio in Bologna Via Persicetana vecchia 28 , iscritto all'Collegio dei Geometri della Provincia di Bologna al n. 2815 verbalizza quanto segue.

Il giorno 4 del mese di agosto dell'anno 2021 in San Giorgio di Piano e precisamente nei luoghi di misurazione per la verifica in oggetto, sono presenti, oltre al verbalizzante:

- 1- il Geom. Benazzi Alessandro nato a Bentivoglio il 10/11/1981 nella qualità di tecnico incaricato dalla proprietà, Mengoli Silvia, del mappale 5 del foglio 30.
- 2- L'Arch. Gaiani Alessandro nato a Bologna il 01/03/1963 nella qualità di responsabile tecnico della società Interporto Bologna S.p.a.

Alle ore 8.00 sono iniziate le operazioni di tracciamento per consentire l'individuazione della posizione del tratto stradale di progetto prospiciente la proprietà Mengoli, per la quale si sono ritenuti sufficienti, di comune accordo, i punti 3 e 4 dell'allegata planimetria di tracciamento

Le parti:

- | | |
|-----------------------|-----------|
| 1- Benazzi Alessandro | accetta ; |
| 2- Gaiani Alessandro | accetta ; |

le operazioni di misurazione effettuate dal sottoscritto tecnico incaricato.

Sono parte integrante del presente verbale la relazione tecnica, la planimetria allegate e la documentazione fotografica.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bologna, li

1- _____

2- _____

Il Tecnico

RELAZIONE TECNICA

Ad espletamento dell'incarico ricevuto dalla società Interporto, volto a materializzare sui luoghi la posizione della nuova strada in progetto rispetto al mappale 5 del foglio 30 del comune di San Giorgio di Piano, di proprietà della signora Mengoli Silvia; si è provveduto a rilevare i 4 capisaldi forniti dalla società Spea, riportati sulle planimetrie di progetto per inquadrare il tracciamento e successivamente all'elaborazione dei dati, si è proceduto alla materializzazione dei punti relativi al limite stradale di progetto.

Si allega :

- Planimetria di tracciamento
- Elenco dei punti elaborati
- Monografie dei capisaldi

Bologna, 4 Agosto 2021

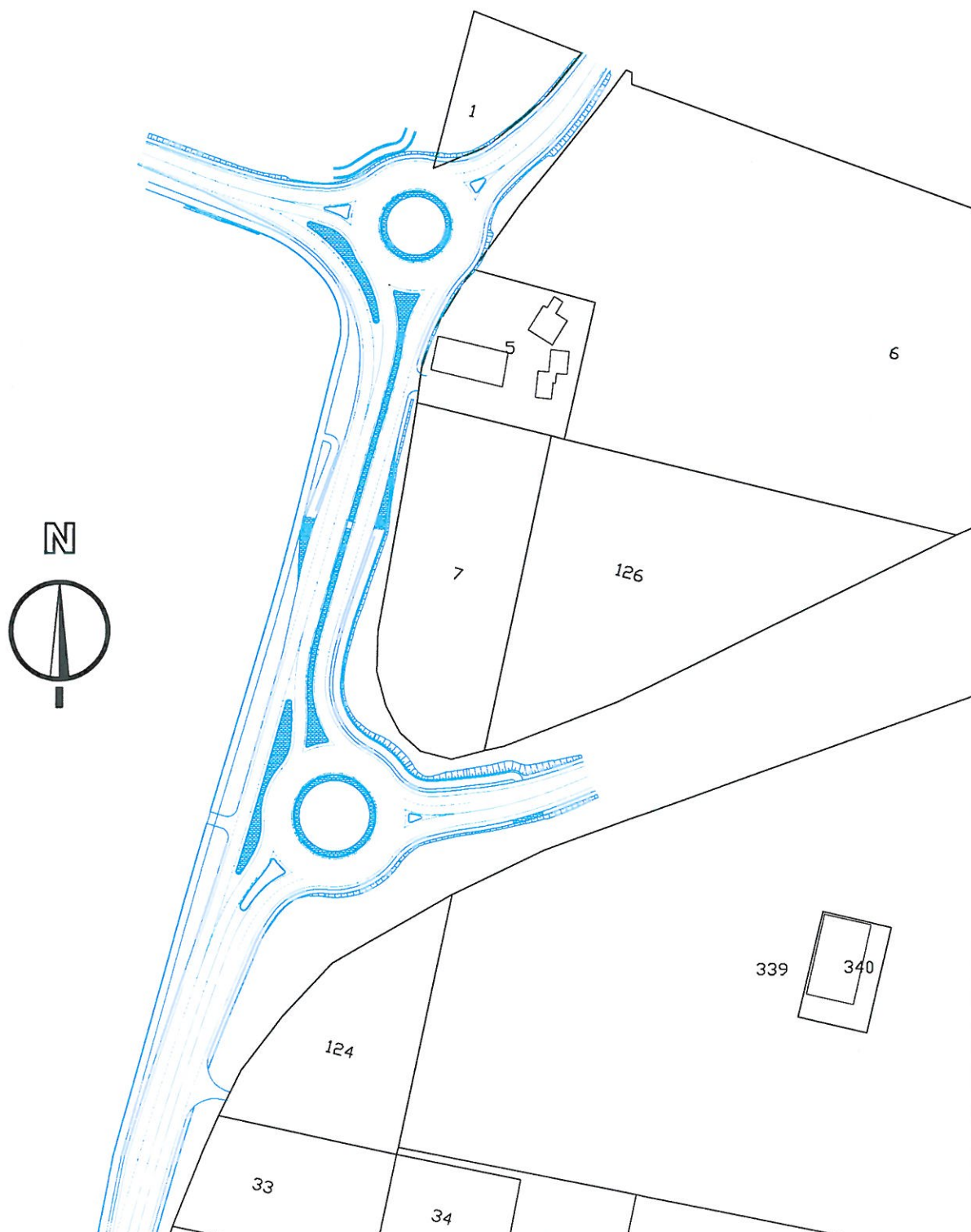
Geom. Massimiliano Scuderi

PLANIMETRIA INQUADRAMENTO CATASTALE

SCALA 1:2000

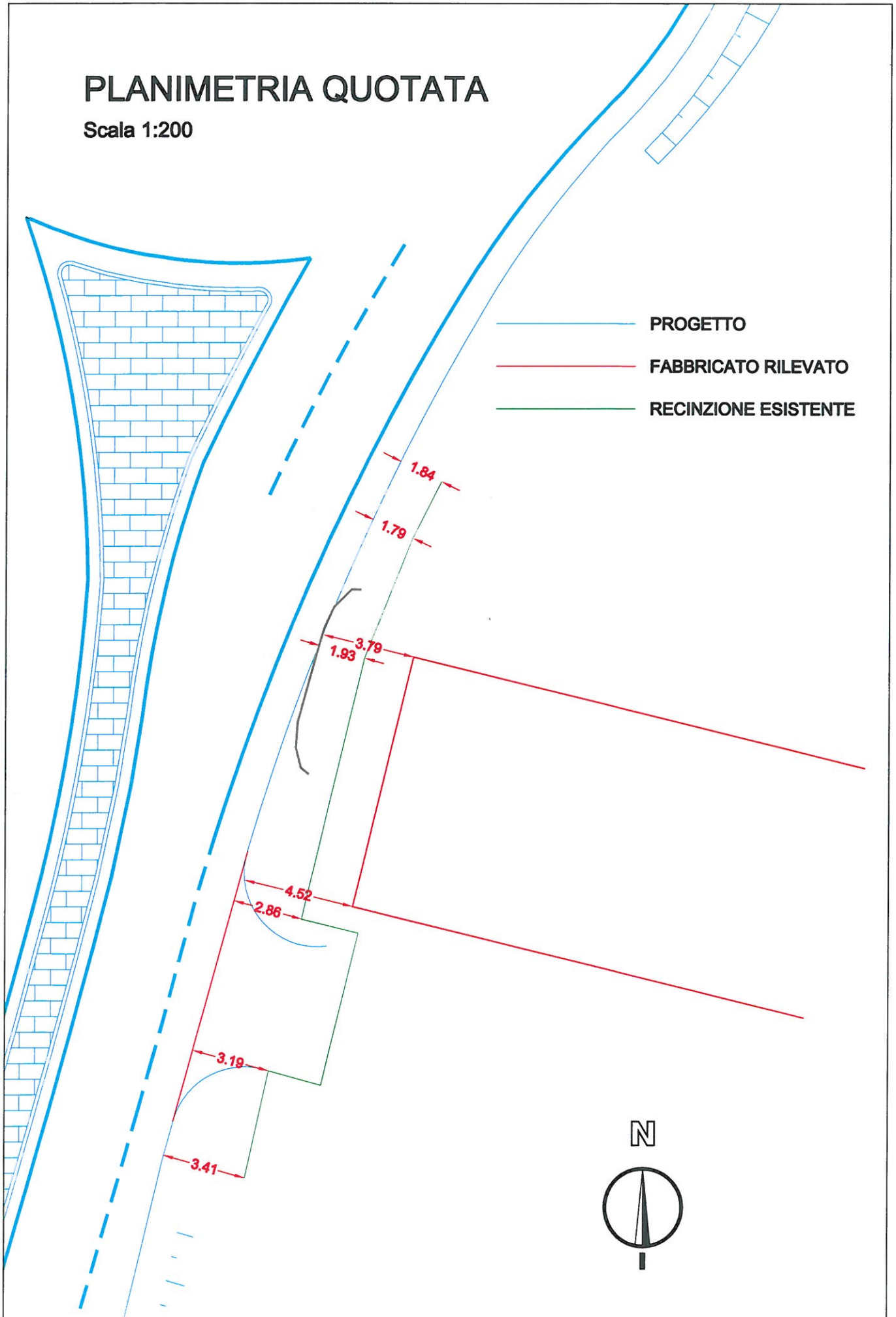
— LINEE MAPPA CATASTALE

— LINEE PROGETTO



PLANIMETRIA QUOTATA

Scala 1:200



PROGETTO

FABBRICATO RILEVATO

RECINZIONE ESISTENTE

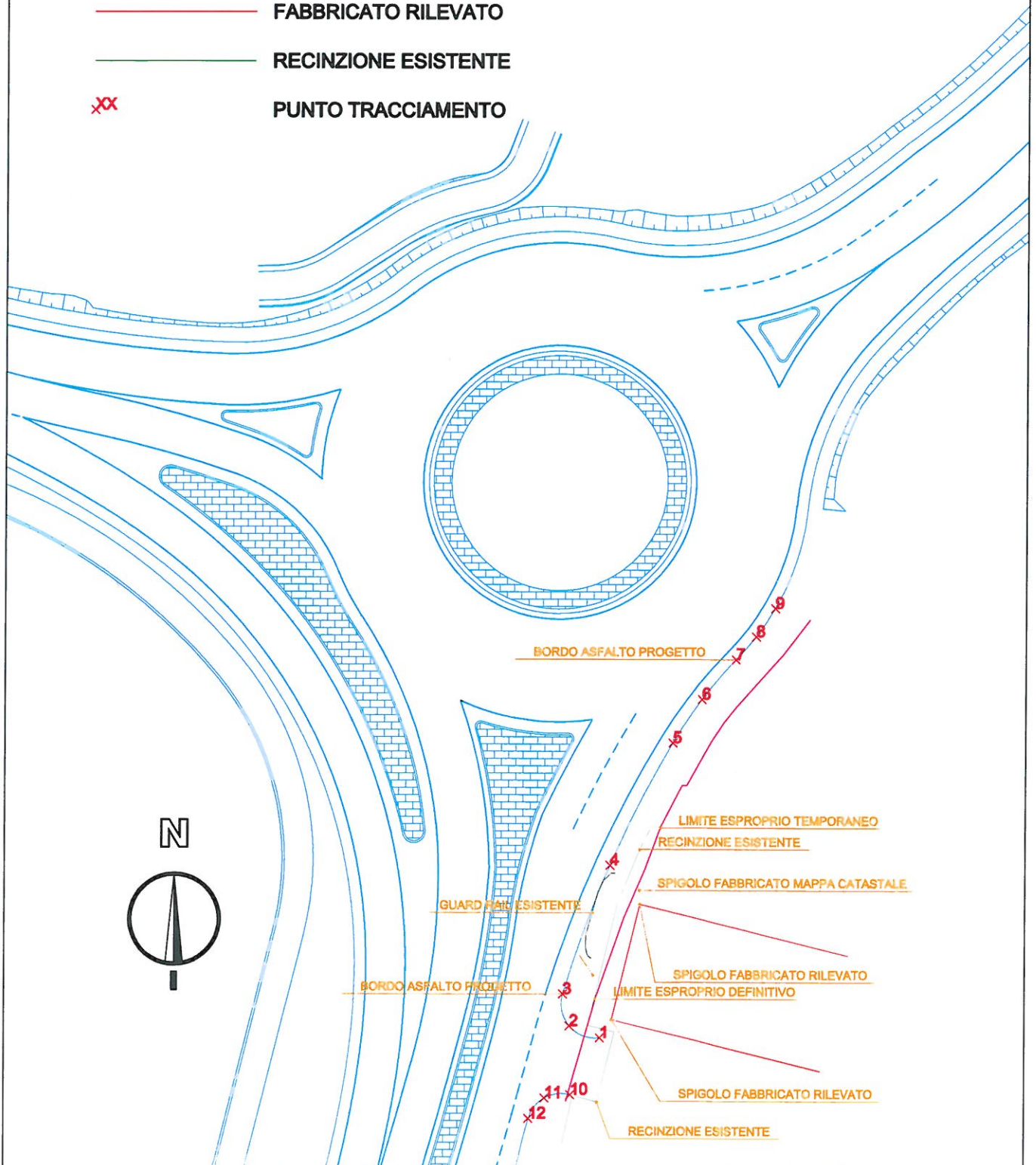
N



PLANIMETRIA INQUADRAMENTO

Scala 1:500

- MAPPA CATASTALE
- ESPROPRIO TEMPORANEO
- PROGETTO
- FABBRICATO RILEVATO
- RECINZIONE ESISTENTE
- xx PUNTO TRACCIAMENTO



ELENCO PUNTI DI TRACCIAMENTO

PUNTO	NORD	EST	DESCRIZIONE
T1	3172064.590	9895535.940	CAPOSALDO DI INQUADRAMENTO FORNITO DA SPEA
T2	3172638.388	9896599.325	CAPOSALDO DI INQUADRAMENTO FORNITO DA SPEA
T3	3173012.361	9896908.127	CAPOSALDO DI INQUADRAMENTO FORNITO DA SPEA
T4	3173856.135	9896013.821	CAPOSALDO DI INQUADRAMENTO FORNITO DA SPEA
1	3172452.685	9895660.946	PUNTO DI TRACCIAMENTO - BORDO STRADA PROGETTO
3	3172456.515	9895657.683	PUNTO DI TRACCIAMENTO - BORDO STRADA PROGETTO
2	3172453.714	9895658.275	PUNTO DI TRACCIAMENTO - BORDO STRADA PROGETTO
5	3172478.536	9895667.277	PUNTO DI TRACCIAMENTO - BORDO STRADA PROGETTO
4	3172467.818	9895661.808	PUNTO DI TRACCIAMENTO - BORDO STRADA PROGETTO
6	3172482.358	9895669.847	PUNTO DI TRACCIAMENTO - BORDO STRADA PROGETTO
7	3172485.850	9895672.849	PUNTO DI TRACCIAMENTO - BORDO STRADA PROGETTO
8	3172487.855	9895674.615	PUNTO DI TRACCIAMENTO - BORDO STRADA PROGETTO
9	3172490.346	9895676.293	PUNTO DI TRACCIAMENTO - BORDO STRADA PROGETTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

PUNTO 3



PUNTO 4



VERTICE: T1

ESECUZIONE:
A.T.P. S.r.l. - Perugia

DESCRIZIONE: CHIODO INFISSO SULL'ASFALTO ALL'INTERRUZIONE DEL CORDOLO DI SEPARAZIONE DELLA PISTA CICLABILE IN CORRISPONDENZA DEL SEGNALE STRADALE LUNGO LA S.P.N.4, 200 m PRIMA DELL'INCROCIO CON LA S.P.N.44

COORDINATE ETRF2000
Lat= 44°38'05,2996" Lon= 11°22'18,2612"
Q.EII. 59,757

COORDINATE UTM-ETRF2000
N= 4.945.119,491 E= 688.113,721

COORDINATE GAUSS-BOAGA
N= 4.945.138,520 E= 1.688.144,239

COORDINATE RETTILINEE LOCALI
N= 3.172.064,365 E= 9.895.535,994

QUOTA s.l.m.

P.P.: **SOMMITA' CENTRINO**

LIV. GEOMETRICA:

Liv. TRIGONOMETRICA:

OSSERVAZIONE GPS:

DA GRIGLIATO IGM GK2: **20,330**



A= B= C=

ogografia



VERTICE: T2

ESECUZIONE:
A.T.P. S.r.l. - Perugia

DESCRIZIONE: CHIODO INFISSO SUL CALCESTRUZZO DI COPERTURA DEL DEPURATORE IN VIA SANTA MARIA IN DUNO NEL COMUNE DI S. PIETRO DI PIANO (BO)

COORDINATE ETRF2000
Lat= 44°38'23,3783" Lon= 11°23'06,8868"
Q.Ell. 56,596

COORDINATE UTM-ETRF2000
N= 4.945.708,592 E= 689.168,714

COORDINATE GAUSS-BOAGA
N= 4.945.727,655 E= 1.689.199,248

COORDINATE RETTILINEE LOCALI
N= 3.172.638,311 E= 9.896.599,284

QUOTA s.l.m.

P.P.: **SOMMITA' CENTRINO**

LIV. GEOMETRICA:

Liv. TRIGONOMETRICA:

OSSERVAZIONE GPS:

DA GRIGLIATO IGM GK2: **17,110**



A= B= C=

tografia



spea**ENGINEERING**

gruppo Atlantia

**Autostrada (A14): BOLOGNA-TARANTO
INTERPORTO DI BOLOGNA**DATA
Ottobre 2019**VERTICE: T3**ESECUZIONE:
A.T.P. S.r.l. - Perugia**DESCRIZIONE:** CHIODO INFISSO SULL'ASFALTO ALLO SPIGOLO DELLA PISTA CICLABILE LUNGO LA S.P. N. 44 NEL COMUNE DI S. GIORGIO DI PIANO (BO)COORDINATE ETRF2000
Lat= 44°39'03,1195" Lon= 11°23'21,1490"
Q.Ell. 56,141COORDINATE UTM-ETRF2000
N= 4.946.086,985 E= 689.472,089COORDINATE GAUSS-BOAGA
N= 4.946.106,063 E= 1.689.502,625COORDINATE RETTILINEE LOCALI
N= 3.173.012,314 E= 9.896.908,033

QUOTA s.l.m.

P.P.: **SOMMITA' CENTRINO**

LIV. GEOMETRICA:

Liv. TRIGONOMETRICA:

OSSERVAZIONE GPS:

DA GRIGLIATO IGM GK2: **16,629**

A=

B=

C=

tografia



VERTICE: T4

ESECUZIONE:
A.T.P. S.r.l. - Perugia

DESCRIZIONE: SPIGOLO DEL TELAIO ESTERNO DEL CHIUSINO POSTO SUL MARCIAPIEDE DELLA ROTONDA ALL'INCROCIO TRA VIA BERETTA E VIA DELL'ARTIGIANO A S. PIETRO DI PIANO (BO), NEI PRESSI DELLA BASE DEL LAMPIONE.

COORDINATE ETRF2000
Lat= 44°39'03,1201" Lon= 11°22'41,1497"
Q.EII. 19.224

COORDINATE UTM-ETRF2000
N= 4.946.918,294 E= 688.565,937

COORDINATE GAUSS-BOAGA
N= 4.946.937,372 E= 1.688.596,444

COORDINATE RETTILINEE LOCALI
N= 3.173.856,4845 E= 9.896.013,889

QUOTA s.l.m.

P.P.: **SOMMITA' CENTRINO**

LIV. GEOMETRICA:

Liv. TRIGONOMETRICA:

OSSERVAZIONE GPS:

DA GRIGLIATO IGM GK2: **19,224**



A= B= C=

ografia



COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

**MATERIALIZZAZIONE DEL BORDO STRADA DI
PROGETTO REALATIVO ALLLA
RIORGANIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ DI
ADDUZIONE ALL'ACCESSO NORD
DELL'INTERPORTO DI BOLOGNA NEL COMUNE
DI SAN GIORGIO DI PIANO IN PROSSIMITA'
DELLA PROPRIETA' MENGOLI SILVIA DISTINTA
AL FOGLIO 30 COL MAPPAL 5**

**TRACCIAMENTO ESEGUITO
IL 4 AGOSTO 2021**



STUDIO TECNICO ASSOCIATO SCUDERI E C.

Via Persicetana Vecchia, 28 40132 – BOLOGNA Tel. 0515883889

e-mail: info@studiotecnicoscuderi.it

VERBALE DI TRACCIAMENTO

OGGETTO: Materializzazione del bordo strada di progetto nel tratto prospiciente il mappale 5 del foglio 30 del comune di San Giorgio di Piano

Su incarico ricevuto dall'ufficio tecnico della Società Interporto Bologna, lo scrivente Geom. Scuderi Massimiliano con studio in Bologna Via Persicetana vecchia 28 , iscritto all'Collegio dei Geometri della Provincia di Bologna al n. 2815 verbalizza quanto segue.

Il giorno 4 del mese di agosto dell'anno 2021 in San Giorgio di Piano e precisamente nei luoghi di misurazione per la verifica in oggetto, sono presenti, oltre al verbalizzante:

- 1- il Geom. Benazzi Alessandro nato a Bentivoglio il 10/11/1981 nella qualità di tecnico incaricato dalla proprietà, Mengoli Silvia, del mappale 5 del foglio 30.
- 2- L'Arch. Gaiani Alessandro nato a Bologna il 01/03/1963 nella qualità di responsabile tecnico della società Interporto Bologna S.p.a.

Alle ore 8.00 sono iniziate le operazioni di tracciamento per consentire l'individuazione della posizione del tratto stradale di progetto prospiciente la proprietà Mengoli, per la quale si sono ritenuti sufficienti, di comune accordo, i punti 3 e 4 dell'allegata planimetria di tracciamento

Le parti:

- | | |
|-----------------------|-----------|
| 1- Benazzi Alessandro | accetta ; |
| 2- Gaiani Alessandro | accetta ; |

le operazioni di misurazione effettuate dal sottoscritto tecnico incaricato.

Sono parte integrante del presente verbale la relazione tecnica, la planimetria allegate e la documentazione fotografica.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bologna, li

1- _____

2- _____

Il Tecnico

RELAZIONE TECNICA

Ad espletamento dell'incarico ricevuto dalla società Interporto, volto a materializzare sui luoghi la posizione della nuova strada in progetto rispetto al mappale 5 del foglio 30 del comune di San Giorgio di Piano, di proprietà della signora Mengoli Silvia; si è provveduto a rilevare i 4 capisaldi forniti dalla società Spea, riportati sulle planimetrie di progetto per inquadrare il tracciamento e successivamente all'elaborazione dei dati, si è proceduto alla materializzazione dei punti relativi al limite stradale di progetto.

Si allega :

- Planimetria di tracciamento
- Elenco dei punti elaborati
- Monografie dei capisaldi

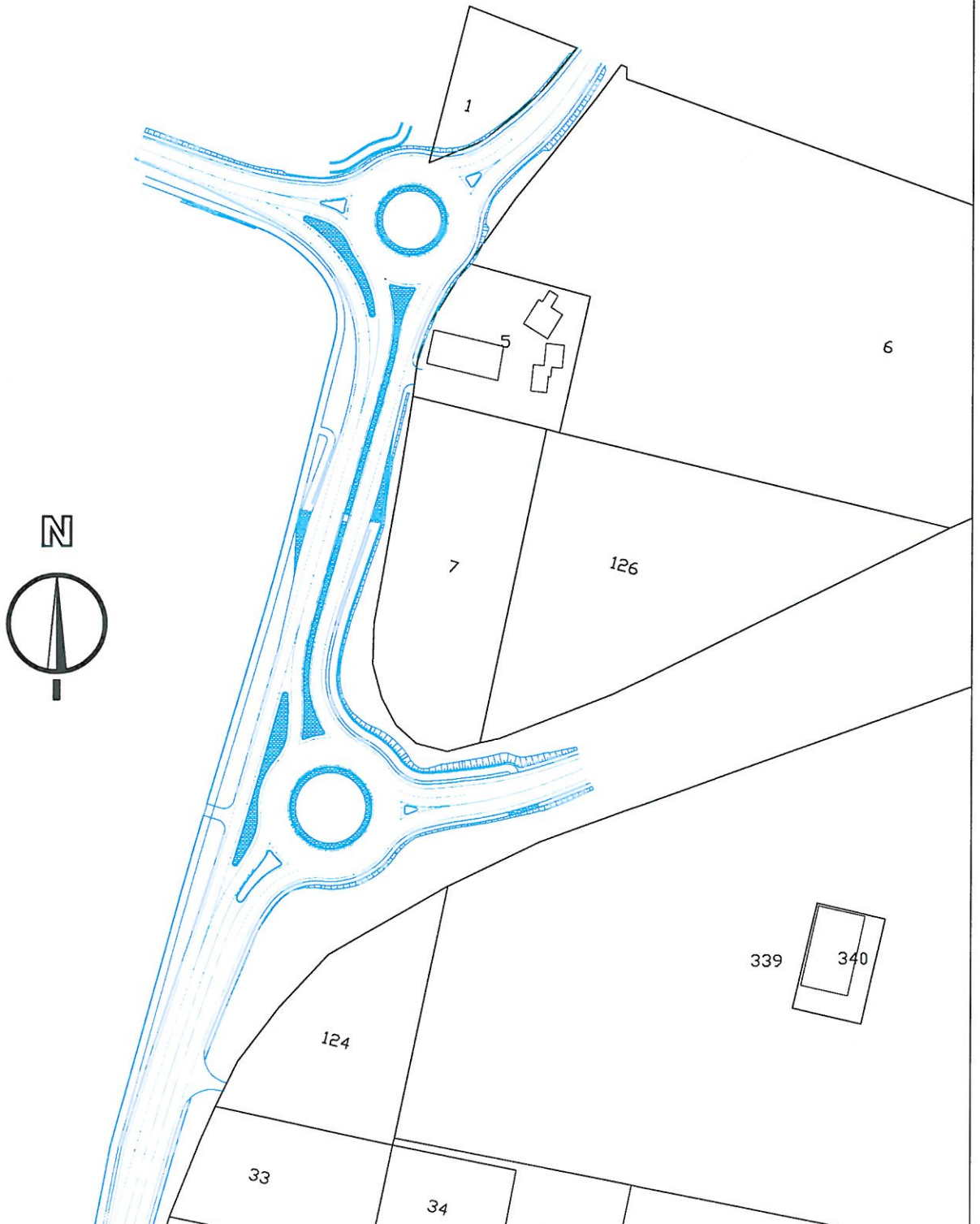
Bologna, 4 Agosto 2021

Geom. Massimiliano Scuderi

PLANIMETRIA INQUADRAMENTO CATASTALE

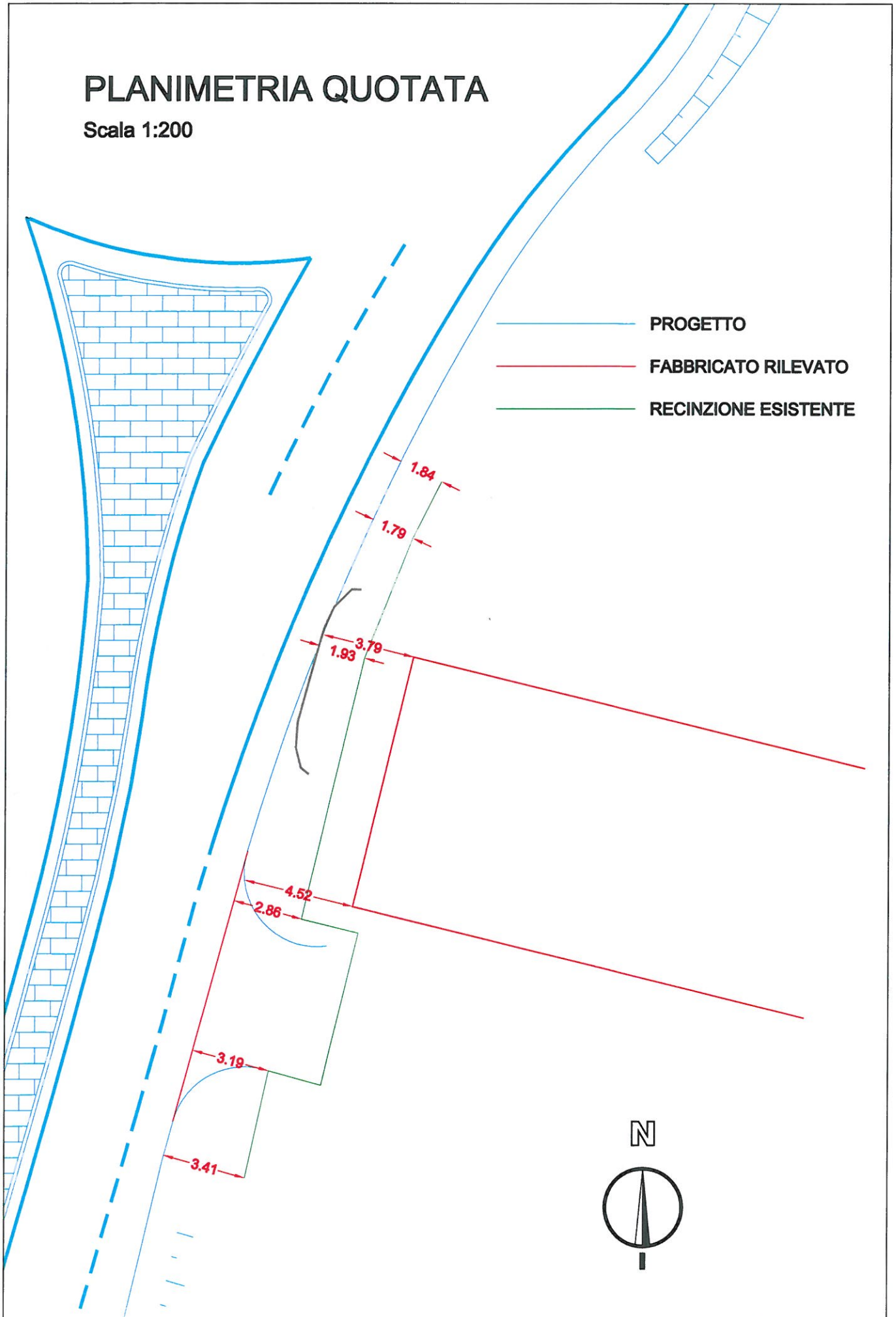
SCALA 1:2000

— LINEE MAPPA CATASTALE
— LINEE PROGETTO



PLANIMETRIA QUOTATA

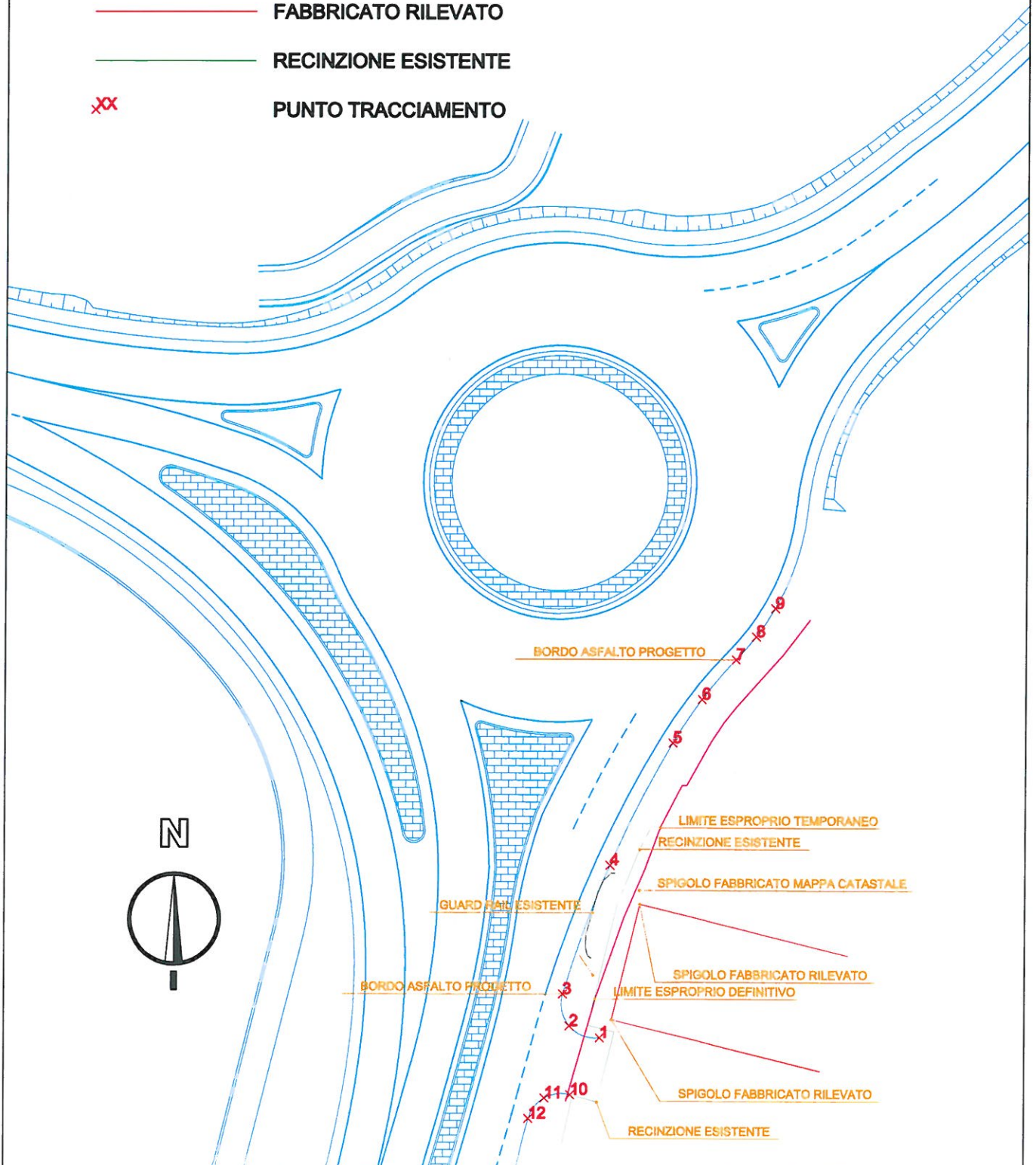
Scala 1:200



PLANIMETRIA INQUADRAMENTO

Scala 1:500

- MAPPA CATASTALE
- ESPROPRIO TEMPORANEO
- PROGETTO
- FABBRICATO RILEVATO
- RECINZIONE ESISTENTE
- xx PUNTO TRACCIAMENTO



ELENCO PUNTI DI TRACCIAMENTO

PUNTO	NORD	EST	DESCRIZIONE
T1	3172064.590	9895535.940	CAPOSALDO DI INQUADRAMENTO FORNITO DA SPEA
T2	3172638.388	9896599.325	CAPOSALDO DI INQUADRAMENTO FORNITO DA SPEA
T3	3173012.361	9896908.127	CAPOSALDO DI INQUADRAMENTO FORNITO DA SPEA
T4	3173856.135	9896013.821	CAPOSALDO DI INQUADRAMENTO FORNITO DA SPEA
1	3172452.685	9895660.946	PUNTO DI TRACCIAMENTO - BORDO STRADA PROGETTO
3	3172456.515	9895657.683	PUNTO DI TRACCIAMENTO - BORDO STRADA PROGETTO
2	3172453.714	9895658.275	PUNTO DI TRACCIAMENTO - BORDO STRADA PROGETTO
5	3172478.536	9895667.277	PUNTO DI TRACCIAMENTO - BORDO STRADA PROGETTO
4	3172467.818	9895661.808	PUNTO DI TRACCIAMENTO - BORDO STRADA PROGETTO
6	3172482.358	9895669.847	PUNTO DI TRACCIAMENTO - BORDO STRADA PROGETTO
7	3172485.850	9895672.849	PUNTO DI TRACCIAMENTO - BORDO STRADA PROGETTO
8	3172487.855	9895674.615	PUNTO DI TRACCIAMENTO - BORDO STRADA PROGETTO
9	3172490.346	9895676.293	PUNTO DI TRACCIAMENTO - BORDO STRADA PROGETTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

PUNTO 3



PUNTO 4



VERTICE: T1

ESECUZIONE:
A.T.P. S.r.l. - Perugia

DESCRIZIONE: CHIODO INFISSO SULL'ASFALTO ALL'INTERRUZIONE DEL CORDOLO DI SEPARAZIONE DELLA PISTA CICLABILE IN CORRISPONDENZA DEL SEGNALE STRADALE LUNGO LA S.P.N.4, 200 m PRIMA DELL'INCROCIO CON LA S.P.N.44

COORDINATE ETRF2000
Lat= 44°38'05,2996" Lon= 11°22'18,2612"
Q.Ell. 59,757

COORDINATE UTM-ETRF2000
N= 4.945.119,491 E= 688.113,721

COORDINATE GAUSS-BOAGA
N= 4.945.138,520 E= 1.688.144,239

COORDINATE RETTILINEE LOCALI
N= 3.172.064,365 E= 9.895.535,994

QUOTA s.l.m.

P.P.: **SOMMITA' CENTRINO**

LIV. GEOMETRICA:

Liv. TRIGONOMETRICA:

OSSERVAZIONE GPS:

DA GRIGLIATO IGM GK2: **20,330**



A= B= C=

ogografia



VERTICE: T2

ESECUZIONE:
A.T.P. S.r.l. - Perugia

DESCRIZIONE: CHIODO INFISSO SUL CALCESTRUZZO DI COPERTURA DEL DEPURATORE IN VIA SANTA MARIA IN DUNO NEL COMUNE DI S. PIETRO DI PIANO (BO)

COORDINATE ETRF2000
Lat= 44°38'23,3783" Lon= 11°23'06,8868"
Q.Ell. 56,596

COORDINATE UTM-ETRF2000
N= 4.945.708,592 E= 689.168,714

COORDINATE GAUSS-BOAGA
N= 4.945.727,655 E= 1.689.199,248

COORDINATE RETTILINEE LOCALI
N= 3.172.638,311 E= 9.896.599,284

QUOTA s.l.m.

P.P.: **SOMMITA' CENTRINO**

LIV. GEOMETRICA:

Liv. TRIGONOMETRICA:

OSSERVAZIONE GPS:

DA GRIGLIATO IGM GK2: **17,110**



A= B= C=

tografia



spea**ENGINEERING**

gruppo Atlantia

**Autostrada (A14): BOLOGNA-TARANTO
INTERPORTO DI BOLOGNA**DATA
Ottobre 2019**VERTICE: T3**ESECUZIONE:
A.T.P. S.r.l. - Perugia**DESCRIZIONE:** CHIODO INFISSO SULL'ASFALTO ALLO SPIGOLO DELLA PISTA CICLABILE LUNGO LA S.P. N. 44 NEL COMUNE DI S. GIORGIO DI PIANO (BO)COORDINATE ETRF2000
Lat= 44°39'03,1195" Lon= 11°23'21,1490"
Q.Ell. 56,141COORDINATE UTM-ETRF2000
N= 4.946.086,985 E= 689.472,089COORDINATE GAUSS-BOAGA
N= 4.946.106,063 E= 1.689.502,625COORDINATE RETTILINEE LOCALI
N= 3.173.012,314 E= 9.896.908,033

QUOTA s.l.m.

P.P.: **SOMMITA' CENTRINO**

LIV. GEOMETRICA:

Liv. TRIGONOMETRICA:

OSSERVAZIONE GPS:

DA GRIGLIATO IGM GK2: **16,629**

A=

B=

C=

tografia



VERTICE: T4

ESECUZIONE:
A.T.P. S.r.l. - Perugia

DESCRIZIONE: SPIGOLO DEL TELAIO ESTERNO DEL CHIUSINO POSTO SUL MARCIAPIEDE DELLA ROTONDA ALL'INCROCIO TRA VIA BERETTA E VIA DELL'ARTIGIANO A S. PIETRO DI PIANO (BO), NEI PRESSI DELLA BASE DEL LAMPIONE.

COORDINATE ETRF2000
Lat= 44°39'03,1201" Lon= 11°22'41,1497"
Q.EII. 19.224

COORDINATE UTM-ETRF2000
N= 4.946.918,294 E= 688.565,937

COORDINATE GAUSS-BOAGA
N= 4.946.937,372 E= 1.688.596,444

COORDINATE RETTILINEE LOCALI
N= 3.173.856,4845 E= 9.896.013,889

QUOTA s.l.m.

P.P.: **SOMMITA' CENTRINO**

LIV. GEOMETRICA:

Liv. TRIGONOMETRICA:

OSSERVAZIONE GPS:

DA GRIGLIATO IGM GK2: **19,224**



A= B= C=

ografia



Atto del Sindaco Metropolitano

Il giorno 18/01/2022, alle ore 10:30 presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE Dott. Roberto Finardi, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

ATTO N. 4

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Fasc. 09.02.01.04/1/2022

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Oggetto:

PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017 FINALIZZATO ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI "INTERVENTI FUNZIONALI ALL'ACCESSO NORD DELL'INTERPORTO DI BOLOGNA" PRESSO IL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO. DETERMINAZIONI DI COMPETENZA.

IL SINDACO METROPOLITANO¹

Decisione:

- 1) Formula, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna, individuata come autorità competente, le determinazioni di competenza previste nell'ambito del procedimento, sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella Relazione istruttoria², allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1)”;
- 2) Esprime, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), sulla base della proposta di parere motivato³ resa da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna, allegata alla suddetta Relazione istruttoria e al presente atto sindacale quale parte integrante e sostanziale;
- 3) Esprime, inoltre, il parere⁴ in materia di vincolo sismico e in ordine alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi di legge;
- 4) Dispone la trasmissione del presente provvedimento alla Città metropolitana di Bologna – Area Servizi Territoriali Metropolitan per la conclusione del procedimento in esame.

¹ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

² Acquisita agli atti con prot. n. 1247 del 12.01.2022.

³ Prot n. 1030 del 11/01/2022.

⁴ Agli atti con prot. n. 76368 del 16.12.2021.

Motivazione:

Il presente procedimento unico è stato avviato, con comunicazione dell'Ente procedente Città metropolitana di Bologna – Area Servizi Territoriali Metropolitan, PG 10948 del 22/02/2021. Si applicano, pertanto, al presente procedimento gli artt. 53, L.R. n. 24/2017 e 14 e ss. L. 241/1990 relativamente alla Conferenza dei Servizi contestualmente indetta.

Il procedimento unico in esame è finalizzato all'approvazione del progetto definitivo in oggetto, alla localizzazione delle opere (in variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di S. Giorgio di Piano PSC, RUE e POC), all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità.

Le opere sono incluse fra gli impegni assunti con Protocollo di Intesa sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bentivoglio, Comune di San Giorgio di Piano ed Interporto SpA per la definizione delle attività volte alla realizzazione dell'Accesso Nord dell'Interporto di Bologna e alla riorganizzazione della relativa viabilità metropolitana di adduzione all'Interporto.

Nell'ambito del procedimento in oggetto, la Città metropolitana può esprimere le valutazioni relativamente agli strumenti pianificatori oltre al parere sulla Valutazione Ambientale VAS/Valsat e il parere sismico ai sensi di legge.

Il Servizio Pianificazione del Territorio ha esaminato la documentazione e ha predisposto la Relazione istruttoria⁵, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale che si richiama, insieme agli allegati, per quanto non espressamente esposto (Allegato n. 1), in cui vengono espresse le determinazioni di competenza, anche sulla base del Parere Arpae AACM P.G. n. 1030 del 11.01.2022.

Si dispone, infine, la trasmissione del presente atto e dei suoi allegati alla Città metropolitana di Bologna – Area Servizi Territoriali metropolitan. Si esprimono altresì il parere sulla Valutazione ambientale e il parere sismico ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto⁶ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Maurizio Fabbri.

⁵ Vedi nota n. 2.

⁶ Il Sindaco metropolitano:

a) convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana;

Il presente provvedimento comporta non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito agli atti il parere di regolarità tecnica, secondo competenza da parte della Responsabile del Servizio Pianificazione del Territorio.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 1247 del 12.01.2022) corredato da:
 - Parere Arpae AACM (in atti con P.G. n. 1030 del 11.01.2022);
 - Parere sismico (in atti con P.G. 76368 del 16.12.2021).

Bologna, lì 18/01/2022

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore⁷

-
- b) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti;
 - c) propone al Consiglio gli schemi di bilancio, le relative variazioni e lo schema di rendiconto di gestione;
 - d) attua gli indirizzi generali del Consiglio;
 - e) riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso;
 - f) nomina e designa i rappresentanti della Città metropolitana presso enti, aziende, società od organismi comunque denominati;
 - g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;
 - h) esercita le altre funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto o dai Regolamenti vigenti dell'ente;
 - i) adotta in via d'urgenza i provvedimenti di variazione di bilancio, secondo quanto previsto dall'articolo 175, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

⁷ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

AREA Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione del territorio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

Procedimento unico di cui all'art.53 della L.R. 24/2017
finalizzato all'approvazione del progetto definitivo della
“INTERVENTI FUNZIONALI ALL'ACCESSO NORD DELL'INTERPORTO DI BOLOGNA”
in Variante a

PSC, RUE e POC del Comune di
SAN GIORGIO DI PIANO

PROCEDIMENTO:

espressione RISERVE nell'ambito del Procedimento Unico
ai sensi dell'articolo 53 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i.

Bologna 11 gennaio 2022

INDICE

PREMESSE DI INQUADRAMENTO DEL PROCEDIMENTO	4
DESCRIZIONE DEL PROGETTO E INQUADRAMENTO NEL CONTESTO URBANISTICO	5
ASPETTI DI VARIANTE	5
VALUTAZIONI DI MERITO	6
Coerenza con la pianificazione sovraordinata (PTM-PUMS)	6
Aspetti progettuali	8
ESITI DELLA CONSULTAZIONE	8
PARERE IN MATERIA DI VINCOLO SISMICO E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ	9
VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)	9
VALUTAZIONI CONCLUSIVE E RISERVE	10
CONCLUSIONI.....	10
ALLEGATI	11

PREMESSE DI INQUADRAMENTO DEL PROCEDIMENTO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1° gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa introduce il “procedimento unico” disciplinato dall'art. 53, per l'approvazione di progetti definitivi di opere pubbliche o di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale.

L'Area Servizi Territoriali Metropolitani della Città metropolitana di Bologna ha avviato il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R.24/2017, finalizzato all'approvazione del progetto definitivo in oggetto (come più avanti meglio dettagliato), alla localizzazione delle opere (in variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di S. Giorgio di Piano), all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica.

La Città metropolitana a tal fine ha depositato e pubblicato gli atti ai sensi del comma 6, dell'art. 53 della LR 24/2017 (pubblicazione nel proprio sito istituzionale, nel sito del Comune di San Giorgio di Piano e sul Burert del 03/03/2021, dell'avviso di deposito).

La Città metropolitana, quale autorità espropriante, ha altresì provveduto ad inviare le comunicazioni individuali previste ai fini dell'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità.

Le opere in oggetto sono incluse fra gli impegni assunti con Protocollo di Intesa sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bentivoglio, Comune di San Giorgio di Piano ed Interporto SpA (approvato con Atto del Sindaco metropolitano n. 72 del 17/04/2019) per la definizione delle attività volte alla realizzazione dell'Accesso Nord dell'Interporto di Bologna e alla riorganizzazione della relativa viabilità metropolitana di adduzione.

Con particolare riferimento alle opere previste all'art. 2 del suddetto Protocollo, relative alla razionalizzazione di 5 intersezioni lungo la S.P. 4 “Galliera” e lungo la S.P. 44 “Bassa Bolognese”, è stata concordata come modalità di approvazione del progetto definitivo delle suddette opere il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017.

Pertanto l'Area Servizi Territoriali Metropolitani della Città metropolitana di Bologna, Servizio Progettazione, Costruzione e Manutenzione Strade, successivamente alla proposta di progetto definitivo trasmessa da Interporto SpA, ha avviato il Procedimento Unico in epigrafe, finalizzato all'approvazione del progetto definitivo relativo a “INTERVENTI FUNZIONALI ALL'ACCESSO NORD DELL'INTERPORTO DI BOLOGNA” nel Comune di San Giorgio di Piano, mediante la realizzazione di cinque nuove rotatorie e la realizzazione dell'innesto di via Panzacchi posto nel centro edificato, in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di San Giorgio di Piano (PSC, RUE e POC).

Nell'ambito del suddetto procedimento, con nota PG 16199 del 17/3/2021 il Servizio procedente ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14 e succ. della L.241/1990 e s.m.i. per l'esame del progetto ed al fine di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione delle opere.

Con PEC 26805 del 04/05/2021 questo Servizio ha trasmesso la propria richiesta di integrazioni in merito alla Valsat, comprensivo di una sintesi non tecnica degli interventi previsti, con particolare riferimento a:

- geologia e sismica,
- compatibilità col Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA).

Con la medesima nota sono state rimandate a successive valutazioni di concerto col Servizio Mobilità, ulteriori richieste di integrazioni/approfondimenti sul tema della mobilità

sostenibile e sullo studio del traffico.

Con riferimento alle richieste pervenute al Servizio precedente a seguito di:

- Conferenza dei Servizi del 09-04-2021;
- Tavolo tecnico del 16-04-2021 per verifica tema trasporto pubblico e successivi contatti con amministrazione e tecnici;
- Tavolo tecnico osservazioni privati del 29-04-2021 e successivi incontri con gli stessi;
- Richiesta di integrazione RER, pervenuta via CM, con Protocollo 23625 in data 22-04-2021;
- Richiesta integrazione ARPAE Sinadoc 10161/2021;
- Richiesta di integrazioni Città Metropolitana del 04-05-2021;
- Incontri di coordinamento e verifica con enti gestori

con nota PG 45164 del 23/07/2021 il Servizio Progettazione, Costruzione e Manutenzione Strade ha trasmesso la documentazione integrativa prodotta dalla Società e, contestualmente, ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi in data 23/09/21, chiamando gli enti interessati ad esprimere i propri pareri conclusivi.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E INQUADRAMENTO NEL CONTESTO URBANISTICO

Il progetto urbanistico generale dell'Interporto di Bologna, risalente al 1984, prevedeva l'attuazione di tre Piani Particolareggiati di Esecuzione (PPE): il primo e il secondo risultano ad oggi conclusi e del terzo è stata realizzata la parte sul territorio di Bentivoglio, mentre è in fase di realizzazione quella situata nel Comune di San Giorgio di Piano.

Il terzo Piano prevede tra l'altro la realizzazione di un nuovo accesso a nord della area interportuale, finalizzato esclusivamente al transito di mezzi leggeri o medio pesanti, per razionalizzare i transiti in arrivo e ridurre le percorrenze interne ad Interporto; il nuovo accesso potrà, inoltre, essere utilizzato per collegare il polo logistico con il trasporto pubblico, con la rete ciclabile e con la stazione di San Giorgio di Piano.

Per la pianificazione e la condivisione degli impegni indirizzati a migliorare e riorganizzare la viabilità metropolitana di adduzione all'Interporto di Bologna, che interessano i territori comunali di Bentivoglio e San Giorgio di Piano, è stato stipulato un Protocollo d'intesa (richiamato in premessa), sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bentivoglio, Comune di San Giorgio di Piano ed Interporto SpA, dai cui impegni deriva il progetto in esame, con particolare riferimento alla razionalizzazione di 5 intersezioni, ricomprese tra l'abitato di San Giorgio di Piano e l'Interporto, mediante la realizzazione di un sistema di rotatorie che si attestano lungo la S.P. 44 "Bassa Bolognese" (interventi nn. 1 e 5) e lungo la S.P. 4 "Galliera" (interventi nn. 2, 3 e 4), come di seguito specificati:

- Intervento 1: rotatoria sulla strada provinciale SP 44 - Bassa Bolognese con la via Santa Maria in Duno e la viabilità privata di Interporto ("Accesso Nord")
- Intervento 2: potenziamento con due rotatorie del nodo costituito dalle intersezioni sulla SP 4 Galliera con la SP 44 Bassa Bolognese e con la SP 42 Centese
- Intervento 3: rotatoria sulla SP4 Galliera con la Via Marconi e riorganizzazione dell'accesso alla stazione FF.SS. di San Giorgio di Piano
- Intervento 4: razionalizzazione dell'innesto di Via Panzacchi con la SP 4 – Galliera
- Intervento 5: rotatoria sulla SP 44 Bassa Bolognese con la Via Marconi.

ASPETTI DI VARIANTE

Come dettagliato nel paragrafo precedente, gli interventi discendono dal Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2019 ed interessano le seguenti strade provinciali:

- Strada Provinciale n. 4 "Galliera", arteria stradale portante che collega la periferia di Bologna (Castelmaggiore) al territorio provinciale di Ferrara, e che attraversa il centro

urbano di S. Giorgio di Piano,

- SP44 – Bassa Bolognese, che si innesta ad est alla Galliera, collegando il Comune di Bentivoglio a quello di S. Giorgio;

- SP42 Centese, che, innestandosi ad ovest con la SP 4, conduce ai comuni di Argelato, Castello D'Argile e Pieve di Cento.

Come illustrato nell'apposita relazione di variante urbanistica, per il recepimento cartografico delle opere previste sono state predisposte le varianti al PSC ed al RUE di S. Giorgio di Piano; inoltre, non essendo ancora stato approvato il PUG comunale, ed essendo ancora vigente il periodo transitorio fissato dalla L.R. 24/2017, è stato contestualmente predisposto un POC specifico per l'apposizione del vincolo di esproprio e di occupazione delle aree necessarie al cantiere.

In particolare sono stati predisposti i seguenti elaborati di variante urbanistica (sotto forma di "stralci" delle tavole originarie, rimandando l'elaborazione delle tavole complete, in sostituzione delle vigenti, alla conclusione del procedimento di approvazione delle Varianti stesse):

- PSC Tav 1 (Variante n. 4)
- PSC Tavola dei Vincoli (Variante n. 4)
- RUE Tavole 11 e 14 (Variante 9)
- RUE Tavole 07, 08, 12, 14 (Variante 9)
- Elaborato di POC specifico con Piano Particolare di Esproprio.

Considerato che gli strumenti urbanistici vigenti del Comune di San Giorgio di Piano sono di fatto già predisposti a modifiche dell'assetto strutturale in prossimità di incroci o innesti, mediante l'individuazione delle "fasce di rispetto" o di "corridoi infrastrutturali", l'adeguamento cartografico consisterà principalmente nell'individuazione delle opere e la contestuale eliminazione dei previgenti corridoi di salvaguardia infrastrutturale, mentre le aree necessarie per gli espropri sono molto contenute.

VALUTAZIONI DI MERITO

Coerenza con la pianificazione sovraordinata (PTM-PUMS)

Il presente procedimento è stato avviato, con comunicazione dell'Ente procedente PG 10948 del 22/02/2021, successivamente all'adozione del PTM (Delibera del consiglio metropolitano n. 42 del 23/12/2020) quindi in regime di salvaguardia del piano e pertanto si riportano di seguito le opportune **valutazioni di coerenza delle opere in progetto rispetto al PTM**, preso atto, altresì, dell'avvenuta approvazione del Piano Territoriale Metropolitano con Delibera del consiglio metropolitano n.16 del 12/05/2021.

Si rilevando in particolare le seguenti interferenze:

- Ecosistema agricolo - Aree agricole della Pianura Alluvionale (artt. 16-18)
- Territorio urbanizzato - Centro abitato S. Giorgio di P. (art. 7)
- Gestione acque meteoriche - Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (all. A – PTCP art. 4.8)
- Rischio idraulico (PGRA) – Scenari P1 e P2 derivati dal Reticolo Naturale Principale e dal Reticolo Secondario di Pianura-RP+RSP (Fiume Reno – Torrente Navile)
- Aree suscettibili di effetti locali - Area C - Sedimenti prevalentemente fini di pianura Area L - Zona di attenzione per instabilità da liquefazione o densificazione (art. 28)
- Rete per la mobilità ciclistica - Ciclabili di pianura supporto alla connettività ecologica - Rete ciclabile strategica e integrativa – Itinerari cicloturistici di livello regionale: Ciclovía di Mezzo (artt. 46 e 47)
- (intervento 2) Rete portante del TPM - corridoi della rete Metrobus (art. 46)

- (interventi 3 e 4) Centri di mobilità - Intorno 500 m (art. 45)

Rispetto alle tutele richiamate non si ravvisano particolari criticità, ferme restando le valutazioni in merito alla Valsat e le relative richieste di approfondimento (specificate nel contributo istruttorio di ARPAE AACM allegato come parte integrante della presente relazione).

Richiamando la coerenza con il comma 8 dell'art. 46 del PTM - *Rete infrastrutturale strategica della mobilità metropolitana*, si evidenzia che i contenuti del PUMS formano parte integrante e sostanziale del PTM in relazione alla specificazione delle politiche per la mobilità delle persone e delle merci, pertanto si riportano di seguito le opportune **valutazioni di coerenza col PUMS**:

Ai sensi del comma 11, lett.c), del sopracitato art. 46, si ricorda che il potenziamento e l'adeguamento della rete stradale di previsione comportano la progettazione e la contestuale esecuzione delle opere di inserimento paesaggistico, mitigazione ambientale e rafforzamento della rete ecologica, da prevedere nelle apposite fasce di ambientazione (cap. 7 del PUMS, paragrafo 7.6), nel rispetto delle disposizioni sulla forestazione metropolitana di cui all'art. 37 del PTM; inoltre, all'art. 37 comma 2, il PTM individua fra le misure da adottare in tutti gli interventi edilizi e infrastrutturali, anche di competenza metropolitana:

- interventi integrati di piantumazione, a supporto delle azioni per l'incremento della resilienza e al rafforzamento della rete ecologica,
- dotare le nuove infrastrutture stradali di un progetto di inserimento ambientale, ecologico e paesaggistico;
- prevedere parcheggi, pubblici e privati, alberati e permeabili, ad esclusione dei parcheggi per i mezzi pesanti.

Con particolare riferimento all'interferenza con il percorso cicloturistico di livello regionale "Ciclovía di Mezzo", si richiama, inoltre, il comma 12 dell'art. 47, ai sensi del quale gli itinerari cicloturistici devono contemplare sistemazioni paesaggistiche coerenti con il contesto e la qualificazione degli spazi pubblici lungo gli itinerari.

Alla luce delle disposizioni richiamate, si valuta quanto segue in merito alle mitigazioni paesaggistiche ed ambientali delle opere in progetto:

preso atto della necessità di abbattere alcuni esemplari arborei per la realizzazione delle opere (in particolare nell'area di intervento n. 3), si rileva che il progetto prevede puntuali impianti arborei a compensazione di quelli esistenti da abbattere, concentrati prevalentemente in due zone:

- l'intervento n. 3, in cui si prevede una generale riorganizzazione del parcheggio della Stazione ferroviaria, con creazione di nuove aiuole stradali, nelle quali verranno messe a dimora alberature di terza grandezza per garantire l'ombreggiamento degli stalli;
- l'intervento n. 2, dove è prevista la realizzazione di un nuovo filare,

mentre per le altre aree oggetto di intervento sono previsti prevalentemente inerbimenti delle banchine, delle scarpate stradali e delle rotatorie, con lo scopo anti-erosivo e per garantire il mantenimento della permeabilità del terreno senza creare ostacoli visivi.

Pur condividendo le esigenze di visibilità e sicurezza legate alle opere in progetto, si ritiene che, in coerenza con gli obiettivi del PTM sopra richiamati (artt. 37, 46 e 47), gli interventi sulle infrastrutture viarie debbano configurarsi, in linea generale, come possibilità di miglioramento non solo rispetto alla sicurezza ed alla fluidificazione del traffico, ma anche come opportunità di potenziamento delle mitigazioni ambientali rispetto al contesto di inserimento, nonché della funzionalità rispetto alla rete ecologica locale; pertanto si chiede, ove possibile compatibilmente con i requisiti di visibilità e sicurezza, di implementare la piantumazione di alberi, filari e siepi in prossimità dei tratti stradali e ciclabili in previsione.

Elaborati di variante urbanistica

In merito alla variante cartografica agli strumenti urbanistici di San Giorgio di Piano si ravvisa la corretta predisposizione degli elaborati di variante.

Visto il parere favorevole rilasciato nell'ambito del presente procedimento dal Comune di S. Giorgio di Piano, sentito l'Ufficio di Pianificazione dell'Unione Reno Galliera, si prende atto di quanto riportato in merito all'espressione definitiva del medesimo Comune, quale ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante, mediante ratifica dall'organo consiliare entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi (ex art. 53 comma 5 della L.R. 24/2017).

Visti e valutati gli elaborati di variante urbanistica al PSC e al RUE e l'elaborato di POC si ritiene la proposta condivisibile e coerente anche con la pianificazione urbanistica comunale.

Aspetti progettuali

Con particolare riferimento alla sicurezza dei percorsi ciclo-pedonali interferiti, si chiedono le seguenti integrazioni da prevedere in fase di progettazione esecutiva:

Relativamente all'intervento 1 si ritiene necessario prevedere:

- l'inserimento un attraversamento pedonale in corrispondenza dell'interruzione della pista ciclabile in via S. Maria in Duno, per garantire maggiore sicurezza nelle manovre di uscita dei ciclisti dalla pista ciclabile e la immissione in strada;
- che la strada di accesso ad Interporto, attualmente strada sterrata, senza uscita e con sbarra, sia asfaltata, e dotata di un accesso ciclabile e pedonale privo di ostacoli;
- che via S. Maria in Duno sia classificata strada F- bis.

Rispetto all'intervento 3 si dà atto dello spostamento dell'attraversamento pedonale, tuttavia non si riscontrano negli elaborati progettuali le aree di sosta coperte per le bici, richieste anche sul fronte di stazione, pertanto se ne chiede l'integrazione in fase di progettazione esecutiva.

Rispetto alla sistemazione della fermata Mercatone/Comastri (intervento 1-D), si chiede in fase esecutiva di prevedere l'inserimento di un percorso ciclopedonale di accesso alla sola fermata bus direzione Bologna, in coerenza con la progettazione in corso del percorso ciclabile previsto sul lato ovest della SP4, di collegamento delle tratte già esistenti, la cui realizzazione è oggetto di co-finanziamento concesso da Città metropolitana all'Unione Reno Galliera.

ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Nell'ambito della Conferenza di Servizi, sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti competenti:

- Consorzio Bonifica Renana,
- Consorzio CER,
- ARPAE APAM Servizio Sistemi Ambientali,
- HERA Spa,
- AUSL di Bologna,
- RER – VIPSA,
- SRM,
- ATERSIR,
- Comune San Giorgio di Piano;

ed i nulla osta dei seguenti enti:

- Ministero della Difesa,
- SNAM,
- Telecom Italia Spa,
- TERNA,
- Italgas,
- Indeos.

Alla scadenza del periodo di deposito (03/05/2021) risultano pervenute n. 2 osservazioni, la cui proposta di controdeduzione non ha determinato modifiche progettuali.

PARERE IN MATERIA DI VINCOLO SISMICO E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ

Si richiamano integralmente le valutazioni tecniche riportate nella nota a firma del geologo dell'Area Pianificazione Territoriale (allegata al presente istruttoria come parte integrante), in considerazione delle quali si ritiene che gli approfondimenti effettuati risultino coerenti e sufficienti, pertanto si esprime parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale per gli aspetti geologici e sismici, fermo restando che:

- la progettazione esecutiva dovrà tener conto della falda freatica che negli areali di futura edificazione è contraddistinta da una soggiacenza prossima al piano campagna;
- sarà in ogni caso importante il pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione geologica e sismica e di tutte le integrazioni di carattere geomeccanico a corredo del progetto in esame;
- in conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle future previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni;
- le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)

Si dà atto del parere espresso dal Servizio VIPSA della Regione Emilia Romagna, che con nota PG 47277 del 03/08/2021 ha dichiarato che il progetto non necessita di essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA (screening).

In merito alla valutazione di sostenibilità ambientale, relativa alla variante agli strumenti urbanistici di San Giorgio di Piano per la localizzazione delle opere in oggetto, si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nel contributo istruttorio di ARPAE AACM Prot. N. 2365 del 10/01/2022 (che si allega come parte integrante della presente relazione), che a sua volta recepisce e richiama tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito del Procedimento Unico in oggetto.

Il suddetto contributo istruttorio dà merito complessivamente della funzionalità degli interventi al miglioramento dell'accessibilità dell'Interporto e ad un generale miglioramento della fluidità del traffico e della sicurezza stradale, rilevando la necessità dei seguenti approfondimenti nelle successive fasi approvative/progettuali che dovranno essere inseriti anche nella Dichiarazione di Sintesi così come richiesto da ARPAE:

- in merito alla componente rumore, condividendo la scelta di utilizzare asfalto acusticamente basso-emissivo, si chiede di:
 - specificare i tratti interessati dalla mitigazione, tenendo conto delle prescrizioni di ARPAE APAM (Servizio Sistemi Ambientali),

- garantire la manutenzione e sostituzione del manto di asfalto acusticamente basso-emissivo;
- in merito al verde, si chiede di:
- specificare meglio quali e quante alberature verranno reimpiantate, considerando la richiesta ARPAE APAM di aumentare la dotazione e di non limitarsi al reintegro degli abbattimenti, nonché di specificare le aree in cui tali reimpianti saranno realizzati;
 - monitorare lo stato di attuazione e lo stato di salute del verde per i primi 5 anni dalla conclusione dei lavori.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE E RISERVE

In relazione alle competenze della Città metropolitana la proposta risulta in via generale condivisibile. Si esprime, pertanto, l'assenso alla conclusione della procedura relativa al procedimento unico di cui in oggetto e per quanto dettagliatamente motivato, si ritengono le opere in progetto e la contestuale variante cartografica agli strumenti urbanistici compatibili con la pianificazione urbanistica e coerente con la pianificazione sovraordinata. Tuttavia si esprimono le seguenti riserve/prescrizioni da tenere conto in fase di approvazione o di progettazione esecutiva e nelle successive fasi di monitoraggio.

Con riferimento al progetto e al tema mobilità:

Con particolare riferimento alla sicurezza dei percorsi ciclo-pedonali interferiti, si chiedono le seguenti integrazioni da prevedere in fase di progettazione esecutiva:

per l'intervento 1:

- un attraversamento pedonale in corrispondenza dell'interruzione della pista ciclabile in via S. Maria in Duno;
- che sia asfaltata la strada di ingresso ad Interporto e previsto un accesso ciclabile e pedonale privo di ostacoli;
- che via S. Maria in Duno sia classificata strada F- bis.

Per l'intervento 1-D:

- l'inserimento di un percorso ciclopedonale di accesso alla sola fermata bus direzione Bologna.

Per l'intervento 3:

- individuazione di aree di sosta coperte per le bici, anche sul fronte di stazione.

Con riferimento alla sostenibilità ambientale e territoriale:

si chiede, compatibilmente con le condizioni di sicurezza e visibilità, di potenziare l'inserimento paesaggistico, la mitigazione ambientale e la funzione della rete ecologica, lungo i tratti viari e ciclabili in progetto, mediante ulteriore piantumazione di siepi e/o filari.

Si richiamano, inoltre, le valutazioni ambientali specificate nel contributo istruttorio di ARPAE AACM, con particolare riferimento agli approfondimenti richiesti in merito alle componenti "rumore" e "verde".

CONCLUSIONI

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione positiva nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli enti competenti e delle riserve espresse con il presente atto.

Si ricorda, inoltre, che secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2017, ai sensi dell'art. 53 comma 5, l'espressione della posizione definitiva dell'ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante – nel caso in oggetto il Comune di S.

Giorgio di Piano – è subordinata alla preventiva pronuncia dell'organo consiliare, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte del medesimo organo entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi.

ALLEGATI

1. Parere geologo dell'Area Pianificazione Territoriale PG n. 76368 del 16/12/2021 in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008)
2. Parere ARPAE AACM PG 2365 del 10/01/2022

Il funzionario incaricato
Paola Galloro

La Responsabile
U.O. Servizio Pianificazione del territorio
Arch. Maria Grazia Murru
(firmato digitalmente)

Bologna, 15 dicembre 2021

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.

Oggetto: "Interventi funzionali all'accesso nord dell'interporto di Bologna" nel Comune di San Giorgio di Piano, mediante la realizzazione di cinque nuove rotatorie e la realizzazione di un innesto posto nel centro edificato. "Procedimento unico" di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, finalizzato all'approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di San Giorgio di Piano interessato dall'intervento, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 ed in conformità con la D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 e la D.G.R. 564 del 26 aprile 2021, entrata in vigore il 12 maggio 2021, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al "Procedimento unico" di cui all'art.53 della L.R. 24/2017 inerente gli "interventi funzionali all'accesso nord dell'interporto di Bologna" nel Comune di San Giorgio di Piano.

La cartografia di riferimento del PTM (Tavola 4) "Carta di Area Vasta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica la quasi totalità degli interventi previsti in zona "L. - zona di attenzione per instabilità da liquefazione/densificazione" costituita da successioni di pianura con intervalli granulari (limi sabbiosi, sabbie, sabbie ghiaiose), almeno metrici, nei primi 20 m dal p.c.. La presenza di sedimenti granulari saturi nei primi 20 m dal p.c. costituisce fattore predisponente il fenomeno della liquefazione mentre negli intervalli sabbiosi sopra falda e poco addensati si può verificare il fenomeno della densificazione.

L'intervento n.5 risulta invece ubicato in zona "C. - sedimenti prevalentemente fini di pianura" costituita da depositi coesivi prevalenti (limi, limi argillosi, argille). Gli areali compresi entro questa zona sono suscettibili di amplificazione stratigrafica ed è dunque richiesta la stima dell'amplificazione.

Vista la carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica comunale (tavola 4 del giugno 2018), per gli interventi n.1,2,3 e 4 la condizione d'instabilità per caratteristiche litologiche è confermata. Nello specifico gli areali degli interventi n.1,3 e 4 ricadono all'interno della zona ZA_LQ 9 (30502009) in cui sono previste coperture alluvionali da argillose a limoso sabbiose con intervalli sabbiosi e sabbioso limosi saturi fino a profondità di 10-15 metri (paleovalvei del Reno), sovrastanti altri depositi alluvionali (alternanze di limi, argille e sabbie) mentre l'intervento n. 2 ricade nella zona ZA_LQ 6 (30502006) costituita da coperture alluvionali da limoso argillose a limoso sabbiose con intervalli sabbiosi e sabbioso limosi saturi di spessore anche significativo (>>1 m) da 3-5 metri a 15-20 metri (paleovalvei del Reno), sovrastanti altri depositi alluvionali (alternanze di limi, argille e sabbie). Per l'intervento n. 5 è confermata la condizione di stabilità e suscettibilità di amplificazione locale essendo ubicato nella zona 2003 costituita da coperture alluvionali limoso argillose fino a 15-20 metri e sovrastanti altri depositi alluvionali (alternanze di limi, argille e sabbie).

Ai fini dell'espressione del presente parere è stata esaminata la relazione geologica, geomorfologica e d'inquadramento idrogeologico del maggio 2020 a firma del Dott. Geol. Vittorio Boerio. Sono inoltre state considerate le valutazioni di carattere geomeccanico inserite al capitolo 4 dell'integrazione allo studio di fattibilità ambientale del giugno 2021.

Le elaborazioni e verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono da ritenersi idonee e complete.

Se ritenuto necessario, in corso d'opera, al fine di fornire ulteriori informazioni atte a supportare la progettazione esecutiva, sarà opportuno eseguire ulteriori indagini geognostiche che permetteranno una più accurata ricostruzione litostratigrafica oltre a dettagliate valutazioni dell'occorrenza alla liquefazione (con particolare attenzione all'intervento n.3) e dei cedimenti indotti dall'azione sismica vista la presenza di diffusi depositi/livelli compressibili.

Si segnala che la progettazione esecutiva dovrà tener conto della falda freatica che negli areali di futura edificazione è contraddistinta da una soggiacenza prossima al piano campagna: in questi casi le oscillazioni stagionali possono essere sufficienti a farla interferire con le opere in progetto.

Sarà in ogni caso importante il pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione geologica e sismica e di tutte le integrazioni di carattere geomeccanico a corredo del presente procedimento.

Considerato quanto esposto fino ad ora è possibile affermare che:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole al procedimento unico in oggetto.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle future previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato
Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna - n. 1255 sezione A
(firmato digitalmente)

Pratica ARPAE – AAC Metropolitana n. 23383/21

PROCEDURA di ValSAT art. 18 L.R. 24/2017 nell'ambito del Procedimento unico ex art. 53 L.R. 24/2017, finalizzato: all'approvazione del progetto definitivo relativo a "Interventi funzionali all'accesso nord dell'Interporto di Bologna" nel Comune di San Giorgio di Piano, all'approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione urbanistica vigente PSC/RUE/POC del Comune di San Giorgio di Piano, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna (CM BO)

Proponente: Città Metropolitana di Bologna (Viabilità)

PREMESSO CHE:

- La Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità procedente, ha avviato il "procedimento unico" ex art. 53 della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto; a tal fine ha provveduto:
 - al deposito del progetto definitivo, comprensivo degli elaborati di variante urbanistica, presso la Città metropolitana e presso la sede del Comune di San Giorgio di Piano, ente titolare del piano urbanistico da variare;
 - alla pubblicazione, nel proprio sito istituzionale, e nel sito del Comune di San Giorgio di Piano e sul Burtel del 03/03/2021, dell'avviso di deposito;
 - alla pubblicazione del progetto dell'intervento, compresi i documenti di variante nel sito istituzionale della Città metropolitana e dell'ente titolare del Piano da variare, nonché, a mero titolo informativo, nel sito istituzionale del Comune di Bentivoglio, ente interessato dall'intervento;
 - ad inviare le comunicazioni individuali previste ai fini dell'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità.
- La Città metropolitana di Bologna, Area Servizi Territoriali Metropolitan, con nota in atti al PG/2021/42301 del 18/03/2021, ha convocato per il 09/04/2021 la prima Conferenza dei servizi e trasmesso la documentazione; nel corso della Conferenza i rappresentanti degli enti presenti sono intervenuti esprimendo le richieste di integrazioni necessarie ai fini del rilascio del parere di competenza;
- Alla data di scadenza del termine per la presentazione di osservazioni da parte dei privati (03/05/2021) sono pervenute le osservazioni seguenti:
 - Geom. Benazzi per Sig. ra Silvia Mengoli (PG 19835/2021 della CM)
 - Signori Gandolfi Amadori (PG 20948 d della CM)
- La CM, con nota in atti al PG/2021/116016 del 23/07/2021, ha convocato per il 23/09/2021 la seconda Conferenza dei servizi e trasmesso il verbale della prima CDS del 09/04/2021. Contestualmente ha inviato le integrazioni ricevute ed il link dove visionare oltre alle integrazioni progettuali i pareri/richieste di integrazioni/nulla osta citati nel verbale allegato.
- Nella seduta della Conferenza si è dato atto che, diversamente da quanto comunicato, la seduta non sarebbe stata conclusiva ma propedeutica alla definizione dei tempi necessari per chiudere positivamente l'iter approvativo del progetto definitivo di localizzazione dell'opera in oggetto. Il Verbale della seconda seduta dà atto di alcune ulteriori richieste di precisazione avanzate dagli enti presenti, a cui ha dato riscontro Interporto Spa con nota PG 62426 del 20/10/2021 e successiva nota PG 66714 del 08/11/2021;

- con comunicazione in atti al PG/2021/196404 del 22/12/2021 la Città metropolitana di Bologna ha richiesto ad ARPAE AAC Metropolitana la proposta di parere motivato nell'ambito del procedimento di Valsat con istruttoria di ARPAE, ai sensi della Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016.

Il progetto è previsto in relazione al Protocollo d'Intesa per definire le attività volte alla realizzazione del cosiddetto Accesso Nord all'Interporto di Bologna e alla riorganizzazione della relativa viabilità metropolitana di adduzione.

Le opere risultano funzionali al miglioramento viabilistico generale del territorio dei Comuni di San Giorgio di Piano, Argelato e Bentivoglio, al fine di migliorare criticità viabilistiche già esistenti sia in ambito urbano (interventi 3-4) che extraurbano (intervento 2) ed integrandosi nel disegno della futura viabilità di progetto (circonvallazione nord-est) del Comune di San Giorgio di Piano (intervento 5). Per tale ragione le opere sono in parte finanziate da Interporto Bologna (Intervento 1) a copertura degli impegni concessori con i Comuni di San Giorgio di Piano e Bentivoglio, mentre le restanti (interventi 2-3-4-5) sono finanziate direttamente dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Piano Operativo Infrastrutture finanziato dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 o mediante fondi propri.

CONSIDERATO CHE:

Il progetto in esame prevede la riorganizzazione della viabilità di adduzione all'accesso nord dell'interporto di Bologna in comune di San Giorgio di Piano (BO) mediante la realizzazione di un sistema di roatorie che si attestano lungo la S.P. 44 "Bassa Bolognese" (interventi nn. 1 e 5) e lungo la S.P. 4 "Galliera" (interventi nn. 2, 3 e 4), come di seguito specificati:

- Intervento 1: roatoria sulla strada provinciale SP 44 - Bassa Bolognese con la via Santa Maria in Duno e la viabilità privata di Interporto ("Accesso Nord");
- Intervento 2: potenziamento con due roatorie del nodo costituito dalle intersezioni sulla SP 4 Galliera con la SP 44 Bassa Bolognese e con la SP 42 Centese;
- Intervento 3: roatoria sulla SP4 Galliera con la Via Marconi e riorganizzazione dell'accesso alla stazione FF.SS. di San Giorgio di Piano;
- Intervento 4: razionalizzazione dell'innesto di Via Panzacchi con la SP 4 – Galliera;
- Intervento 5: roatoria sulla SP 44 Bassa Bolognese con la Via Marconi.

Il progetto in esame deriva dagli impegni assunti col Protocollo di Intesa sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Città' Metropolitana di Bologna, Comune di Bentivoglio, Comune di San Giorgio di Piano ed Interporto SpA.

I lavori di riordino della viabilità interessano 5 aree ricomprese tra l'abitato di San Giorgio di Piano e l'Interporto.

Intervento 1

Rotatoria sulla strada provinciale SP 44 - Bassa Bolognese con la via Santa Maria in Duno e la viabilità privata di Interporto ("Accesso Nord")

L'area di intervento 1 è localizzata a Nord dell'Interporto, nell'intersezione tra via Santa Maria in Duno e la S.P. 44, che è stata identificata dal Piano di Sviluppo dell'Interporto come nuovo accesso nord all'area logistica.

Qui è prevista, in virtù di una modifica degli accessi e della viabilità interna al complesso di interscambio, la trasformazione dell'attuale intersezione stradale in una roatoria di grande diametro - 44 m a quattro uscite, per una migliore distribuzione delle diverse correnti di traffico in regime di sicurezza, e la realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale.

Al nuovo accesso Nord Interporto è previsto l'accesso per veicoli leggeri al di sotto dei 2,30 mt di altezza, ed in particolare a mezzi di soccorso che potessero occasionalmente avere

necessità di accesso in caso di necessità e per possibile futuro passaggio (controllato con sistema di sbarramento) di mezzi pubblici per il per il trasporto collettivo con altezza maggiore di 2,30 mt funzionale ad una possibile futura integrazione con gli itinerari dei mezzi pubblici esistenti.

Nel layout progettuale il ramo di accesso all'interporto è dotato di un'ampia isola divisionale, in modo da poter realizzare in essa un varco per gli accessi privati di via San Maria in Duno.

Sul lato nord della rotatoria è prevista la realizzazione di un percorso ciclopedonale per l'attraversamento in sicurezza del nodo, che garantisca la continuità a quello previsto lungo via San Maria In Duno, che collega direttamente l'area logistica.

La pista ciclopedonale ha una larghezza di 2.50 m ed è separata dalla carreggiata stradale con una cordatura larga 1.00 m, che consente l'alloggiamento di eventuali barriere di sicurezza.

Le lavorazioni previste per la realizzazione dell'anello rotatorio e dei rami d'innesto riguardano:

- opere stradali;
- drenaggio di piattaforma;
- impianti di illuminazione e di terra;
- opere a verde.

Intervento 2

Potenziamento con due rotatorie del nodo costituito dalle intersezioni sulla SP 4 Galliera con la SP 44 Bassa Bolognese e con la SP 42 Centese

L'area interessata dall'intervento riguarda un tratto della S.P. 4 Galliera Sud, compreso tra l'intersezione con la S.P. 44 e Via Centese.

In questo caso, per rendere più fluida l'immissione sulla S.P. 4 verranno realizzate due rotonde al posto degli attuali incroci. A lato della S.P. 4 verrà inoltre realizzato un nuovo tratto di pista ciclabile, mentre a Nord sarà eseguita una modifica del tracciato della ciclabile esistente.

In generale l'intervento di progetto permette di utilizzare al meglio le aree già occupate dall'infrastruttura, aumentandone la funzionalità e la sicurezza per tutte le componenti di traffico.

Le due rotatorie avranno le seguenti caratteristiche:

- **Rotatoria A:**

con la SP 44 Bassa – Bolognese, ha diametro esterno pari a 48.00 m e larghezza della corona giratoria pari 9.00 m. I rami d'immissione in rotatoria sono a 2 corsie (L=6.00 m), ad esclusione del ramo della Galliera proveniente da nord, per il quale è previsto uno shunt dedicato per la direzione sud.

- **Rotatoria B:**

con la SP42 Centese, ha diametro esterno pari a 44.00 m e larghezza della corona giratoria pari 9.00 m. Anche per questa rotatoria i rami d'immissione sono a 2 corsie (L=6.00 m), ad esclusione del ramo della Centese per il quale è previsto uno shunt dedicato per le svolte in direzione sud.

Nel tratto fra le due rotatorie, lungo la Galliera, il progetto ripropone, anche per motivi di sicurezza, la separazione delle carreggiate, con spartitraffico largo 1.80 m, realizzato con un cordolo insormontabile (h=15cm).

La carreggiata sud ha una corsia supplementare, in modo da realizzare la continuità fra i due shunt e migliorare il deflusso del traffico in direzione nord-sud.

Entrambe le carreggiate sono affiancate da piazzole adibite alla fermata dei mezzi pubblici, attrezzate con marciapiedi e pensiline in modo da renderle più sicure e fruibili.

I percorsi ciclopedonali vengono conservati e adeguati, distanziandoli dalle carreggiate per aumentarne la sicurezza.

Le lavorazioni previste per realizzare l'intervento riguardano:

- opere stradali per la realizzazione delle due rotatorie e dei rami d'innesto;
- drenaggio di piattaforma;
- impianti di illuminazione e di terra;
- opere a verde e di arredo.

Intervento 3

Rotatoria sulla SP4 Galliera con la Via Marconi e riorganizzazione dell'accesso alla stazione FF.SS. di San. Giorgio di Piano

L'area di intervento 3 è localizzata in prossimità della stazione ferroviaria. In questa zona è prevista la riconfigurazione dell'attuale zona di parcheggio, la modifica dell'intersezione tra via IV Novembre e via G. Marconi, con realizzazione di una rotatoria a quattro uscite, nonché la realizzazione di nuove piste ciclopedonali.

Come già detto, in corrispondenza della stazione ferroviaria (situata ad est della Galliera), l'esigenza di entrare e di uscire dalla stazione stessa, da parte sia dei mezzi privati che pubblici, costringe oggi i veicoli ad effettuare svolte a sinistra, proprio nel tratto più stretto della S.P. "Galliera", provocando elevati tempi di attesa (compreso quelli dovuti alla presenza di un semaforo nella zona nord per l'uscita dalla stazione, da via Roma) e bassi livelli di servizio. Per fluidificare il traffico in questa zona, occorre pertanto intervenire sui collegamenti in entrata ed uscita dal piazzale della stazione ferroviaria.

Questa modifica della circolazione non può prescindere sia dalle esigenze del trasporto pubblico della TPER, che utilizza per la connessione alla stazione autobus articolati che necessitano di spazi di manovra e di fermata adeguati, sia dalla necessità di garantire nel piazzale un numero adeguato di parcheggi.

La soluzione progettuale individuata prevede, in corrispondenza dell'innesto con via Marconi, di realizzare una rotatoria sulla strada provinciale, di 40 m di diametro esterno, disassata verso sud in modo da consentire l'inserimento nel quadrante nord sia del ramo della provinciale che del ramo di Via XX Settembre, che diventa così il nuovo accesso alla stazione. Via Marconi è stata a tal fine deviata leggermente verso sud.

La nuova rotatoria, oltre a migliorare la connessione con la stazione, consentirà di collegare via Marconi in tutte le direzioni (seppur sempre con il vincolo del divieto di transito per i veicoli con altezza superiore ai 3.50 m a causa del limitato franco in corrispondenza del sottovia ferroviario) ottenendo una migliore redistribuzione dei traffici anche sulle altre intersezioni della Galliera finora esaminate.

La carreggiata di via Marconi è larga 7.00 m (corsie da 3,00 m e banchine da 0,50 m) e nel tratto in esame risulta confinata da due muri in approccio al sottopasso ferroviario; sul lato sud è presente un percorso ciclopedonale largo 2,50 m, leggermente rialzato rispetto al piano stradale.

Il piazzale della stazione è stato ridisegnato, prevedendo una circolazione ad anello, nella cui zona centrale sono stati disposti 38 stalli per il parcheggio delle autovetture, mentre sul lato est, lato ferrovia, sono previste le fermate degli autobus. In totale i parcheggi per le autovetture previsti nell'intera area sono 78, con un incremento di 10 unità rispetto alla situazione attuale.

Le due strade locali, Via Ramponi e Via Roma sono state riconfigurate, ed entrambe saranno accessibili dalla Galliera solo dai traffici provenienti da sud. Si evidenzia in particolare che la modifica del senso di circolazione di Via Roma consentirà di eliminare il semaforo utilizzato per l'uscita dall'area della stazione, migliorando così i tempi di attraversamento del nodo.

I percorsi ciclopedonali esistenti sono stati salvaguardati e adeguati, specie quello a nord in via Roma. È stato aggiunto un nuovo percorso ciclabile che, da via IV Novembre, sfruttando una parte del sottopasso, in complanare alla ferrovia, attraversa via Marconi, connettendosi direttamente al piazzale della stazione.

Le lavorazioni previste per la realizzazione di questo intervento sono:

opere stradali per l'anello rotatorio e i rami d'innesto;

- opere stradali (cordonature e arredo) per la sistemazione del piazzale di stazione;
- drenaggio di piattaforma;
- impianti di illuminazione e di terra;
- opere a verde.

Intervento 4

Razionalizzazione dell'innesto di Via Panzacchi con la SP 4 – Galliera

L'area di intervento 4 è localizzata in prossimità dell'intervento 3, all'intersezione tra via Beretta e via Panzacchi, in cui è prevista una revisione dell'intersezione a raso con allargamento della carreggiata.

Attualmente una regolazione semaforica dell'intersezione consente le svolte in sinistra da via Panzacchi verso nord sulla provinciale, e dalla provinciale per le provenienze da sud verso Via Panzacchi. Nello studio per il miglioramento della funzionalità e sicurezza dell'intersezione si è ritenuto di dover garantire solo quest'ultima manovra, sia perché utilizzata dai mezzi pubblici della TPER, sia perché, per le provenienze da sud, via Panzacchi risulta uno dei pochi collegamenti dalla provinciale verso il centro storico di San Giorgio di Piano. Per permettere quindi di eseguire la manovra in piena sicurezza, minimizzando l'interferenza con il traffico passante, si è realizzata una corsia di accumulo larga 3.50 m sulla Galliera nel tratto sud, mentre nel tratto nord, per proteggere i veicoli in attesa, si è allargata la piattaforma stradale della provinciale sul lato ovest, inserendo nella parte centrale un'isola spartitraffico (lunga circa 50 m e larga 3.00 m), ed una corsia supplementare dedicata alla svolte in destra su via Panzacchi.

Con riferimento alle verifiche funzionali condotte, riportate nello studio di traffico, ed in considerazione dell'intervento precedente descritto (n. 3), che, modificando il senso di circolazione di via Roma, ne eliminava la regolazione semaforica, la nuova soluzione proposta per l'innesto di via Panzacchi con la SP4 Galliera consente di eliminare completamente la regolazione semaforica dell'intersezione.

La pista ciclopedonale esistente a est della provinciale viene preservata, migliorandone il collegamento con quella in via Roma diretta alla stazione ferroviaria, (vedi Int.3).

Le lavorazioni previste per questo intervento riguardano

- opere stradali per la realizzazione dell'ampliamento della piattaforma della Galliera;
- drenaggio di piattaforma

Intervento 5

Rotatoria sulla SP 44 Bassa Bolognese con la Via Marconi

L'area di intervento 5 infine si trova nell'intersezione tra Via G. Marconi e la S.P. 44, dove l'attuale configurazione dell'incrocio verrà sostituita da una rotatoria a tre uscite.

Il potenziamento dell'attuale intersezione è stato ritenuto necessario, in quanto, anche alla luce degli interventi precedentemente descritti, si ritiene che tale snodo possa essere maggiormente gravato dai traffici, specialmente dei veicoli leggeri, provenienti da nord.

Inoltre, anche gli strumenti di pianificazione (PTCP e PSC) prevedono che qui si collochi il collegamento con la variante di Cinquanta, che, come già evidenziato, verrebbe a costituire una importante alternativa alla Galliera, redistribuendo i flussi di scambio in entrambe le direzioni nord-sud. Il progetto prevede, anche per questo incrocio, l'adozione di una rotatoria, con diametro esterno di 44.00 m e larghezza della corona giratoria pari 6.00 m.

La rotatoria è progettata in maniera da poter collegare la prevista variante di Cinquanta, il cui futuro innesto a nord è compatibile con i rami stradali realizzati oggi.

Pertanto, in relazione ai traffici attesi, il nuovo layout dell'intersezione consente una migliore distribuzione delle diverse correnti di traffico in regime di sicurezza.

Le lavorazioni previste per l'intervento riguardano

- opere stradali per la realizzazione dell'anello rotatorio e dei rami d'innesto;
- drenaggio di piattaforma;
- impianti di illuminazione e di terra;
- opere a verde.

La pianificazione urbanistica comunale – PSC vigente

INTERVENTO 1

Sotto il profilo urbanistico l'area di intervento è ricompresa all'interno del corridoio di salvaguardia infrastrutturale esistente, che in ragione della realizzazione dell'opera verrà rimosso dalla cartografia.

Il tracciato insiste per la massima parte sull'attuale sedime della viabilità esistente comportando, alla luce della realizzazione dell'aiuola circolare centrale inerbita, un miglioramento della permeabilità generale dei suoli.

La modifica all'assetto strutturale dell'incrocio modificato con rotonda stradale è già di fatto prevista dagli strumenti urbanistici Vigenti del Comune di San Giorgio di Piano mediante l'utilizzazione delle "fasce di rispetto" e i "corridoi infrastrutturali" già previsti, prevedendo espropri di terreno molto contenuti.

L'assetto di progetto mantiene e conferma i corridoi ecologici esistenti. Al sedime della nuova rotonda e della viabilità esistente (SP44) viene attribuita la categoria di ambito per infrastrutture di maggiore rilevanza esistente.

Dalle tavole dei vincoli emerge che dal punto di vista archeologico l'area è in parte interferente con l'accesso centuriale (decumano) 052.022.R-005.024.R per cui è prevista l'esecuzione di indagini preliminari in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici ed al relativo nulla-osta preventivo con edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC.

L'area di intervento risulta esterna all'area di rispetto del metanodotto posta a sud est dello stesso.

INTERVENTO 2

Sotto il profilo urbanistico l'area di intervento è ricompresa all'interno del corridoio di salvaguardia infrastrutturale esistente, che in ragione della realizzazione dell'opera verrà adeguata nella cartografia.

Il tracciato insiste per la massima parte sull'attuale sedime della viabilità esistente comportando, un mantenimento della permeabilità generale dei suoli.

La modifica all'assetto strutturale dell'incrocio modificato con rotonda stradale è già di fatto prevista dagli strumenti urbanistici Vigenti del Comune di San Giorgio di Piano mediante l'utilizzazione delle "fasce di rispetto" e i "corridoi infrastrutturali" già previsti, prevedendo espropri di terreno molto contenuti.

L'area di intervento risulta adiacente ad un'area destinata a Macero di Importanza ecologica ma non interferente.

Al sedime della nuova rotonda e della viabilità di collegamento viene attribuita la categoria di ambito per infrastrutture di maggiore rilevanza esistente.

Dalla Tavola dei Vincoli emerge che l'area è in parte classificata simicamente fra le aree che richiedono un approfondimento di terzo livello.

INTERVENTO 3

Sotto il profilo urbanistico l'area di intervento è ricompresa all'interno degli Ambiti consolidati con parziali limiti di funzionalità urbanistica (AUC-C).

Dalla Tavola dei Vincoli emerge che l'area rileva una situazione di interferenza con il sistema centuriale antico.

INTERVENTO 4

Sotto il profilo urbanistico l'area di intervento è ricompresa all'interno degli Ambiti consolidati con parziali limiti di funzionalità urbanistica (AUC-C).

Dalla Tavola dei Vincoli emerge l'assenza di evidenze archeologiche note direttamente impattanti con il progetto.

INTERVENTO 5

Sotto il profilo urbanistico l'area di intervento è ricompresa all'interno del corridoio di salvaguardia infrastrutturale esistente, che in ragione della realizzazione dell'opera verrà adeguata nella cartografia.

Il tracciato insiste per la massima parte sull'attuale sedime della viabilità esistente comportando, un mantenimento della permeabilità generale dei suoli.

La modifica all'assetto strutturale dell'incrocio modificato con rotonda stradale è già di fatto prevista dagli strumenti urbanistici Vigenti del Comune di San Giorgio di Piano mediante l'utilizzazione delle "fasce di rispetto" e i "corridoi infrastrutturali" già previsti, prevedendo espropri di terreno molto contenuti.

Dalla Tavola dei Vincoli emerge l'assenza di evidenze archeologiche note direttamente impattanti con il progetto, con possibili situazioni di interferenza con il sistema centuriale antico.

VALSAT

Invarianza idraulica

Il progetto prevede la rivisitazione del sistema di drenaggio attualmente esistente al fine di raccogliere le acque meteoriche provenienti dalle superfici stradali e ad esse afferenti ed il loro trasferimento alla rete idrografica esistente mediante la previsione di sistemi di drenaggio differenziati in funzione della localizzazione (marginale o centrale) e della sezione corrente dell'infrastruttura.

Tutti gli interventi di progetto sono ubicati in corrispondenza di intersezioni a raso esistenti; pertanto, l'incremento di superficie pavimentata a seguito della realizzazione degli interventi è assai modesto o nullo. Fa eccezione l'intervento 1, per il quale la predisposizione per il nuovo accesso all'Interporto di Bologna determinerà un modesto incremento di superficie pavimentata.

Reti infrastrutturali (acquedotto, fognature, gas)

L'opera non interferisce con opere infrastrutturali a rete. Ai fini esecutivi dell'opera, sono comunque coinvolti per le verifiche necessarie gli Enti erogatori di servizi delle reti infrastrutturali.

Sistema depurativo

Il tematismo non riguarda la tipologia dell'opera prevista

Sistema della Mobilità

L'inserimento delle nuove rotonde stradali, risulta in accordo con le previsioni del PRIT (Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2025) poiché migliorano in generale l'accessibilità dell'area fluidificando il sistema infrastrutturale stradale in termini trasportistici e conseguentemente di sicurezza e ambientali.

La realizzazione degli interventi di razionalizzazione delle intersezioni lungo la S.P. 4 e la S.P. 44 avrà indubbiamente degli effetti positivi sulla componente mobilità in termini di:

- maggiore sicurezza rispetto alla soluzione ad incrocio ordinario;
- fluidificazione delle manovre, riducendo così al minimo i fenomeni di “fermata e ripartita” (stop and go), nonché le brusche accelerazioni e le repentine accelerazioni;
- moderazione della velocità.

Sistema delle reti ecologiche

Non sono presenti né previste reti ecologiche nell'area interessata dall'opera.

Inquinamento acustico ed atmosferico

Inquinamento atmosferico

Per quanto riguarda gli impatti sulla qualità dell'aria, l'intervento in oggetto consiste nella razionalizzazione di 5 intersezioni lungo la S.P. 4 “Galliera” e la S.P. 44 “Bassa Bolognese” e non prevede nuove arterie stradali; non si ha pertanto un incremento dei flussi di traffico nell'area di indagine, quindi anche le emissioni atmosferiche non presenteranno variazioni tra lo scenario senza intervento e quello con intervento; è anzi possibile prevedere alcuni effetti positivi derivanti dal miglioramento delle condizioni di deflusso del traffico, sia in termini di regolarità di deflusso che di sicurezza. La limitazione dei fenomeni di perturbazione del traffico (accodamenti, stop-and-go) permetterà di contenere le emissioni di inquinanti atmosferici in particolare negli intervalli orari di maggiore congestione.

Nella fase di cantiere, gli impatti saranno temporanei, reversibili e contenuti; il corpo stradale resta pressoché invariato e i movimenti terra sono limitati all'esecuzione delle nuove rotatorie. Si prevede comunque di mettere in atto le mitigazioni usualmente adottate nei cantieri stradali, infatti sono previsti alcuni accorgimenti per la riduzione e/o contenimento delle emissioni e principalmente dei fenomeni erosivi e dispersivi, che incidono in misura maggiore nell'emissione di polveri che dovranno essere attuati dalle imprese esecutrici dei lavori.

Inquinamento acustico

Dalla specifica relazione denominata “Documentazione previsione impatto acustico” contenuta all'interno dello Studio di Fattibilità Ambientale, si evidenzia che i progetti in esame non influenzano in maniera significativa il clima acustico dell'area. Per quasi tutti i progetti si evidenzia un lieve miglioramento dei livelli attesi all'anno 2025 rispetto allo scenario dello stato attuale. In media i valori massimi evidenziano un miglioramento medio pari a circa 0,3 dBA. Per quanto riguarda i pochi piani che presentano lievi peggioramenti, si evidenzia che si tratta sempre di ricettori che già allo stato attuale risultano fuori limite e i progetti non comportano l'esubero aggiuntivo di ulteriori edifici. Gli esuberanti riguardano ricettori in affaccio alle viabilità attualmente presenti. I molteplici accessi alle abitazioni, tipici del contesto urbano, l'assenza di spazi laterali alla viabilità, oltre che considerazioni di sicurezza legate alla necessità di garantire la visibilità presso gli incroci a raso, impediscono di realizzare barriere acustiche, che tra l'altro risulterebbero, se limitate ai soli limiti di progetto, verosimilmente inefficaci.

In considerazione delle basse velocità di percorrenza che si hanno in approccio alle intersezioni stradali, il ricorso, come soluzione mitigativa, ad una pavimentazione acusticamente basso-emissiva, come quelle con la presenza di polverino di gomma, possa essere di fatto l'unica percorribile e contribuire ad un lieve miglioramento del clima acustico atteso. Pertanto, si suggerisce che nelle successive fasi progettuali venga adottata una stesa di tale tipologia di asfalto, per almeno 150 m per lato, sulla viabilità in approccio alla rotatoria.

Per quanto concerne l'eventuale utilizzo di infissi silenziosi, si evidenzia che già allo stato attuale sono presenti alcuni piani che presentano un esubero dei valori notturni di facciata di 60 dBA. Le opere in progetto non comportano un incremento dei piani che presentano valori notturni superiori a 60dBA e quindi, in considerazione di un abbattimento di 20 dBA dovuto all'involucro dell'edificio, si ritiene che

gli eventuali esuberi dei limiti interni notturni per gli edifici residenziali, pari a 40 dBA (DPR142/04), non siano da ascrivere alle nuove sistemazioni stradali, ma alla viabilità attualmente presente. Tali mitigazioni sono quindi da valutare coerentemente al Piano di Risanamento Acustico dei Gestori delle infrastrutture in esame.

La scelta di ipotizzare un fonoisolamento di facciata pari a 20 dB è frutto dell'esperienza maturata in numerose campagne di monitoraggio acustico in cui è stato rilevato che, anche in presenza di edifici di non recente costruzione e in stato di conservazione non ottimale, il suddetto valore è certamente garantito.

Impatto delle attività di cantiere

L'unico cantiere fisso per i lavori in esame è ubicato nelle immediate vicinanze dell'intervento n°1, in un'area caratterizzata dalla scarsa presenza di ricettori limitrofi, e ha una superficie complessiva di circa 8000 m².

Non è prevista alcuna sorgente acustica fissa posizionata al suo interno. Il suo orario di funzionamento sarà esclusivamente diurno e verrà verosimilmente utilizzato soprattutto come area di deposito. Per tale motivazione non si è proceduto ad una valutazione acustica, rimandando all'impresa appaltatrice dei lavori lo sviluppo di uno studio acustico di dettaglio, prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda i cantieri mobili, la scelta delle attività da simulare è stata effettuata in ragione della loro rumorosità e della durata delle lavorazioni. Alla luce di tale analisi le attività più impattanti sono risultate essere l'esecuzione degli scavi, la realizzazione di rilevati e la pavimentazione, ed in particolare la fase di "movimentazione terra per la realizzazione del rilevato".

Una volta individuati i singoli macchinari e la rumorosità complessiva delle attività previste è stata effettuata una simulazione tipo per ognuna delle attività considerate al fine di stabilire il decadimento lineare del rumore man mano che ci si allontana dall'area di cantiere.

La valutazione dell'impatto acustico è stata effettuata mediante il software di simulazione numerica Soundplan. Le sorgenti sono state ipotizzate come puntuali e distribuite nelle zone di lavoro coerentemente con le tipologie di lavorazione e sono state collocate a 2m di altezza dal piano campagna.

Almeno per quanto riguarda le attività di cantiere più impattanti, si evidenzia che difficilmente sarà possibile rispettare i limiti di emissione delle classi 4 e 3 vigenti per i ricettori limitrofi alle aree di lavoro, se non per lavorazioni eseguite a distanza superiore ai 50 m dai ricettori stessi. In considerazione quindi del contesto in cui si svolgeranno i lavori e della presenza di ricettori posti a meno di 50 m dal fronte del cantiere mobile, saranno possibili esuberi dei limiti di emissione e differenziali durante le fasi di lavorazione principali.

Si specifica che sarà compito dell'impresa appaltatrice dei lavori, in base alla propria organizzazione e ai tempi programmati, verificare la necessità di aggiornare la presente Documentazione di impatto acustico per tutte le lavorazioni. Suddette specifiche valutazioni dovranno dimostrare il rispetto dei limiti acustici ovvero supportare la richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti acustici, nei casi in cui essa risulti necessaria.

Vegetazione ecosistemi e paesaggio

Dallo studio di Fattibilità Ambientale allegato al progetto, rispetto alla componente paesaggio, vegetazione ed ecosistemi si evince che dalla valutazione della pianificazione vigente e dall'analisi del territorio in esame emerge che gli ambiti di intervento non interferiscono con elementi areali, lineari e puntuali soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Inoltre, il progetto in esame non prevede alcuna trasformazione significativa dello stato dei luoghi in quanto l'area di intervento risulta già occupata dal sedime stradale e quindi risulta già adibita alla funzione di infrastruttura stradale.

Non sono presenti in un intorno discreto dell'opera né Siti Natura 2000 né altre aree tutelate.

Elettromagnetismo

La tipologia dell'opera non genera fattori di inquinamento elettromagnetico e non interferisce con linee od impianti generatori di elettromagnetismo.

Limitazioni geotecniche e sismiche

In base alle informazioni sismiche del sito, alla natura dei terreni coinvolti e al basso grado di disturbo delle opere realizzate sul terreno naturale presente, si può escludere la formazione di fenomeni di liquefazione diffusi durante un evento sismico.

Requisiti tecnici delle opere edilizie

Secondo quanto riportato negli elaborati progettuali, l'opera risponde a tutte le norme di riferimento per la progettazione ed esecuzione delle strade citate nel rapporto ambientale.

Compatibilità archeologica

Dall'indagine archeologica effettuata risulta che potrebbero verificarsi situazioni di interferenza per gli interventi 3-4-5).

Si rimanda, per quanto di competenza, al parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara".

Sicurezza della navigazione aerea

L'opera non genera altezze determinanti contrasto od ostacolo alla navigazione aerea.

Rischio di incidenti rilevanti

L'area di intervento non è interessata dall'area di danno per lesioni irreversibili determinata dalla presenza, in prossimità dell'intervento 3, della ditta Reagens classificata a rischio di incidente rilevante secondo quanto previsto dal PSC Elaborato tecnico R.I.R.

Ai fini della verifica dell'adozione di tutti gli accorgimenti in caso di incidente rilevante, è fatto riferimento al Piano per l'Emergenza Esterna redatto dalla ditta medesima, aggiornato nel 2013.

PGRA

Dalla consultazione della cartografia del PGRA relativa alla Pericolosità Idraulica del Reticolo naturale principale RP e secondario RSCM e del Reticolo secondario di pianura RSP, risulta che le aree oggetto degli interventi (evidenziate in rosso) si trovano tutte all'interno di un'area classificata in Scenario di pericolosità "P2 – M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità)".

Il corso d'acqua di riferimento per il reticolo idrografico principale è, in questo caso, il fiume Reno: allo stato attuale, non sono disponibili dati di tiranti idrici sul piano di campagna delle aree allagabili corrispondenti agli eventi prospettati nelle mappe della pericolosità delle alluvioni per quanto concerne il reticolo naturale principale. Gli interventi di progetto saranno comunque realizzati ad una quota superiore a quella del piano di campagna circostante (come attualmente risulta essere la viabilità esistente), con una quota progetto superiore o al più uguale alla quota stradale esistente.

Verde

Il progetto del verde prevede prevalentemente inerbimenti delle banchine, delle scarpate stradali e delle rotatorie, con lo scopo anti-erosivo e per garantire il mantenimento della permeabilità del terreno senza creare ostacoli visivi. Sono, inoltre, previsti puntuali impianti arborei a compensazione

di quelli esistenti da abbattere, in quanto interferiti.

L'attività di censimento vegetazionale ha permesso di identificare singolarmente tutte le alberature presenti nel sito, individuandone specie e caratteristiche dimensionali, e di identificare eventuali interferenze con le opere in progetto. La vegetazione arborea esistente è stata censita, al fine di individuare quali siano le interferenze degli interventi di progetto con alcuni esemplari, per i quali si rende inevitabile l'abbattimento, al fine di garantire la realizzazione dell'opera di pubblica utilità.

L'abbattimento di singole alberature in area urbana è disciplinato in questo caso dal regolamento del verde pubblico e privato di San Giorgio di Piano, che individua i casi in cui è consentito, stabilisce il regime di tutela e disciplina le eventuali compensazioni richieste.

I nuovi impianti arborei sono concentrati prevalentemente in due zone:

- l'intervento n.3, in cui si prevede una generale riorganizzazione del parcheggio della Stazione ferroviaria, con creazione di nuove aiuole stradali, nelle quali verranno messe a dimora alberature di terza grandezza per garantire l'ombreggiamento degli stalli;
- l'intervento 2, dove è prevista la realizzazione di un nuovo filare.

Le alberature in abbattimento sono localizzate tutte nell'area di intervento 3.

Le alberature soggette ad abbattimento sono 23, di cui 22 tutelate, pertanto si rende necessario il reimpianto di altrettante alberature in area pubblica comunale

In considerazione dell'impossibilità di concentrare tutti i nuovi impianti compensativi nell'intervento n. 3, gli ulteriori obblighi sono stati ottemperati prevedendo l'impianto arboreo, laddove possibile, in altre aree oggetto di intervento, quali l'area di intervento 2 e 5.

PIANO DI MONITORAGGIO

Non è stato presentato un Piano di monitoraggio.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Sono pervenute 2 osservazioni di privati:

1. Geom. Benazzi per conto della Sig.ra Silvia Mengoli che ha osservato le seguenti criticità:
 - a) Incremento del traffico veicolare e dell'inquinamento acustico la distribuzione viaria in progetto, funzionale alla realizzazione della nuova entrata nord dell'Interporto, comporterà un notevole incremento dei flussi di transito automezzi sulla strada esistente, con intensificazione dell'inquinamento acustico ed emissioni di Co2 / PM10 rilasciati in atmosfera dai veicoli in transito. La vicinanza dell'edificio alla sede stradale amplificherà questi effetti sui residenti.
 - b) Riduzione dell'area scoperta pertinenziale al fabbricato come si può evincere dall'elaborato di progetto DSUA0004-0 "Planimetria censimento su esproprio – Intervento n. 2" di cui se ne allega stralcio in calce, l'area oggetto di esproprio per "deviazione strade e fossi" comporta una drastica riduzione dello spazio scoperto pertinenziale al fabbricato. Il nuovo confine catastale coinciderà lo spigolo nord-ovest del fabbricato esistente, limitando il normale godimento del bene nella quotidianità o in caso dei periodici interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria, data l'impossibilità di posizionare liberamente le opportune opere provvisorie.
I già menzionati punti d'attenzione comportano effetti diretti sulla qualità di vita dei residenti, oltre a causare una notevole svalutazione dei beni immobili. Al fine di risolvere le criticità evidenziate, si chiede l'attivazione di un tavolo tecnico di confronto funzionale all'individuazione di una soluzione condivisa per dirimere tali problematiche.
2. I sigg. Gandolfi Carla, Amadori Ines e Gandolfi Gabriele, con nota in atti con PG 20948 del 12/4/2021 della CM, osservano le seguenti criticità:

- 1) Segnaliamo l'esigenza di scolo terreni agricoli di nostra proprietà che hanno il punto di convergenza proprio all'intersezione tra Strada prov. Centese e Strada prov. Bologna (Galliera) dove, per le pendenze, confluiscono le acque meteoriche.
Quando, nel 2003, fu realizzata la pista ciclabile, si rese necessario, in un secondo tempo (2004), aprire la pista stessa per mettere dei tubi passanti sotterranei che consentissero al fosso interno, realizzato cieco, di scolare in quello stradale.
- 2) Chiediamo il mantenimento/ripristino della recinzione di sicurezza (guard-rail) e delimitazione (rete su paletti di metallo).
- 3) Chiediamo l'utilizzo sicuro del nostro accesso/passaggio carraio in Via prov. Bologna n°9, che si troverà sulla rotatoria della Strada prov. 44 (intervento 5).
- 4) Chiediamo che venga valutato lo spostamento della fermata bus attualmente presente in Via prov.9 in quanto pericoloso per la sua posizione.
- 5) Chiediamo di sapere se verrà coinvolto – nell'angolo Nord-Est – il nostro macero (Mappale 334).
- 6) Segnaliamo l'esistenza sotterranea, a servizio del civico 9 Strada prov. Bologna, di un cavo Tim accanto alla condotta dell'acquedotto, ora probabilmente sotto la pista ciclabile. Proviene dal lato opposto della provinciale Galliera.
Sempre a servizio del civico 9 di via prov. Bologna, segnaliamo il tubo del gas che viceversa si distacca dalle altre due utenze e corre a Ovest del macero raggiungendo a Nord la capezzagna sulla strada prov. Centese.
- 7) Quando e in quali tempi è prevista l'esecuzione dell'opera?
- 8) È necessario inoltre che prendiate contatto con la ditta Albo Srl Via Samoggia Vecchia n° 11 - Decima - San Giovanni in Persiceto indirizzo pec: albosrl@legalmail.it; con la quale abbiamo in essere un contratto di vendita di erba medica per l'anno 2021 e seguenti, affinché l'immissione in possesso e le successive fasi relative alle opere siano concordate anche con la società suddetta in merito ad eventuali potenziali danni e intralci causati alla loro operatività.

Sono inoltre pervenuti i seguenti nulla osta:

Terna Rete Italia - con nota in atti al PG della CM n. 18295 del 29/03/2021, precisa che non risulta alcuna interferenza con elettrodotti di loro competenza.

Consorzio Canale Emiliano Romagnolo - con nota in atti al PG della CM n. 21336/21, per quanto di loro competenza, nulla osta alla realizzazione dell'opera.

BT Italia - con nota in atti al PG della CM n. 17170/21, comunica di non avere infrastrutture di proprietà nell'area in oggetto.

Irideos S.p.A. - area esercizio fibra ottica - con nota in atti al PG della CM n. 16339/21, comunica che non hanno infrastrutture interferenti con l'area interessata dai lavori.

Italgas - con nota in atti al PG della CM n. 16659/21, segnalano che gli interventi riguardano aree di non loro competenza.

Sono pervenuti i seguenti pareri:

Consorzio della Bonifica Renana - con nota in atti al PG della CM n. 24472/21 - per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, esprime parere idraulico favorevole all'intervento proposto tenendo sempre presente gli accorgimenti tecnici coerenti con la mitigazione del rischio da alluvione conseguente alla realizzazione dell'intervento stesso, come indicato nelle disposizioni specifiche al punto 5.2 della DGR n. 1300 del 01/08/2016.

Qualora si reputino necessarie valutazioni di maggior dettaglio sarà cura del progettista predisporre valutazioni più approfondite in merito alla vulnerabilità dell'area oggetto di intervento.

Quanto sopra infatti porterebbe ad un'individuazione più definita del tirante idraulico in relazione alle particolari condizioni plano-altimetriche circostanti l'intervento edilizio proposto.

GRUPPO HERA ed INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA - con nota in atti della Città Metropolitana al Prot. n. 53560 del 10/09/2021 - esprimono parere favorevole con prescrizioni

generali e specifiche come espressamente e puntualmente riferite nel parere, a cui fare riferimento; **TIM**, con nota in atti al PG della CM n. 17184 del 23/03/2021 - ha comunicato che, negli interventi 2, 3 e 5, sono presenti cavi e infrastrutture sotterranee che dovranno essere spostate preventivamente e che andrà aperta una pratica di spostamento.

TIM, con nota in atti al PG della CM n. 26866 del 05/05/2021 - ha espresso parere favorevole e nulla osta con prescrizioni e indicazioni operative dettagliate nel parere stesso.

Snam con nota del 22/03/2021, in atti loro prot. C.BO - 56/21-GUA - rileva quanto segue:

- INTERVENTO 1: L'opera interferisce con il ns. met. ARGELATO - SAN GIORGIO DI PIANO DN 500 (20"), l'interferenza è già stata gestita tramite lettera Diceor-Ber-0818-19 e le opere di adeguamento necessarie per la risoluzione sono già state realizzate da Snam Rete Gas in data 31/08/2020. Resta inteso che si confermano integralmente tutte le prescrizioni inviate a mezzo Diceor-Ber-0818-19 di cui si allega copia.
- INTERVENTI 2, 3, 4 e 5: NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

In considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

COMANDO MILITARE ESERCITO "Emilia Romagna", con nota del 12/05/2021, in atti al PG della CM n. 28488 del 12/05/2021 - ha comunicato che il Comando ha avviato la procedura prevista per questa tipologia di opera, al fine di acquisire tutti i pareri/nulla osta degli Alti Comandi competenti.

AUSL di Bologna - UO Ambiente, Igiene Edilizia e Urbanistica Ovest (SS) con nota in atti al PG della CM BO n. 27735 del 10/05/2021, esprime parere favorevole a condizione che, in sintonia col Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Bologna Metropolitana (PUMS) adottato dal Sindaco della Città Metropolitana di Bologna con atto n 248 del 29/11/2021, siano valorizzati e creati collegamenti ciclopedonali al fine di poter garantire in sicurezza il collegamento casa lavoro dei lavoratori sino all'interno delle singole ribalte, magazzini ed uffici dell' Interporto in oggetto.

RER VIPSA, con nota allegata al PG 47277 del 03/08/2021 della CM, esprime le proprie valutazioni in merito all'assoggettabilità del l'intervento alla procedura di Screening in questi termini:

"In riferimento alla documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Preliminare relativa al progetto in oggetto inviata dalla Città Metropolitana di Bologna all'interno del procedimento unico di cui all'art. 53 della LR 24/2017, acquisita dalla Regione Emilia- Romagna al prot. 17/03/21.234840 e successivamente integrata dalla documentazione prot. 23/07/2021.0674193, esaminata la documentazione trasmessa, si ritiene che la sostituzione di 5 intersezioni mediante un sistema di rotatorie e la realizzazione dell'accesso nord all'Interporto nel Comune di San Giorgio di Piano, determinerà condizioni di maggiore sicurezza rispetto alla soluzione ad incrocio ordinario, una fluidificazione delle manovre diminuendo il traffico leggero dell'accesso sud rispetto all'accesso nord di uno stimato 30% e una moderazione della velocità di transito.

Visto che nella documentazione integrativa sono state specificate le fasi di cantiere con gli accorgimenti viabilistici per limitare i disagi sul traffico ordinario e le misure di mitigazione previste per i ricettori esposti al rumore e che la fase di esercizio porterà a un miglioramento sia a livello trasportistico che ambientale, è presumibile considerare l'assenza di impatti ambientali significativi e pertanto tale progetto rientra nella tipologia di cui all'art. 6, comma 9 del D.lgs. 152/06; si valuta, quindi, che esso non necessiti di essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA (screening)."

COMUNE di San Giorgio di Piano - Area programmazione e gestione del territorio, parere del 16/09/2021 agli atti CM con PG 54919/21. Il Comune esprime parere favorevole al progetto definitivo delle opere in oggetto, con le seguenti specificazioni:

- in relazione all'intervento n. 2 (Rotatoria su SP4 Galliera con SP42 Centese), si auspica che la soluzione scelta dello spostamento delle fermate TPER, mantenga inalterato e migliori il

servizio per gli utenti;

- in relazione all'intervento n. 3-4 (Rotatoria su SP4 Galliera con Via Marconi), si chiede di valutare la possibilità di entrata/uscita al centro commerciale (area ex Bowling) direttamente dalla rotonda;
- si tenga in considerazione, nello sviluppo del progetto esecutivo delle fermate TPER in prossimità dell'edificio ex Mercatone Uno, che l'Unione Reno Galliera ha ottenuto un finanziamento (ex D.M. 344 del 12/08/2020) per la realizzazione di un tratto mancante di pista ciclopedonale davanti all'ex Mercatone Uno;
- in relazione agli strumenti urbanistici di variante, sentito l'Ufficio di Pianificazione dell'Unione Reno Galliera, si esprime parere favorevole. L'espressione definitiva del Comune di San Giorgio di Piano, quale ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante, verrà espresso dall'organo consiliare a ratifica entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi (ex art. 53 comma 5 della L.R. 24/2017).

SRM (parere del 30/07/2021) richiede alcune modifiche per le fermate "Mercatone/Comastri" al fine di consentire l'utilizzo di bus snodati di lunghezza 18 metri e analogamente per la coppia di fermate su via Galliera a nord delle rotatorie. Richiede altresì di poter svolgere una prova di manovra dei bus, quando la situazione del cantiere lo consentirà, nell'area di capolinea bus presso la stazione ferroviaria.

ATERSIR (parere agli atti CM con PG 48473/21) ritiene sufficiente il parere espresso dal Soggetto Gestore. Comunica che dovranno essere rispettate tutte le indicazioni/prescrizioni contenute nel parere sopra richiamato e conferma inoltre che tutte le opere previste nel parere di HeraS.p.A. sono da porsi a totale carico del Soggetto Proponente – Attuatore, Interporto Bologna S.p.A.

ARPAE SSA (parere agli atti CM con PG 51594/21) ritiene che la compatibilità ambientale dell'intervento debba essere condizionata all'attuazione delle seguenti richieste:

VERDE: per quanto riguarda gli inerbimenti il progetto prevede che venga usato un mix di sementi con 70% di graminacee e 30% di leguminose: considerando che le graminacee sono altamente allergeniche, si chiede di sostituirle con specie erbacee non allergeniche come per esempio dichondra o trifoglio nano e aggiungendo anche specie erbacee spontanee da fiore. Tale mix di sementi avrebbe il vantaggio di non creare allergie, incrementare la biodiversità, creare microambienti favorevoli all'entomofauna, abbellire zone marginali e diminuire la necessità di sfalcio (Manuali e Linee Guida ISPRA 86_2013).

RUMORE: adozione di una pavimentazione acusticamente basso-emissiva, come quelle con polverino di gomma. Pertanto nelle successive fasi progettuali deve essere previsto l'inserimento di tale tipologia di asfalti per almeno 150 metri per lato sulla viabilità in approccio alla rotatoria. Alla luce dei livelli sonori simulati con l'uso del modello, ritiene che tale soluzione mitigativa debba essere adottata per l'intervento n. 3 su tutti i rami in ingresso alla rotatoria e per l'intervento n. 2, sul ramo tra le due rotatorie che interessa il ricettore n.24.

ARIA: poiché sono previste in fase di cantiere attività di scavo e movimentazione terra, l'utilizzo di macchine operatrici e autocarri, si chiede di adottare le misure e gli accorgimenti operativi necessari per la riduzione e/o il contenimento delle emissioni diffuse di particolato ai fini della tutela dei ricettori prossimi alle aree di cantiere. Oltre a quelle già indicate a progetto, si richiedono nel seguito le misure minime da attuare:

- bagnatura periodica del materiale in demolizione con mezzi o impianti di nebulizzazione e umidificazione;
- delimitazione del cantiere fisso con recinzioni dotate di reti antipolvere a protezione dei ricettori vicini;
- lavaggio e pulizia delle vie di movimentazione interne al sito;
- pulizia del tratto di viabilità urbana prossima al sito;

- utilizzo di mezzi telonati per la copertura del carico;
- copertura dei cumuli di stoccaggio di materiale all'aperto;
- utilizzo di sistemi antiparticolato nelle macchine operatrici e nei mezzi di cantiere;
- trasporto del materiale a pieno carico al fine di ridurre il numero dei veicoli in circolazione;
- utilizzo di gruppi elettrogeni in grado di minimizzare le emissioni assicurando le massime prestazioni energetiche;
- pulizia delle ruote degli autocarri tramite sistema di irrigazione automatico prima dell'immissione sulla viabilità ordinaria, con adeguata gestione delle acque utilizzate.

Nel caso di operazioni di trattamento a calce delle terre si chiede di rispettare un'altezza di spandimento della calce dalla macchina operatrice non superiore a 10 cm, al fine di ridurre la possibilità di emissioni polverulente. Tali trattamenti verranno eseguiti in giornate con condizioni meteorologiche favorevoli (basse velocità del vento).

Si chiede, a garanzia di un'ottimale attecchimento della componente vegetazionale, che le aree di cantiere sottoposte a stabilizzazione a calce siano ripristinate in modo tale che il terreno sia qualitativamente adatto alle opere a verde previste.

Nel caso di segnalazioni o esposti di natura ambientale, si chiede di verificare le situazioni critiche, se necessario sospendendo momentaneamente le attività, e adottare le misure mitigative necessarie a tutela dei ricettori interessati.

Ferme restando le condizioni di sicurezza stradale e la fattibilità tecnica, si chiede di prevedere l'illuminazione delle rotonde con torri faro alimentate con pannello solare.

Tenuto conto degli obiettivi indicati all'art. 17 delle norme del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR) e dell'art 3.5 del PTM, si chiede di incrementare la componente arborea e vegetazionale, con interventi che comprendano anche la realizzazione di una cortina arborea sulla via Santa Maria in Duno fra l'asse stradale e l'abitazione posta a pochi metri dal nuovo accesso nord e sfruttando all'occorrenza anche spazi non necessariamente relativi alle aree di intervento.

ACQUE: il lavaggio ruote dei camion e dei mezzi movimento terra deve essere ritenuto a ciclo continuo con il recupero delle acque di lavaggio e lo smaltimento come rifiuto dei sedimenti. Nel caso in cui vi sia uno scarico delle acque di lavaggio (in acqua superficiale o in fognatura pubblica) deve essere richiesta all'Autorità competente l'AUA come "scarico industriale".

Si esprime il seguente

CONTRIBUTO IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Il progetto è previsto in relazione al Protocollo d'Intesa per definire le attività volte alla realizzazione del cosiddetto Accesso Nord all'Interporto di Bologna e alla riorganizzazione della relativa viabilità metropolitana di adduzione.

Le opere risultano funzionali al miglioramento viabilistico generale del territorio dei Comuni di San Giorgio di Piano, Argelato e Bentivoglio, al fine di migliorare criticità viabilistiche già esistenti sia in ambito urbano (interventi 3-4) che extraurbano (intervento 2) ed integrandosi nel disegno della futura viabilità di progetto (circonvallazione nord-est) del Comune di San Giorgio di Piano (intervento 5). Per tale ragione le opere sono in parte finanziate da Interporto Bologna (Intervento 1) a copertura degli impegni concessori con i Comuni di San Giorgio di Piano e Bentivoglio, mentre le restanti (interventi 2-3-4-5) sono finanziate direttamente dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Piano Operativo Infrastrutture finanziato dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 o mediante fondi propri.

L'insieme degli interventi è funzionale al miglioramento dell'accessibilità dell'interporto, con questo

ottenendo anche un generale miglioramento della fluidità del traffico e della sicurezza stradale. Pur nella consapevolezza che ciò comporterà anche un aumento dei flussi di traffico, si ritiene che la possibilità di sfruttare appieno le potenzialità dell'interporto sia preferibile alla dispersione nel territorio bolognese di altri depositi o magazzini. Ovviamente a tale concentrazione di attività deve corrispondere un elevato grado di tutela dei cittadini e dell'ambiente.

In merito al rumore conseguente alla realizzazione dell'opera, lo studio ha evidenziato la probabilità di superamento dei limiti, prevedendo dunque l'uso di asfalto acusticamente basso-emissivo come quello con la presenza di polverino di gomma.

Si condivide questa scelta la cui efficacia è tuttavia strettamente dipendente dal mantenimento nel tempo del buono stato di tale tipologia di asfalto; pertanto si chiede di indicare puntualmente:

- i tratti interessati dalla mitigazione, tenendo conto delle prescrizioni di ARPAE;
- il Soggetto che prende in carico gli oneri di manutenzione e sostituzione del manto di asfalto acusticamente basso-emissivo.

In merito al rumore nelle fasi di cantiere, l'impresa appaltatrice dei lavori dovrà, in base alla propria organizzazione e ai tempi programmati, aggiornare la Documentazione di impatto acustico per tutte le lavorazioni, anche ai fini della richiesta di deroga.

In merito al Verde, si chiede di specificare meglio quali e quante alberature verranno reimpiantate, considerando la richiesta ARPAE di aumentare la dotazione e di non limitarsi al reintegro degli abbattimenti. Dovranno anche essere specificate le aree in cui tali reimpianti saranno realizzati.

Si chiede inoltre di monitorare lo stato di attuazione e lo stato di salute del verde per i primi 5 anni dalla conclusione dei lavori.

In relazione alle osservazioni dei privati si chiede di riportare le controdeduzioni e gli accordi presi per la risoluzione delle problematiche evidenziate, come risultano dal verbale della CdS del 23/09/2021.

Tutte le risposte alle richieste sopra riportate dovranno essere indicate nella Dichiarazione di Sintesi.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali¹
(lettera firmata digitalmente)²

¹ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113 del 17 dicembre 2018 con cui è stato confermato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

trasmette in allegato nostro protocollo 220292/out/GEN del 2022-01-14

--

La Segreteria

Lepida ScpA
Via della Liberazione 15
40128 Bologna

Città Metropolitana di Bologna - Protocollo n. 1732 del 14/01/2022 13:04:01

Spett.le
Città Metropolitana di Bologna
Area Servizi Territoriali Metropolitan
Via Zamboni, 13
40126 Bologna
pec cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

p.c.
c.a di
email: **Ufficio tecnico Interporto Bologna SpA**
Arch. Alessandro Gaiani
gaiani@bo.interporto.it

p.c.
c.a di
e-mail: **Servizio Progettazione Costruzioni e Manutenzione**
Strade della Città metropolitana- U.O. Demanio e
Sicurezza Stradale
Ing Ursula Montanari
ursula.montanari@cittametropolitana.bo.it

p.c.
Acantho S.p.A.
Via Molino Rosso, 8
40026 Imola (BO)
Pec acantho@pec.gruppohera.it

Oggetto: Lepida ScpA - "INTERVENTI FUNZIONALI ALL'ACCESSO NORD DELL'INTERPORTO DI BOLOGNA"
nel Comune di San Giorgio di Piano, mediante la realizzazione di cinque nuove rotatorie e la realizzazione di un
innesto posto nel centro edificato. **Censimento interferenze con la rete in FO.**

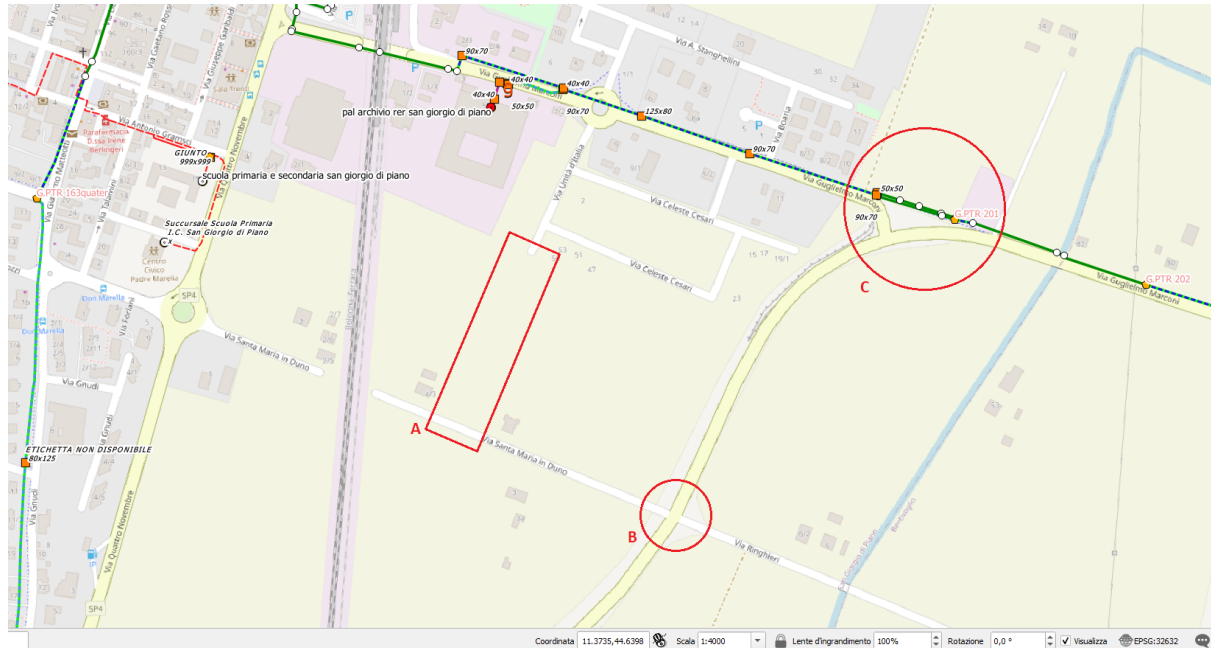
Rif. protocollo 21D659/in/GEN del 2021-12-20 / [Ticket#202112278003968]

In riferimento all'istanza in oggetto, con la presente, sono a comunicare la presenza di interferenze
con l'infrastruttura in fibra ottica e invio uno stralcio planimetrico con l'individuazione della rete in FO
ricadente nell'area di intervento indicata in richiesta.

Per maggior comprensione si mantiene la denominazione delle aree come indicato nel progetto
trasmesse a corredo dell'istanza.

INTERVENTO 1 - Rotatoria su S.P.44 Bassa Bolognese con Via Santa Maria in Duno e con Accesso Nord Interporto

E. Nuovo collegamento ciclopedonale Via Unità d'Italia - Santa Maria in Duno (L=250m illuminazione pubblica)



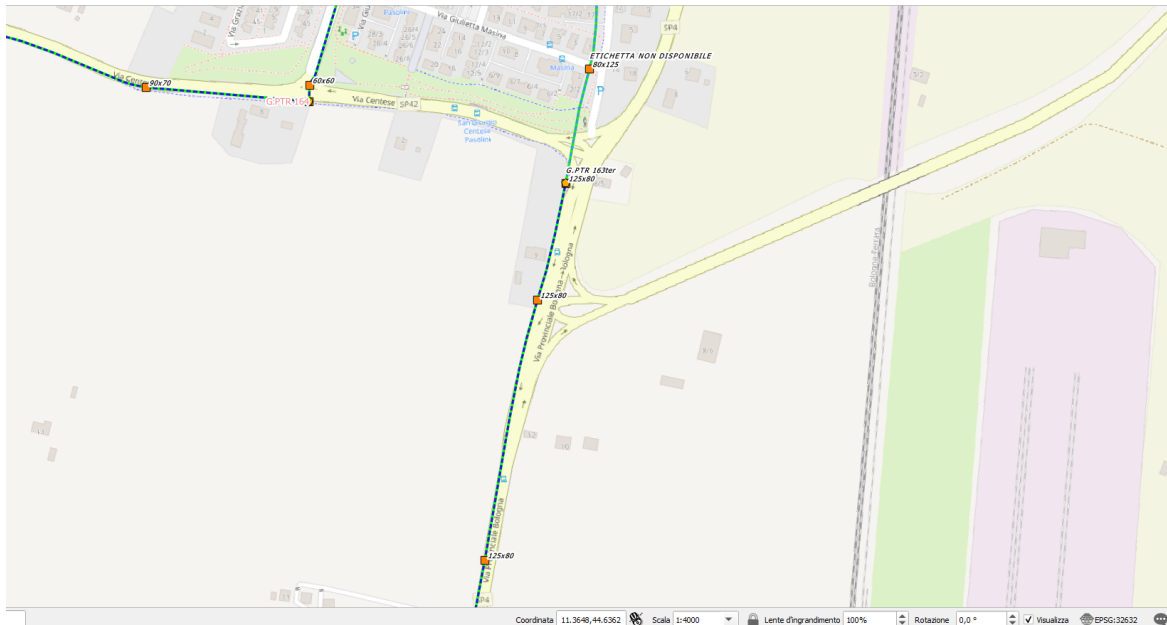
- A. Non si segnala alcuna interferenza per quanto riguarda intervento E, ovvero il nuovo collegamento ciclopedonale Via Unità d'Italia - Santa Maria in Duno.
- B. Non si segnala alcuna interferenza per la realizzazione di nuova rotatoria in prossimità dell'incrocio tra la S.P.44 e Via Santa Maria in Duno.
- C. Si segnala la presenza di n.2 cavi: n.1 cavo da 12 FO di proprietà Lepida ScpA e n.1 cavo da 144 FO in comproprietà con Acantho S.p.A., entrambi posati all'interno di un monotubo liscio di diam. 80 mm dell'infrastruttura di pubblica illuminazione di proprietà comunale, infrastruttura realizzata mediante lo scavo tradizionale (tratta fra il pozzetto 90X70 indicato in planimetria con una freccia rossa e il pozzetto contenente il giunto denominato G.PTR.201 vedi sotto)



A monte della tratta sopra descritta gli stessi cavi sono collocati in un doppio tritubo di diam. 50 mm di proprietà Acantho Spa, che ci legge per conoscenza, posato mediante lo scavo tradizionale.
A valle della tratta sopra descritta gli stessi cavi sono collocati in un monotubo liscio di diam. 125 mm di proprietà Acantho Spa, che ci legge per conoscenza, posato mediante lo scavo tradizionale, per circa metri lineari 21, per poi essere collocati nell'infrastruttura di pubblica illuminazione.

INTERVENTO 2 - Rotatorie su S.P.4 Galliera con S.P.44 Bassa Bolognese e con S.P.42 Centese

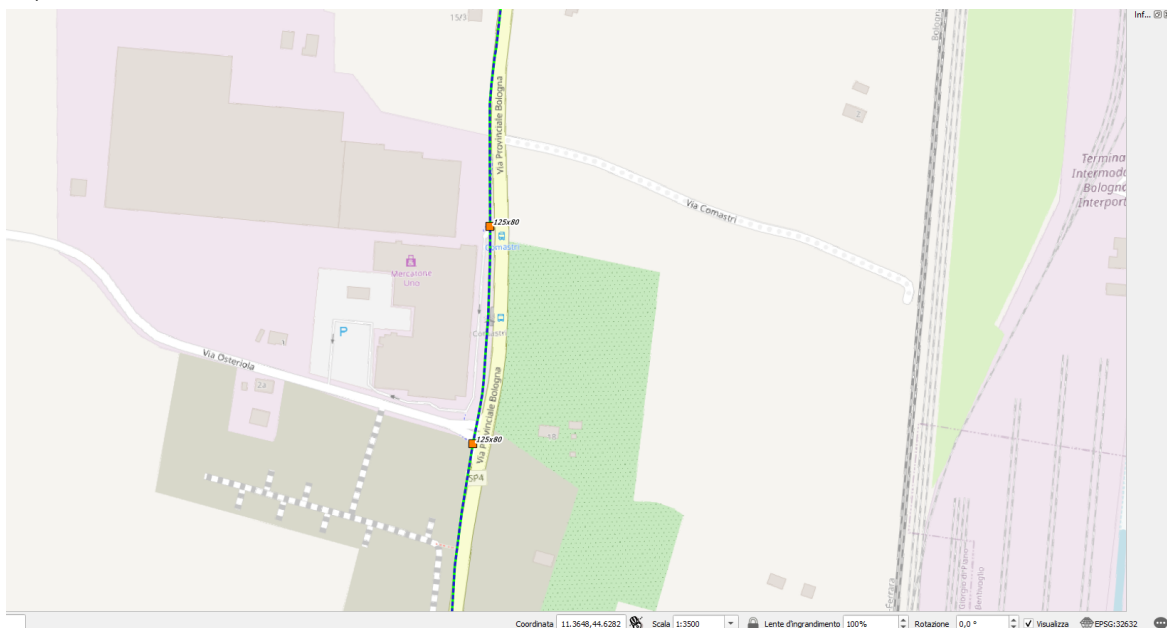
- A. Nuove fermate TPER in banchina; (marciapiedi B=3.00; pensilina)
- B. Connessione ciclabile - nuove fermate TPER
- C. Riposizionamento accesso carrabile



Si segnala la presenza di n.1 cavo da 144 fibre ottiche in comproprietà con Acantho S.p.A., posato in n.6 monotubi lisci di diam. 50 mm. L'infrastruttura è stata realizzata mediante la tecnologia no-dig dal pozzetto 80x125 al pozzetto contenente il giunto G.PTR 163ter in prossimità dell'incrocio di Via Centese, Via Quattro Novembre e Via Provinciale Bologna, mentre dal giunto G.PTR 163ter verso sud lungo la Via Provinciale Bologna lo stesso cavo è stato posato in doppio tritubo di diam. 50 mm mediante lo scavo tradizionale. Intera infrastruttura è di proprietà esclusiva Acantho S.p.A. che legge la presente per conoscenza.

INTERVENTO 2 - Rotatorie su S.P.4 Galliera con S.P.44 Bassa Bolognese e con S.P.42 Centese

- D. Riposizionamento fermate Mercatone / via Comastri



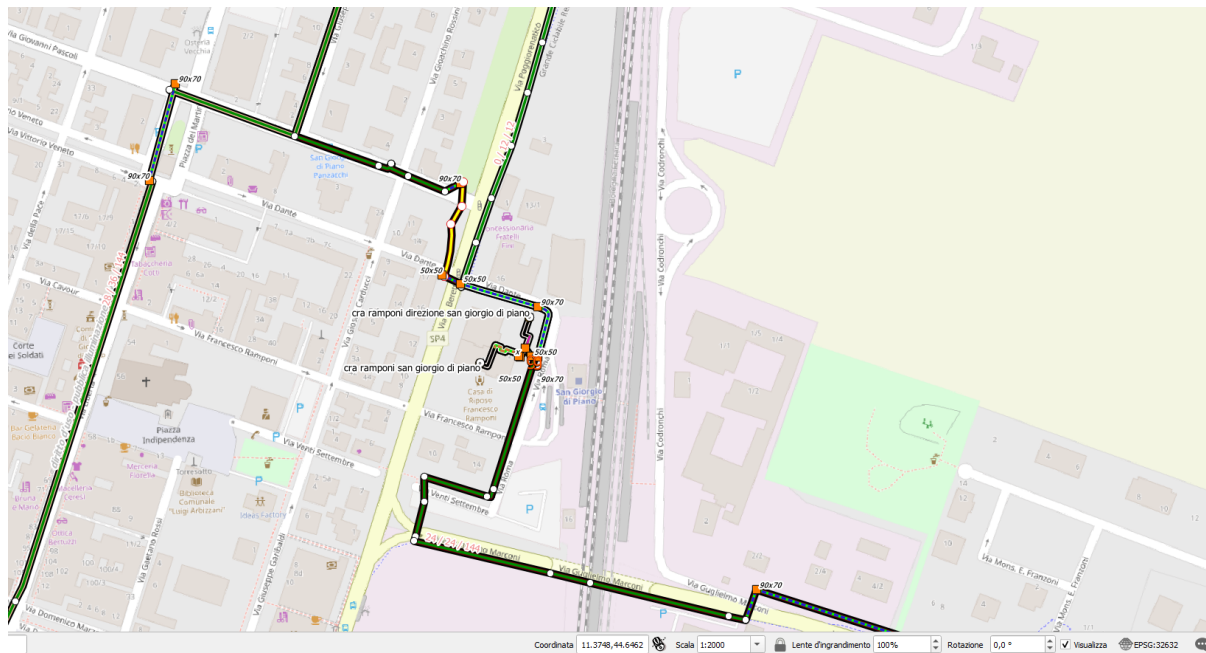
Si segnala la presenza di n.1 cavo da 144 fibre ottiche in comproprietà con Acantho S.p.A., posato in n.6 monotubi lisci di diam. 50 mm. Infrastruttura è stata realizzata mediante lo scavo tradizionale, ed è di proprietà esclusiva Acantho S.p.A. che legge la presente per conoscenza.

INTERVENTO 3-4 - Rotatoria su S.P.4 Galliera con Via Marconi - Sistemazione Stazione Piazzale Stazione FS

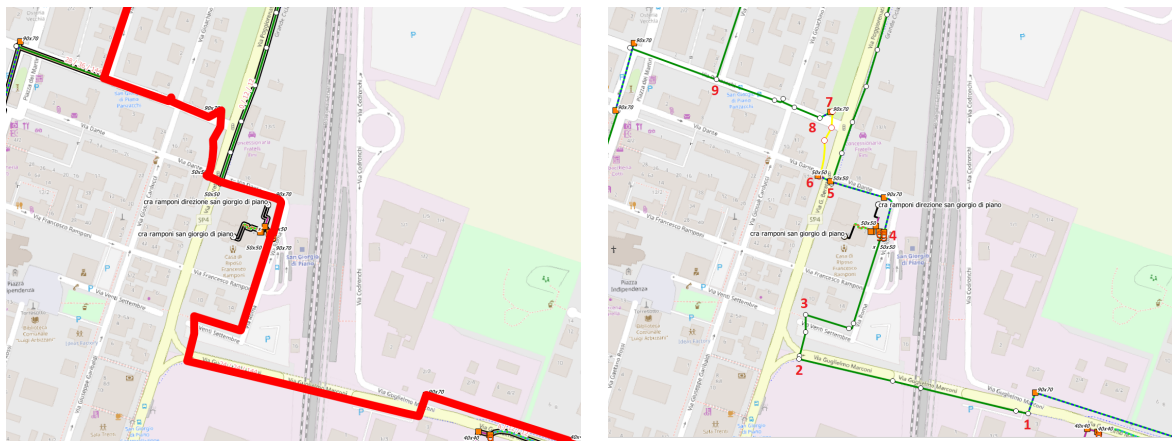
F. Valorizzazione dei percorsi ciclopeditoni - Attrezzature di supporto

G. Riprofilature cordolature di progetto per migliorare le manovre di svolta dei mezzi TPER

Si segnalano numerose interferenze, a tratte sovrapposte tra loro, come da stralcio planimetrico e di seguito elencate:



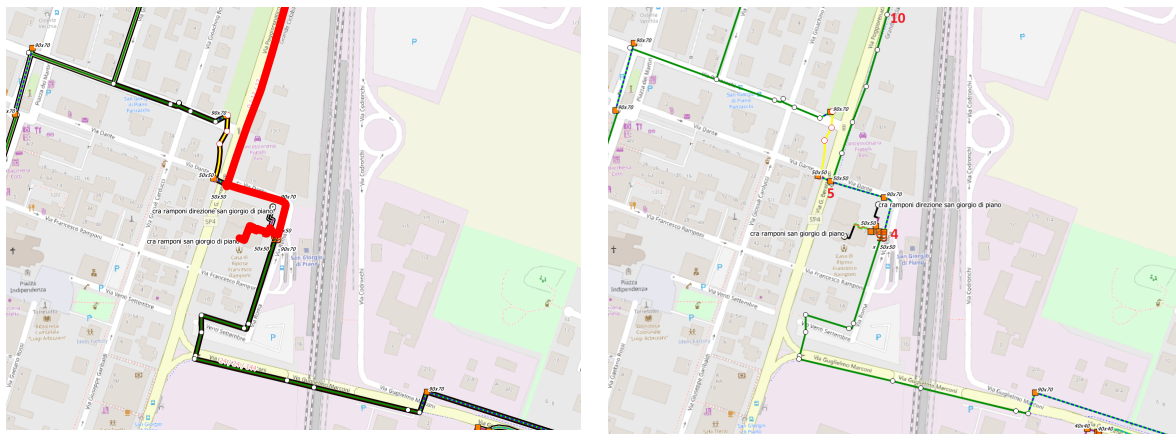
Si segnala la presenza di n.1 cavo da 144 fibre ottiche in comproprietà con Acantho Spa (tratta rossa)



- posato in n.1 monotubo di diam. 130 mm in via Guglielmo Marconi (1-2), monotubo di diam. 125 mm nel tratto perpendicolare fino all via Venti Settembre (2-3) e poi monotubo di diam.100 mm in Via Venti Settembre e Via Roma (3-4), quale infrastruttura di pubblica illuminazione di proprietà comunale, realizzata mediante lo scavo tradizionale;

- posato in n.3 monotubo liscio di diam.125 mm in via Roma e via Dante (4-5) e poi in n.1 monotubo liscio di diam.125 mm in via Dante (5-6), infrastruttura TLC in comproprietà con Acantho Spa realizzata mediante scavo tradizionale;
- posato in n.1 monotubo liscio di diam. 100 mm in prossimità di via Beretta (6-7), quale infrastruttura semaforica di proprietà comunale realizzata mediante lo scavo tradizionale;
- posato in n.2 monotubi lisci di diam. 125 mm in via Panzacchi (7-8), infrastruttura TLC in comproprietà con Acantho Spa realizzata mediante scavo tradizionale;
- posato in n.1 monotubo di diam. 100 mm in via Panzacchi (8-9), quale infrastruttura di pubblica illuminazione di proprietà comunale, realizzata mediante lo scavo tradizionale.

Si segnala la presenza di n.1 cavo da 12 fibre ottiche di proprietà Lepida ScpA (tratta rossa)



- posato in n.3 monotubo liscio di diam.125 mm in via Roma e via Dante (4-5), infrastruttura TLC in comproprietà con Acantho Spa realizzata mediante scavo tradizionale;
- posato in n.1 monotubo liscio di diam.80 mm in via Poggiorenatico (5-10), quale infrastruttura di pubblica illuminazione di proprietà comunale, realizzata mediante lo scavo tradizionale.

Si omette l'analisi dell'infrastruttura all'interno del cortile della casa di riposo A. SP Luigi Galuppi - Francesco Ramponi in quanto si presume non sia pertinente all'oggetto della richiesta.

Lepida ScpA non risponde di eventuali carenze o difformità degli elaborati consegnati, **in quanto sono da intendersi quale rappresentazione indicativa delle reti e/o manufatti, redatta per soli fini interni.**

Restiamo a disposizione per ogni eventualità in merito.
Cordiali saluti.

Direzione Reti
Giuliano Franceschi
(f.to digitalmente)

Bologna, 12/01/2022

Spett.le
Città Metropolitana di Bologna
Area Servizi Territoriali Metropolitan
Via Zamboni, 13
40126 Bologna
pec cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

p.c.
c.a di
email: **Ufficio tecnico Interporto Bologna SpA**
Arch. Alessandro Gaiani
gaiani@bo.interporto.it

p.c.
c.a di
e-mail: **Servizio Progettazione Costruzioni e Manutenzione**
Strade della Città metropolitana- U.O. Demanio e
Sicurezza Stradale
Ing Ursula Montanari
ursula.montanari@cittametropolitana.bo.it

p.c. **Acantho S.p.A.**
Via Molino Rosso, 8
40026 Imola (BO)
Pec acantho@pec.gruppohera.it

Oggetto: Lepida ScpA - "INTERVENTI FUNZIONALI ALL'ACCESSO NORD DELL'INTERPORTO DI BOLOGNA"
nel Comune di San Giorgio di Piano, mediante la realizzazione di cinque nuove rotatorie e la realizzazione di un
innesto posto nel centro edificato. **Censimento interferenze con la rete in FO.**

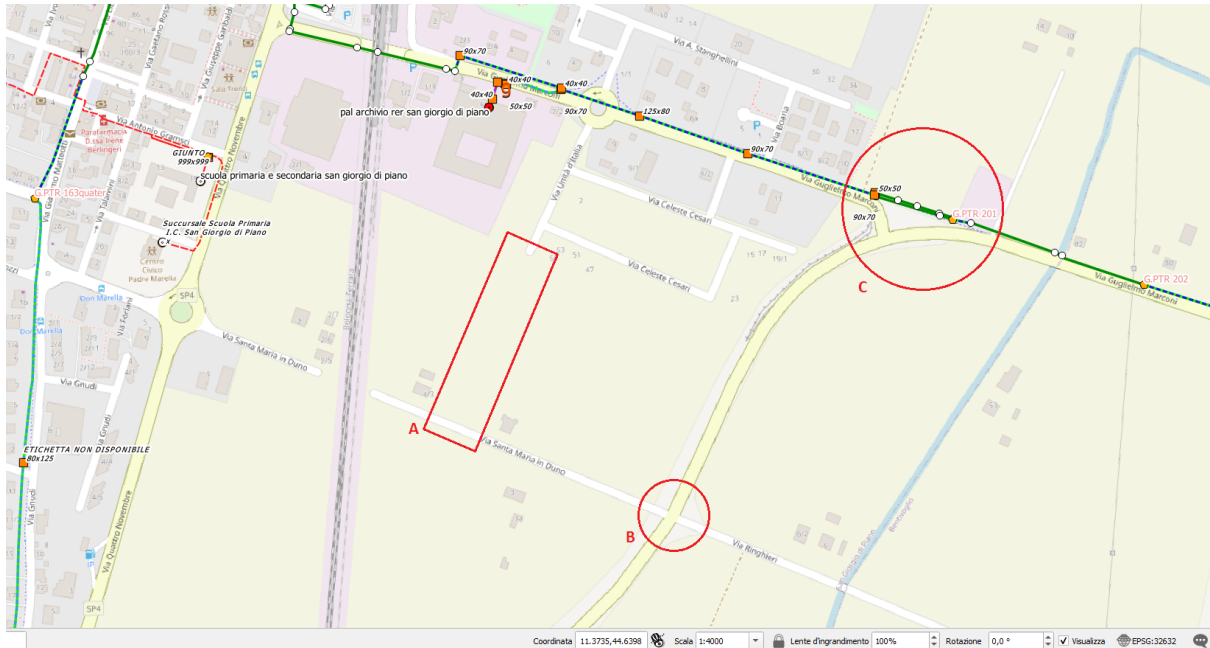
Rif. protocollo 21D659/in/GEN del 2021-12-20 / [Ticket#202112278003968]

In riferimento all'istanza in oggetto, con la presente, sono a comunicare la presenza di interferenze
con l'infrastruttura in fibra ottica e invio uno stralcio planimetrico con l'individuazione della rete in FO
ricadente nell'area di intervento indicata in richiesta.

Per maggior comprensione si mantiene la denominazione delle aree come indicato nel progetto
trasmesso a corredo dell'istanza.

INTERVENTO 1 - Rotatoria su S.P.44 Bassa Bolognese con Via Santa Maria in Duno e con Accesso Nord Interporto

E. Nuovo collegamento ciclopedonale Via Unità d'Italia - Santa Maria in Duno (L=250m illuminazione pubblica)



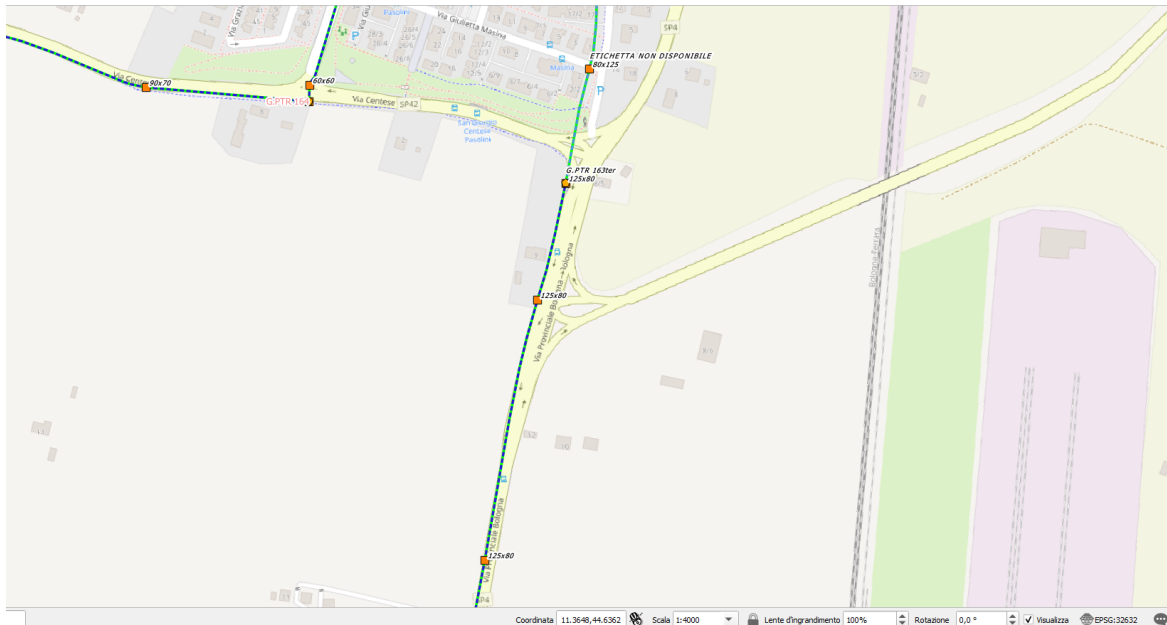
- A. Non si segnala alcuna interferenza per quanto riguarda intervento E, ovvero il nuovo collegamento ciclopedonale Via Unità d'Italia - Santa Maria in Duno.
- B. Non si segnala alcuna interferenza per la realizzazione di nuova rotatoria in prossimità dell'incrocio tra la S.P.44 e Via Santa Maria in Duno.
- C. Si segnala la presenza di n.2 cavi: n.1 cavo da 12 FO di proprietà Lepida ScpA e n.1 cavo da 144 FO in comproprietà con Acantho S.p.A., entrambi posati all'interno di un monotubo liscio di diam. 80 mm dell'infrastruttura di pubblica illuminazione di proprietà comunale, infrastruttura realizzata mediante lo scavo tradizionale (tratta fra il pozzetto 90X70 indicato in planimetria con una freccia rossa e il pozzetto contenente il giunto denominato G.PTR 201 vedi sotto)



A monte della tratta sopra descritta gli stessi cavi sono collocati in un doppio tritubo di diam. 50 mm di proprietà Acantho Spa, che ci legge per conoscenza, posato mediante lo scavo tradizionale.
A valle della tratta sopra descritta gli stessi cavi sono collocati in un monotubo liscio di diam. 125 mm di proprietà Acantho Spa, che ci legge per conoscenza, posato mediante lo scavo tradizionale, per circa metri lineari 21, per poi essere collocati nell'infrastruttura di pubblica illuminazione.

INTERVENTO 2 - Rotatorie su S.P.4 Galliera con S.P.44 Bassa Bolognese e con S.P.42 Centese

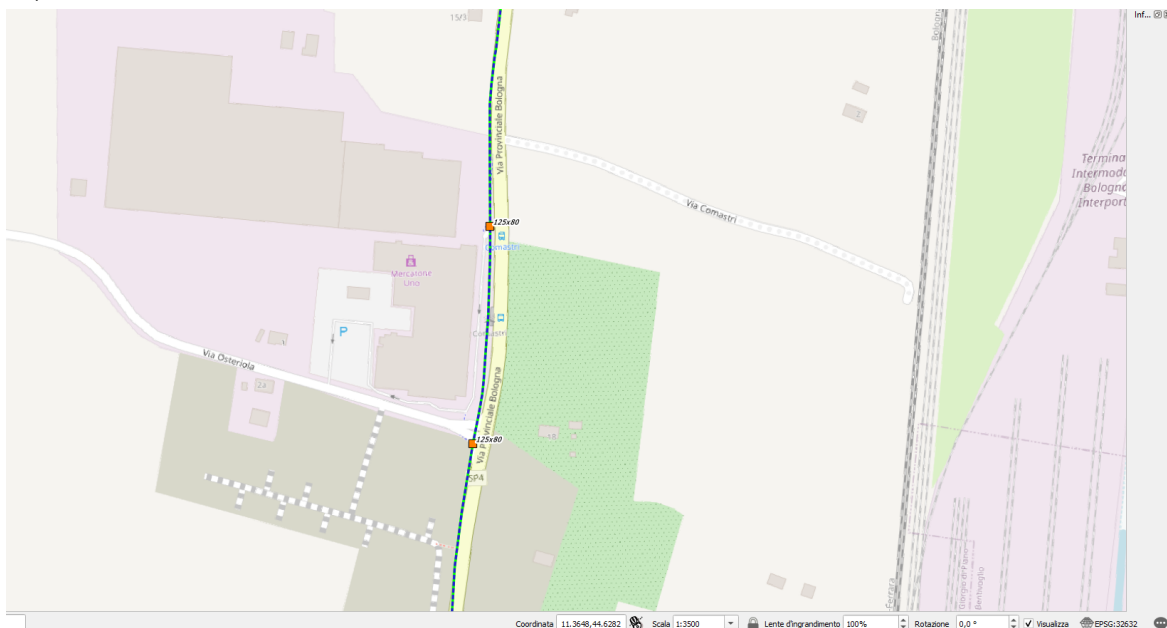
- A. Nuove fermate TPER in banchina; (marciapiedi B=3.00; pensilina)
- B. Connessione ciclabile - nuove fermate TPER
- C. Riposizionamento accesso carrabile



Si segnala la presenza di n.1 cavo da 144 fibre ottiche in comproprietà con Acantho S.p.A., posato in n.6 monotubi lisci di diam. 50 mm. L'infrastruttura è stata realizzata mediante la tecnologia no-dig dal pozzetto 80x125 al pozzetto contenente il giunto G.PTR 163ter in prossimità dell'incrocio di Via Centese, Via Quattro Novembre e Via Provinciale Bologna, mentre dal giunto G.PTR 163ter verso sud lungo la Via Provinciale Bologna lo stesso cavo è stato posato in doppio tritubo di diam. 50 mm mediante lo scavo tradizionale. Intera infrastruttura è di proprietà esclusiva Acantho S.p.A. che legge la presente per conoscenza.

INTERVENTO 2 - Rotatorie su S.P.4 Galliera con S.P.44 Bassa Bolognese e con S.P.42 Centese

- D. Riposizionamento fermate Mercatone / via Comastri



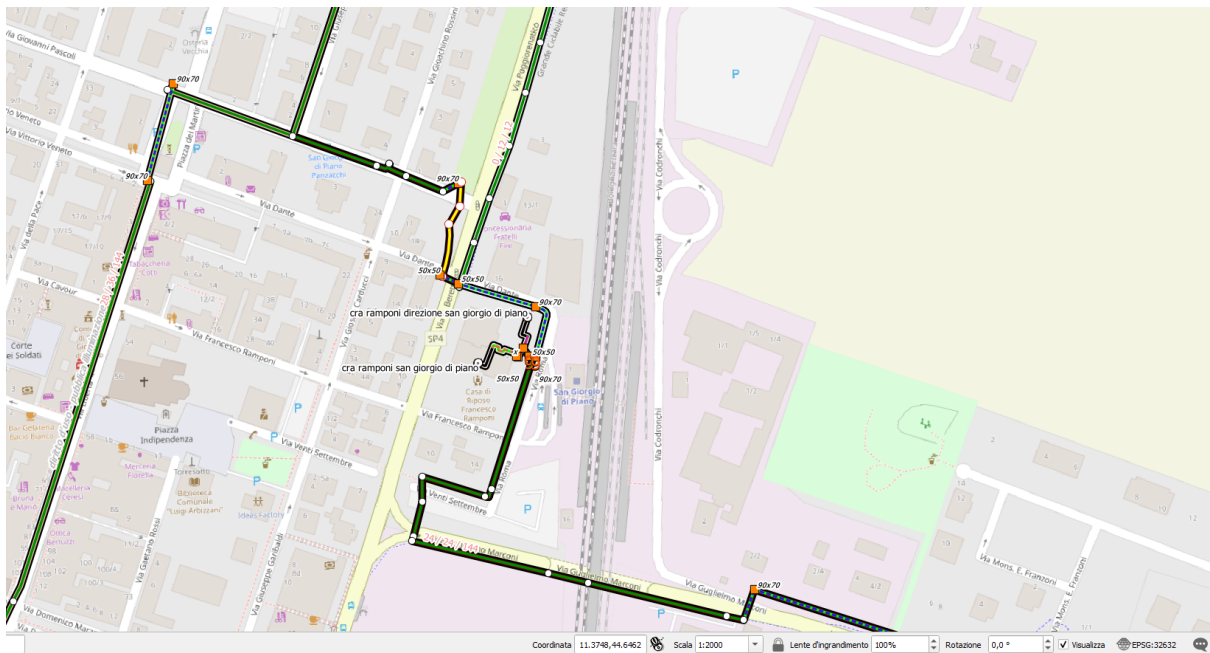
Si segnala la presenza di n.1 cavo da 144 fibre ottiche in comproprietà con Acantho S.p.A., posato in n.6 monotubi lisci di diam. 50 mm. Infrastruttura è stata realizzata mediante lo scavo tradizionale, ed è di proprietà esclusiva Acantho S.p.A. che legge la presente per conoscenza.

INTERVENTO 3-4 - Rotatoria su S.P.4 Galliera con Via Marconi - Sistemazione Stazione Piazzale Stazione FS

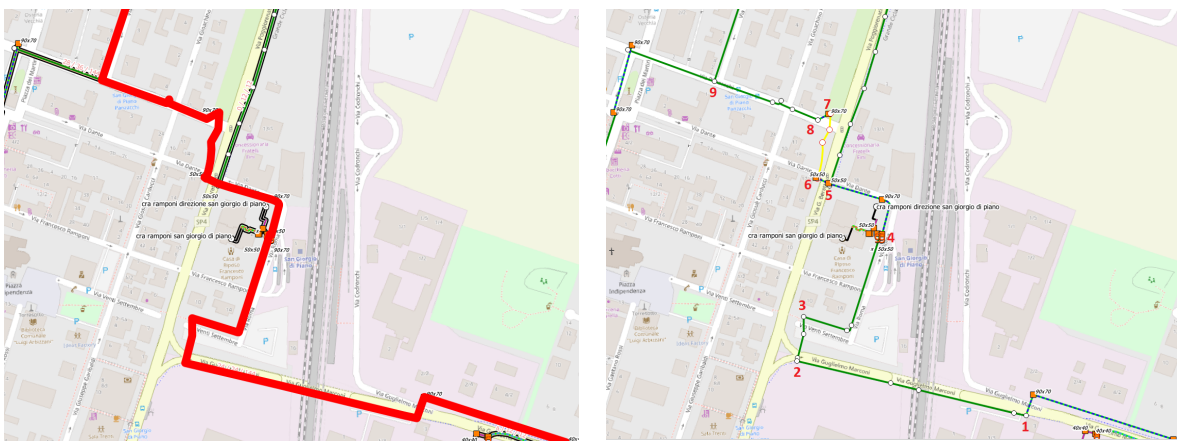
F. Valorizzazione dei percorsi ciclopeditoni - Attrezzature di supporto

G. Riprofilature cordolature di progetto per migliorare le manovre di svolta dei mezzi TPER

Si segnalano numerose interferenze, a tratte sovrapposte tra loro, come da stralcio planimetrico e di seguito elencate:



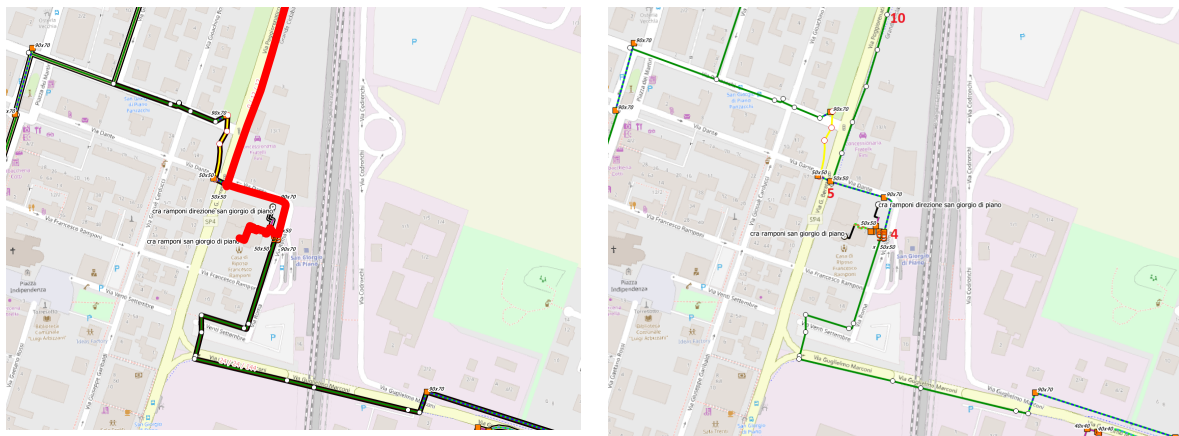
Si segnala la presenza di n.1 cavo da 144 fibre ottiche in comproprietà con Acantho Spa (tratta rossa)



- posato in n.1 monotubo di diam. 130 mm in via Guglielmo Marconi (1-2), monotubo di diam. 125 mm nel tratto perpendicolare fino all' via Venti Settembre (2-3) e poi monotubo di diam.100 mm in Via Venti Settembre e Via Roma (3-4), quale infrastruttura di pubblica illuminazione di proprietà comunale, realizzata mediante lo scavo tradizionale;

- posato in n.3 monotubo liscio di diam.125 mm in via Roma e via Dante (4-5) e poi in n.1 monotubo liscio di diam.125 mm in via Dante (5-6), infrastruttura TLC in comproprietà con Acantho Spa realizzata mediante scavo tradizionale;
- posato in n.1 monotubo liscio di diam. 100 mm in prossimità di via Beretta (6-7), quale infrastruttura semaforica di proprietà comunale realizzata mediante lo scavo tradizionale;
- posato in n.2 monotubi lisci di diam. 125 mm in via Panzacchi (7-8), infrastruttura TLC in comproprietà con Acantho Spa realizzata mediante scavo tradizionale;
- posato in n.1 monotubo di diam. 100 mm in via Panzacchi (8-9), quale infrastruttura di pubblica illuminazione di proprietà comunale, realizzata mediante lo scavo tradizionale.

Si segnala la presenza di n.1 cavo da 12 fibre ottiche di proprietà Lepida ScpA (tratta rossa)



- posato in n.3 monotubo liscio di diam.125 mm in via Roma e via Dante (4-5), infrastruttura TLC in comproprietà con Acantho Spa realizzata mediante scavo tradizionale;
- posato in n.1 monotubo liscio di diam.80 mm in via Poggiorenatico (5-10), quale infrastruttura di pubblica illuminazione di proprietà comunale, realizzata mediante lo scavo tradizionale.

Si omette l'analisi dell'infrastruttura all'interno del cortile della casa di riposo A. SP Luigi Galuppi - Francesco Ramponi in quanto si presume non sia pertinente all'oggetto della richiesta.

Lepida ScpA non risponde di eventuali carenze o difformità degli elaborati consegnati, **in quanto sono da intendersi quale rappresentazione indicativa delle reti e/o manufatti, redatta per soli fini interni.**

Restiamo a disposizione per ogni eventualità in merito.
Cordiali saluti.

Direzione Reti
Giuliano Franceschi
(f.to digitalmente)

Bologna, 12/01/2022

trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-BO

Numero di protocollo: 1056

Data protocollazione: 17/01/2022

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-BO|17/01/2022|0001056-P



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Bologna

Interporto Bologna S.p.A
interporto@pec.interporto.it

E.p.c.

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Prot.

Pos. Archivio:

Risposta al Foglio
(ns. prot. 30591 del 22/12/2021)

Class.

34.43.01/174.32

Allegati:

Oggetto

INTERPORTO Bologna – Ingresso Nord

Richiedente: Interporto Bologna S.p.A.

Richiesta di parere relativamente alla esecuzione di scavi per la realizzazione di 5 rotatorie funzionali all'accesso Nord

Parere di competenza

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto pervenuta con nota citata a margine:

- vista la documentazione pervenuta;
- preso atto dei lavori previsti nel progetto pervenuto;
- considerato che i lavori si sviluppano in un comparto territoriale per il quale si attendono possibili presenze di interesse archeologico conservati nel sottosuolo;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, richiede che i lavori in oggetto siano da sottoporre a controllo archeologico.

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

A seguito dei risultati del controllo archeologico, in caso di rinvenimenti archeologici, questo Ufficio valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Distinti saluti.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Alessandra Quarto

Firmato digitalmente da:

ALESSANDRA QUARTO

O= MiC

C= IT

Responsabile del procedimento
Dott.ssa Valentina Di Stefano
valentina.distefano@beniculturali.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA
Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico-artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 0569311
Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311
Centro Operativo di Ferrara Via Praisolo n. 1, 44121 Ferrara - Tel. (+39) 0532 234100

PEC mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it - PEO sabap-bo@beniculturali.it - SITI WEB www.archeobologna.beniculturali.it - www.sbapbo.beniculturali.it

Città Metropolitana di Bologna - Protocollo n. 2281 del 19/01/2022 08:03:34

Copia informatica per consultazione



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Bologna

Interporto Bologna S.p.A
interporto@pec.interporto.it

E.p.c.

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Prot.

Pos. Archivio:

Risposta al Foglio
(ns. prot. 30591 del 22/12/2021)

Class.

34.43.01/174.32

Allegati:

Oggetto

INTERPORTO Bologna – Ingresso Nord

Richiedente: Interporto Bologna S.p.A.

Richiesta di parere relativamente alla esecuzione di scavi per la realizzazione di 5 rotatorie funzionali all'accesso Nord

Parere di competenza

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto pervenuta con nota citata a margine:

- vista la documentazione pervenuta;
- preso atto dei lavori previsti nel progetto pervenuto;
- considerato che i lavori si sviluppano in un comparto territoriale per il quale si attendono possibili presenze di interesse archeologico conservati nel sottosuolo;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, richiede che i lavori in oggetto siano da sottoporre a controllo archeologico.

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

A seguito dei risultati del controllo archeologico, in caso di rinvenimenti archeologici, questo Ufficio valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Distinti saluti.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Alessandra Quarto

Firmato digitalmente da:

ALESSANDRA QUARTO

O= MiC

C= IT

Responsabile del procedimento
Dott.ssa Valentina Di Stefano
valentina.distefano@beniculturali.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA
Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico-artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 0569311
Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311
Centro Operativo di Ferrara Via Praisolo n. 1, 44121 Ferrara - Tel. (+39) 0532 234100

PEC mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it - PEO sabap-bo@beniculturali.it - SITI WEB www.archeobologna.beniculturali.it - www.sbapbo.beniculturali.it